BALCANI » Firmano in 120 mila: no alle 2800 dighe da costruire lungo i fiumi ■ GIANTIN A PAGINA 8

IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — VENERDÌ 22 GIUGNO 2018

ANNO 138- NUMERO 146 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

CEDIMENTI SULLE RIVE: IL PIANO DEL COMUNE

Al via il restauro dei ponti all'ingresso del Canal Grande

■ TOMASIN ALLE PAGINE 20 E 21

Ponte Verde e Ponte Bianco uniscono le sponde sulle Rive (foto Silvano)

PALAZZO IN VENDITA

Carciotti all'asta il prezzo base è di 22,7 milioni

Il Comune ha pubblicato il bando. Apertura delle buste fissate per il 4 settembre.

■ GRECO A PAGINA 21

TRIESTE

Muore cadendo in casa di riposo ipotesi omicidio

L'anziana era caduta dalle scale. L'accusa per i titolari della struttura è di omicidio colposo.

■ A PAGINA 25

Le poltroncine dei parlamentari

A Roma i 20 rappresentanti del Fvg distribuiti in 12 Commissioni

■ ALLE PAGINE 2 E 3

POLITICA

L'IRA DI SALVINI E DI MAIO

Migranti, lite continua Macron accusa l'Italia

L'emergenza migranti rischia di diventare ingestibile in chiave europea. Dopo che il ministro Matteo Salvini (*foto*) ha deciso di respingere l'ennesima nave carica di disperate, il presidente francese Emmanuel Macron tuona contro la «lebbra» populista in Europa. E a sentirsi chiamato in causa è anche Di Maio.

■ ALLE PAGINE 4 E 5

FESTA PROMOZIONE CON LA SQUADRA E TREMILA TIFOSI

Piazza Unità biancorossa, marea di fan per la A

■■ Restava un unico rimpianto all'Alma Pallacanestro Trieste dopo la vittoria a Casale che ha regalato la promozione in A: non aver potuto festeggiare con tutti i tifosi. Ma ieri sera si è rimediato: tremila fan biancorossi ad acclamare squadra e società in piazza Unità (foto Bruni).

■ ALLE PAGINE 46 E 47

UNIVERSITÀ

Laurearsi dopo i 60 anni Una seconda giovinezza

di BENEDETTA MORO

Bruna Mikleus (62 anni), Ferdinando Di Dato (69, *nella foto*), Benito Donini (75 anni) e Danilo Spazzapan (66) stanno vivendo una seconda giovinezza grazie alla laurea conseguita all'Università di Trieste. Gli over 60 hanno frequentato facoltà diverse ma li accomuna la voglia di voler ancora imparare. Una volta in pensione non si sono sentiti vecchi, si sono messi in discussione e si sono mescolati senza problemi in mezzo ai ragazzi. Sono stati accolti bene. «Abbiamo fatto tutto quello che fanno loro, anche mangiando in mensa».

■ A PAGINA 33

IL COMMENTO

TUTTI I NODI DELL'AGENDA EUROPEA

di ROBERTO CASTALDI

Sotto attacco in Germania dai suoi alleati bavaresi, Merkel ha risposto con coraggio proponendo con Macron il rilancio dell'Ue nella dichiarazione di Meseberg. Al Consiglio europeo del 28 giugno si discuterà di migranti, bilancio pluriennale politica economica ed estera, sicurezza e difesa.

■ A PAGINA 19

LO SCENARIO

L'UNIONE ALLA PROVA PIÙ DIFFICILE

di FRANCESCO MOROSINI

«La crisi dei migranti è l'11/9 della Ue. Quel giorno del 2001 tutto è cambiato negli Stati Uniti»: è la dura ipotesi del bulgaro Ivan Krastev, direttore del *Center for Liberal Strategies* di Sofia. La tesi, trattandosi di uno studioso della disgregazione degli ordinamenti politici, va soppesata.

■ A PAGINA 19

Dct, la pista dei soldi

Contestata a Napp anche una costosa consulenza tributaria

■ A PAGINA 11

LA MOSTRA

Il genio di Fiorucci innovatore "dada"

Venezia dedica a Ca' Pesaro una mostra al celebre stilista milanese Elio Fiorucci

di GIOVANNA PASTEGA

Il Duchamp della moda italiana: così Gillo Dorfles aveva definito nel corso di un'intervista pochi mesi prima di morire il suo caro amico Elio Fiorucci.

■ ALLE PAGINE 38 E 39

ETICA MINIMA

Spiare sotto le gonne della nostra società

Un caso di "upskirting": in Inghilterra questa pratica è diventata reato specifico

di PIER ALDO ROVATTI

La parola inglese è *upskirting*. Significa spiare sotto le gonne, anzi si riferisce nello specifico al fotografare sotto le gonne servendosi di uno smartphone.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

A Roma

Gli eletti del Fvg si “spartiscono” 12 commissioni

Definiti i compiti al Senato e alla Camera Difesa occupata dai parlamentari regionali

di Diego D'Amelio
TRIESTE

Da oggi i due rami del parlamento potranno operare a pieno regime: è stata infatti decisa ieri la composizione delle commissioni di Camera e Senato, passo che consente agli eletti del Friuli Venezia Giulia di cominciare il lavoro vero e proprio, dopo mesi di stasi istituzionale, e di entrare in 12 di queste commissioni, sette alla Camera e cinque al Senato. Ma in cosa si cimenteranno, alcuni alle prese con materie conosciute, altri catapultati su terreni del tutto ignoti? Il più alto in grado sarà il leghista Mario Pittoni, designato presidente della commissione Cultura del Senato. Dopo aver cercato un incarico ministeriale, il responsabile Scuola del Carroccio si cimenterà con istruzione, ricerca e monumenti: «I nostri beni culturali e artistici sono un patrimonio che dobbiamo difendere anche per la sua importanza economica». Il primo passo, spiega Pittoni, è però legato alla scuola: «I correttivi urgenti riguardano il precariato degli insegnanti». Per rimanere a Palazzo Madama, il M5s sistema Stefano Patuanelli nella commissione Lavori pubblici, dove il pentastellato sfrutterà la professione di ingegnere civile. Patuanelli si occuperà tuttavia poco dell'attività di commissario, essendo stato chiamato al più alto incarico di capogruppo grillino al Senato. Sempre in area gialloverde, la Lega indica segretario della commissione Sanità la psicologa gradese Raffaella Marin. Vi siederà anche la senatrice berlusconiana, Laura Stabile, primario in guerra contro la riforma promossa dal centrosinistra in Regione.

Il collega di partito Franco Dal Mas è avvocato e per lui c'è la commissione Giustizia. Decisamente meno vicini al nuovo incarico sono invece Luca Ciriani (Fdi) e Tatjana Rojc (Pd), entrambi in commissione Difesa. Ciriani è stato consigliere e assessore regionale per vent'anni, ma la delega più attinente ricoperta è stata alla Protezione civile. Esperta di letteratura e autrice di numerosi libri, anche Rojc non pare essere a suo agio con le strategie militari. Ma i due partiti contano su numeri risicati al Senato e ci si deve accontentare. È peraltro tradizione che in commissione Difesa siedano esponenti del Fvg, terra di confine, punteggiata di ex caserme e sede della base Nato di Aviano. I deputati regionali esprimono invece quattro capigruppo di commissione: Sabrina De Carlo (M5s) agli Esteri e Massimiliano Panizzut (Lega) agli Affari sociali, cui si affianca il derby in commissione Lavoro, dove siederanno da capipattuglia Walter Rizzetto (Fdi) e Debora Serracchiani (Pd). Nel caso di De Carlo, l'esperienza nelle relazioni internazionali si limita al corso di laurea triennale che la pentastellata frequenta a Gorizia, ma la deputata non si sottrae: «Mi occuperò di cooperazione e risoluzione dei conflitti, con sguardo particolare alla tutela dei diritti umani. Serve una politica estera basata sull'interesse nazionale». Anche Panizzut non ha pregressi professionali nel campo delle politiche sociali, ma evidenzia la «lunga attività di volontariato e l'impegno sulla disabilità». Diverso il discorso per Rizzetto, già cinque anni in commissione Lavoro tanto da essere in ballo fino all'ultimo come vicepresidente: per lui «attenzione al mondo delle pensioni e al nodo della legge Fornero». Chiara competenza anche per l'avvocato del lavoro Serracchiani, che fissa la priorità in «un piano strategico nazionale per la sicurezza sul lavoro, perché sicurezza e prevenzione di infortuni e malattie professionali devono essere garantite a tutte

I PARLAMENTARI FVG NELLE COMMISSIONI

	Nome	Commissione
LEGA		
	Aurelia Bubisutti	Ancora non subentrata
	Vannia Gava	-
	Daniele Moschioni	Lavoro
	Massimiliano Panizzut	Affari sociali (capogruppo)
M5S		
	Sabrina De Carlo	Affari esteri (capogruppo)
	Luca Sut	Attività produttive
PD		
	Ettore Rosato	Difesa
	Debora Serracchiani	Lavoro (capogruppo)
FORZA ITALIA		
	Roberto Novelli	Affari sociali
	Guido Pettarin	Affari europei
	Sandra Savino	Agricoltura
FDI		
	Walter Rizzetto	Lavoro (capogruppo)
NCI		
	Renzo Tondo	Difesa
Senato		
LEGA		
	Raffaella Marin	Sanità
	Mario Pittoni	Cultura (presidente)
M5S		
	Stefano Patuanelli	Lavori pubblici
PD		
	Tatjana Rojc	Difesa
FORZA ITALIA		
	Franco Dal Mas	Giustizia
	Laura Stabile	Sanità
FDI		
	Luca Ciriani	Difesa

IL PIÙ ALTO IN GRADO

A Pittoni Cultura e scuola

IL CAPOGRUPPO AL SENATO

Patuanelli assorbito dall'aula

L'INTERVISTA

«L'A4 vale da sola metà legislatura»

L'assessore Pizzimenti: «Inesperto? Le infrastrutture le ho assaggiate da utente»

TRIESTE

Autostrada, aeroporto, le prime nomine in scadenza. Graziano Pizzimenti, neo assessore alle Infrastrutture, si concentra soprattutto sul rinnovo della concessione della A4. «Dobbiamo portarla a casa, vale metà legislatura» , dice l'ex sindaco di Marano ripescato da Massimiliano Fedriga quando sembrava uscito di scena.

Pizzimenti, se l'aspettava di ritornare protagonista?

Non a questi livelli, anche se sono sempre rimasto a disposizione della parte amministrativa, da consigliere comunale, e della politica, in Lega. Si dice che, ben prima dell'ufficialità, il suo posto in giunta era sicuro. Per nulla. L'ho saputo una settimana prima passeggiando sotto i portici del municipio di Udine.

Una telefonata?

Si chiudeva la campagna elettorale di Pietro Fontanini. Massimiliano Fedriga mi ha fermato e me l'ha proposto. Ma non mi ha dato alcuna certezza: né sul posto, tanto meno sulla delega.

Lei è laureato in Economia e commercio, nulla che riguardi opere e trasporti.

Sono anche docente di ruolo di matematica finanziaria. La fortuna è che ho passato 15 anni a Marano da sindaco e vicesindaco, seguendo pure i lavori pubblici. E ho fatto prima il consigliere e poi il presidente dell'Ater di Udine. Mi aiuta l'esperienza amministrativa. Molto di quello che sto vedendo l'avevo assaggiato da utente.

> UN INCARICO DA PASSEGGIO
> Fedriga mi ha fermato per strada, sotto il municipio di Udine

> L'EX SINDACO DI MARANO
> L'esperienza amministrativa mi aiuta molto nel nuovo ruolo

Ha l'impressione che il vicepresidente Riccardi, che sembrava aver prenotato il suo assessorato, la stia controllando?

Tutt'altro. Ho parlato con lui, ci siamo confrontati su temi scottanti come aeroporto e terza corsia, ci sono cordialità e stima reciproca.

Si dice che voglia diventare commissario autostradale.

Fino a fine anno c'è Fedriga. Il presidente deciderà per il dopo.

Ha in mano nomine pesanti: da Autovie a Trieste Airport. Userà la spoil system?

Non sono decisioni del singolo assessore. Faremo un ragionamento assieme al presidente, alla giunta e ai capigruppo.

Come procede la costruzione della Newco che sostituirà Autovie?

C'è una fitta collaborazione con Roma per andare fino in fondo ed evitare la gara europea per il rinnovo della concessione. Un obiettivo strategico su cui si gioca almeno metà della partita di questa legislatura.

Ad Autovie lascia Maurizio Castagna. Lo rimpiangerete?

Non lo conoscevo. Ho trovato una persona preparata. Sul Tpl la Regione ha resistito alle ingerenze nazionali ed è arrivata al

L'ESPERTO DI PENSIONI

Il bis di Rizzetto al Lavoro

L'AVVOCATO DEL PD

Serracchiani punta sui diritti

le tipologie contrattuali». L'altro dem alla Camera, Ettore Rosato, già premiato con la vicepresidenza dell'aula, sarà membro semplice della commissione Difesa. Nella maggioranza si registrano invece la presenza dell'imprenditore leghista Daniele Moschioni al Lavoro e del grillino Luca Sut alle Attività produttive. Nel Carroccio, Aurelia Bubisutti non risulta invece ancora subentrata a Massimiliano Fedriga, mentre Vannia Gava lascia la commissione Agricoltura dopo essere stata nominata sottosegretario all'Ambiente.

Di agricoltura si occuperà a sua volta Sandra Savino, sebbene a digiuno della materia, mentre al collega di partito Guido Pettarin toccano gli Affari europei: anche qui poca esperienza, se non sui temi transfrontalieri noti agli amministratori goriziani. Roberto Novelli si dedicherà agli Affari sociali: «Continuerò il lavoro iniziato da consigliere regionale. Liste d'attesa, disabilità e contrasto alla povertà sono i temi cui dedicherò maggior impegno». Renzo Tondo (Nci) ammette infine di non avere trascorsi forti nel campo della Difesa, ma sottolinea che «in Fvg si può fare molto sui beni militari demaniali abbandonati e sul presidio dei confini».

gestore unico.

Riconosce i meriti del governo precedente?

Non solo, direi soprattutto degli uffici e del direttore centrale.

L'autostrada A4

L'OMBRA DI RICCARDI

Ci sono cordialità e stima con il vicepresidente

Che cosa si ritaglia nel tempo libero?

Ce n'è davvero poco. Quando posso, viaggio. Oppure gioco a ping pong.

Un autobus a Trieste

TENNIS DA TAVOLO

Nel tempo libero, quando posso, viaggio o gioco a ping pong

Se la cava?

A livello amatoriale. Ma, prima di diventare assessore, ogni venerdì sera ero con la racchetta in mano. *(m. b.)*

LE STRATEGIE

La giunta in pressing su autonomia e scuola

Doppio lavoro ai fianchi del governo per Fedriga e Rosolen
E nasce il tavolo per rinegoziare funzioni e trasferimenti statali

TRIESTE

La nuova giunta comincia il lavoro ai fianchi del governo amico per strappare maggiori concessioni sul piano finanziario e nell'ambito della scuola, che il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Alessia Rosolen vorrebbero portare tra le competenze in capo alla Regione. Il governatore ha incontrato ieri a Roma il ministro degli Affari regionali, Erika Stefani, ottenendo intanto l'istituzione di un tavolo permanente tra Stato e Friuli Venezia Giulia, per concordare il trasferimento di maggiori risorse in cambio di nuove competenze. L'intesa fra i due esponenti della Lega è stata immediata e bisognerà ora verificare i vantaggi che ne deriveranno per la Regione.

Ma Fedriga è ottimista e parla di «soluzione in linea con l'intenzione dei governi nazionale e regionale di imprimere un'accelerazione al processo di alleggerimento burocratico e di responsabilizzazione delle autonomie locali». In una nota, il Pd invita però il governatore a ritrattare il patto finanziario Tondo-Tremonti, con cui «la giunta Tondo si è impegnata a versare allo Stato 370 milioni ogni anno e per sempre: quello è il proiettile letale nel cuore del bilancio regionale. Regolarmente Fedriga non ricorda che l'accordo firmato dalla presidente Serracchiani con il ministro Padoan alleggerisce di 120 milioni, per il 2018 e il 2019, il peso delle minori risorse».

Il confronto con Roma andrà ora riempito di contenuti e ci pensa Rosolen a mettere sul piatto le prime richieste, con una lettera inviata al ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti. L'assessore denuncia la «carenza cronica di dirigenti scolastici, insegnanti, amministrativi e personale tecnico e ausiliario», chiedendo risposte «con largo anticipo rispetto all'inizio della scuola». La priorità dell'assessore sta nella mancanza di presidi: «Rispetto alle 171 autonomie scolastiche, comprese quelle con lingua di insegnamento slovena, una sessantina sono i posti scoperti e il servizio viene attualmente garantito dagli incarichi di reggenza». Lacune denunciate anche dalla giunta precedente, ma mai colmate dall'allora governo di centrosinistra. Eppure, scrive Rosolen, «ne consegue una sofferenza dal punto di vista amministrativo e didattico, in quanto nelle scuole con reggenza viene preclusa o fortemente limitata la partecipazione ai bandi del Programma operativo nazionale, nonché la progettazione degli interventi didattici innovativi».

Rosolen pone inoltre l'attenzione sulla carenza di personale Ata e di insegnanti, mettendo nel mirino «le difficoltà derivanti dalla disciplina sulla mobilità straordinaria poi prorogata, che ha svuotato le fila dei docenti del Fvg». L'assessore rinnova infine la richiesta di risolvere la situazione dei molti insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia che potrebbero essere costretti ad abbandonare il proprio posto di lavoro a seguito della sentenza del Consiglio di Stato dello scorso dicembre. «Si profila la perdita di circa 300 posti di lavoro in regione e si intaccherebbe il principio della continuità didattico-educativa. Inoltre, nelle attuali graduatorie regionali non risultano esserci insegnanti in numero adeguato a coprire i posti che si renderebbero disponibili a seguito dell'uscita degli insegnanti diplomati». *(d.d.a.)*

Massimiliano Fedriga ieri ha incontrato il ministro Erika Stefani

L'AFFONDO DEMOCRATICO

Il governatore ritratti il patto letale fra Tondo e Tremonti

L'ISTRUZIONE E I SUOI NODI

La delegata reclama presidi e Ata
Il rebus docenti diplomati

IL POLO DI RONCHI

Il Pd chiede garanzie sull'aeroporto

Santoro: «Autonomia da tutelare senza cedere beni al Veneto»

TRIESTE

«In questi giorni, in cui Fedriga sventola il vessillo dell'autonomia da tutelare, vorremmo capire se sarà così o se dovrà chinare il capo dinanzi al lombardo-veneto». La stoccata arriva dalla consigliera del Pd, Mariagrazia Santoro, secondo cui «primo banco di prova è l'aeroporto, per il quale auspico che a dettare le condizioni del nuovo bando sia la Regione e non i potenziali acquirenti. Apprendiamo infatti con una certa preoccupazione che si vuole vendere la maggioranza subito e quindi rischiare di perdere controllo e servizi».

L'esponente dell'opposizione commenta così la decisione della giunta di cedere la quota di maggioranza dell'aeroporto di Trieste. Secondo Santoro, «la preoccupazione che qualcuno dal Veneto voglia annetterci, magari decidendo anche il prezzo, si sta concretizzando. Saremo molto attenti a capire se sarà il primo atto di cessione di beni e autonomia al Veneto oppure l'operazione rimarrà sulla strada intrapresa cinque anni fa: dare valore a un asset importante per la Regione e per i servizi dei nostri cittadini portandolo da 13 milioni a circa 70. Ci sono aspetti che vanno chiariti subito, a partire da chi tutelerà il territorio sui servizi fondamentali, come i voli su Roma, Milano o verso gli hub della Germania».

Sul tema aerotrasporti interviene intanto l'eurodeputata dem Isabella De Monte che, dopo un incontro a Bruxelles, assicura che «con l'ad di Ryanair Michael O'Leary abbiamo condiviso un punto fondamentale: Ronchi è uno scalo periferico su cui è necessario investire perché ha notevoli potenzialità di sviluppo per le compagnie low cost».

EUROPA » LA CRISI

L'attacco di Macron Scontro Italia-Francia

Il presidente francese dopo il duello sui migranti: «Populisti come lebbra» Di Maio: «Ipocrita e offensivo». E in mare scoppia il caso della ong Lifeline

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

Emmanuel Macron sferra il suo attacco all'improvviso, mentre Luigi Di Maio sta esultando perché la bozza della dichiarazione conclusiva del vertice informale di domenica sui migranti, che penalizzava l'Italia, è stata «accantonata». «Quando diciamo che l'Italia alza la testa, voi direte che è solo una questione di atteggiamento, poi aspettiamo i fatti. Ma, nella politica estera, l'atteggiamento a volte è tutto». L'Italia, dice, ora è «più rispettata». Le tensioni, però, stanno già ricominciando a bollire.

Da Quimper, in Bretagna, il presidente francese torna a difendersi dalle accuse di immobilismo sull'accoglienza e tuona contro la «lebbra» populista. «Li vedete crescere come una lebbra, un po'ovunque in Europa, in Paesi in cui credevamo fosse impossibile vederli riapparire. I nostri amici vicini dicono le cose peggiori e noi ci abituiamo. Fanno le peggiori provocazioni e nessuno si scandalizza di questo» accusa Macron, invitando a combattere contro il «nazionalismo rinato, la proposta di chiudere i confini», il diritto d'asilo «che viene tradito» e il fatto che tutti rivendichino di «non poter accogliere tutti».

La rabbia italiana. Di Maio reagisce con rabbia, parlando di «parole offensive e fuori luogo»: La vera lebbra – scrive su Twitter – è l'ipocrisia di chi respinge gli immigrati a Ventimiglia e vuole farci la morale sul diritto sacrosanto di chiedere una equa ripartizione dei migranti». Il ministro dell'Interno Matteo Salvini preferisce liquidare la faccenda con una battuta: «Un signore, eh, caviale, champagne e signorilità. Ma io lezioni da un Paese che ha l'esercito alla frontiera italiana non ne prendo». Il nuovo duello a distanza tra Parigi e Roma dopo la crisi dell'Aquarius è il segno che le divergenze sulle politiche migratorie hanno assottigliato i rapporti tra gli alleati europei riducendoli a un filo. Un filo che rischia di spezzarsi davanti al caso della "Lifeline", la nave della ong tedesca "Mission lifeline" che in mattinata soccorre 224 persone di fronte alla Libia e che, secondo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli ha agito «in acque libiche fuori da ogni regola, fuori dal diritto internazionale» e senza i mezzi tecnici per poter garantire l'incolumità degli stessi naufraghi e dell'equipaggio».

Braccio di ferro in mare. Davanti a quello che definisce «un atto di forza», Salvini invita l'ong a dirigersi verso l'Olanda. Il governo smentisce tuttavia che l'imbarcazione batta bandiera olandese, aprendo così un giallo sulla nazionalità e sul destino dell'imbarcazione. «Queste pseudo-ong non toccheranno più il suolo italiano» mette in guardia il titolare del Viminale, mentre Lifeline assicura di avere agito nel rispetto delle regole internazionali e chiede un porto sicuro in cui attraccare. Se dovesse toccare terra in Italia, l'imbarcazione rischia il sequestro, avverte Toninelli, annunciando una indagine di bandiera sulla ong, per accertarne la nazionalità. Nella tarda serata tuttavia il governo è al lavoro per ottenere un porto a Malta o in Libia. In alternativa, per evitare che migranti sbarchino dalla Lifeline su suolo italiano, l'ipotesi è di trasbordarli su una motovedetta della Guardia costiera italiana, oppure essere presi in carico dalla Guardia costiera libica.

Il vertice si complica. È in questo quadro di nervosismo crescente che il premier Giuseppe Conte si prepara a incontrare domenica i leader che si ritroveranno a Bruxelles per discutere di politiche migratorie. Un summit ristretto al quale parteciperanno Francia, Germania, Spagna, Grecia, Malta, Austria e Italia e le istituzioni europee rappresentate dal presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker e dal presidente del Consiglio Donald Tusk. Lo scontro tra Roma e Parigi appesantisce la giornata, iniziata con la telefonata pacificatrice della cancelliera tedesca Angela Merkel a Conte, salutata con soddisfazione a Palazzo Chigi: «Nessuno può pensare di prescindere dalle nostre posizioni» dichiara il premier. La bozza che non piaceva all'Italia, dunque, diventa un semplice "sommario" dei punti da discutere al Consiglio europeo del 28 giugno. Ma il nodo, anche con la Germania, resta, con la cancelliera messa sotto pressione dal suo ministro dell'Interno. Horst Seehofer, che chiede una stretta sui migranti sulla quale ha lan-

Saviano a Salvini «Sei un ministro crudele e buffone»

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini alza il tiro nella guerra di parole con Roberto Saviano (foto), che lo ha definito «il ministro della crudeltà», ipotizzando di valutare se confermargli la scorta, di verificare «se corra qualche rischio» visto che «passa molto tempo all'estero». Lo scrittore risponde durissimo su Fb: «Buffone, è il ministro della malavita, ma non mi fa paura». E Saviano rinfaccia al titolare dell'Interno di essere silenzioso sulla 'ndrangheta e gli chiede di «restituire i 50 milioni della truffa dei rimborsi elettorali della Lega». Con Saviano si schierano Delrio e Fico.

Macron e Conte; a destra migranti riportati a Tripoli dai libici Qui a sinistra il ministro dell'Interno Matteo Salvini e accanto il ministro dei Trasporti Toninelli

LA DISPUTA

Nuova odissea nel Mediterraneo

Linea dura contro la nave con a bordo 224 migranti: sarà sequestrata in porto

Un salvataggio in mare

ROMA

Se l'Aquarius è stata "dirottata" a Valencia, la Lifeline sbarcherà in Italia: ma per essere sequestrata, annuncia Danilo Toninelli. In un porto tricolore solo senza i migranti soccorsi, che dovranno essere trasferiti a Malta o in Libia, precisa il collega Matteo Salvini. La guerra dichiarata dal governo M5S-Lega alle navi umanitarie fa così un'altra vittima. La linea dura è annunciata in mattinata, dopo che la nave della ong tedesca ha preso a bordo 224 persone (compresi 14 donne e 4 bambini) da alcuni gommoni ma non ha voluto consegnarli alla Guardia costiera libica. Intanto, si continua a morire: 120 annegati in due giorni, rileva Unhcr Libia. In tutto il 2018 le vittime sfiorano quota mille.

Da circa una settimana attiva a ridosso delle acque libiche, la Lifeline era stata protagonista nei giorni scorsi di alcuni polemici botta e risposta via Twitter con Salvini, con accuse di «fascismo» rivolte al titolare del Viminale, che aveva ironizzato sull'aspetto di un membro dell'equipaggio. Ieri il primo intervento al largo delle coste libiche: «in acque internazionali», sostiene l'organizzazione. «In acque Sar (ricerca e soccorso) nostre», ribattono da Tripoli. Dalla capitale libica si muove una motovedetta che arriva in zona, soccorre un altro gommone in difficoltà e chiede la consegna dei 224. La Lifeline oppone un«nein» e sollecita l'intervento alla Guardia costiera italiana: «Vogliamo un porto sicuro». Che non può essere libico, secondo la ong. A questo punto sia Salvini che Toninelli si collegano in diretta Facebook: «Questa nave – sottolinea il primo – contravvenendo a tutte le regole e leggi, ha caricato 224 clandestini su gommoni partiti dalla Libia in acque libiche. La Guardia costiera italiana ha scritto «non muovetevi, ci pensano le autorità libiche»; la Guardia costiera libica ha scritto «non muovetevi, ci pensiamo noi». Ma questi disgraziati, anche mettendo a rischio la vita dei migranti su quei gommoni, non hanno ascoltato le autorità libiche e italiane e sono forzosamente intervenuti per caricare il prezioso quantitativo di carne umana a bordo» dice, aggiungendo: andate in Olanda.

Nel pomeriggio arriva la comunicazione ufficiale: la Lifeline non è registrata in Olanda. E Toninelli attacca: «è una nave apolide, "fantasma", che non può navigare in acque internazionali»; dunque, «nonostante sia in mare libico, ci assumiamo noi la responsabilità di portare i migranti sulle navi della nostra Guardia costiera, la porteremo in Italia dove dovrà fermarsi perché la sequestreremo». Ma sulla destinazione dei 224 rischia di ripetersi il caso Aquarius e tra i due ministri emergono differenze. «Il mio obiettivo – spiega Salvini – è mettere in salvo quelle 200 persone, possibilmente non Italia, ma per esempio a Malta». E l'equipaggio sarà «arrestato» con l'accusa di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». La presenza di queste navi a meno di 30 miglia dalle coste libiche, osserva Toninelli, «sta incoraggiando le partenze dei barconi della morte».

Mal di pancia nel Movimento 5 Stelle: «Il capo ci ascolti»

di Gabriella Cerami

ROMA

Luigi Di Maio si presenta davanti ai parlamentari grillini sapendo che questa volta non riceverà applausi scroscianti. Quindi va subito sulla difensiva e lascia poco spazio a chi, come Elena Fattori, chiede di modificare il regolamento e lo statuto grillino. «Siamo qui per cambiare il Paese, non il Movimento», sono le prime parole del capo politico. E poi ancora: «Ho sempre cercato di ascoltare ma ascolto i consigli, non i piagnistei». Un'altra stilettata verso i più i critici, perché le voci dei malumori, ora che tutte le commissioni parlamentari sono al completo e tutti gli incarichi sono stati distribuiti, sono arrivate anche a lui.

I nervi nel mondo 5S sono a fior di pelle, tra delusioni e desiderio di una maggiore collegialità nelle scelte. Alla riunione l'ala più critica del Movimento, rimpinguata da qualche neoeletto scontento, è arrivata carica di malumori e richieste, a cominciare da quella di un cambio del regolamento dei gruppi e dello Statuto. Tanti quindi i temi sul tavolo: dalla mancanza di democrazia interna alla linea securitaria adottata dal governo M5S-Lega sulla gestione di flussi migratori e campi rom, passando per le nomine dei sottosegretari e dei vertici delle commissioni parlamentari, che avrebbero fatto storcere il naso a non pochi parlamentari vecchi e nuovi.

E infatti la proposta, lanciata dalla senatrice Fattori, di rimettere mano allo statuto del gruppo parlamentare ha ottenuto diversi consensi: «Credo sarebbe saggio condividere alcuni poteri oggi concentrati nelle mani di Di Maio». Anche Paola Nugnes ricorda che molti parlamentari hanno votato il regolamento perché lo stesso Di Maio aveva detto che sarebbe stato modificato. Sono in tanti a chiedere quindi di «aprire la discussione» sul regolamento con l'obiettivo di ampliare «la partecipazione ai processi decisionali» ora tutti nelle mani del capo politico e del suo staff. L'idea di ridiscutere le regole interne trova d'accordo anche il deputato Andrea Colletti: «Già all'epoca ho detto che il regolamento era sbagliato"».

È Di Maio l'oggetto – se non il bersaglio – di queste richieste. Compresa quella di fare molta attenzione sulla linea dei migranti perché così – dicono in tanti – «M5s rischia una deriva a destra e di essere schiacciato da Salvini, come dimostrano i sondaggi». Il desiderio di tanti grillini è un restyling dei vertici M5S, con la nascita di nuova struttura che gestisca il Movimento assieme al capo politico, quindi anche le decisioni più politiche. Ma non sembra che Di Maio, per ora, lasci spazio all'ipotesi.

Il vicepremier e leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio

E Tria incassa il primo ok «Rispetteremo le regole»

Il ministro dell'Economia debutta all'Eurogruppo: parole distensive per i partner Il Fondo Monetario in arrivo a Roma per analizzare le politiche del governo

di Marco Bresolin

INVIATO A LUSSEMBURGO

Poco prima di pranzo lo ha assicurato a Valdis Dombrovskis, durante il loro primo faccia a faccia. A metà pomeriggio lo ha ripetuto «almeno quattro o cinque volte» nel corso del suo lungo intervento davanti ai colleghi dell'Eurogruppo per presentare le priorità del governo. Quasi un mantra, quello del ministro Giovanni Tria: «L'Italia rispetterà le regole europee sui conti pubblici. E continueremo a lavorare per far scendere il debito con politiche prudenti».

Se l'obiettivo della missione a Lussemburgo era rassicurare i partner Ue, sembra proprio che Tria ci sia riuscito. Al termine del suo intervento ha preso la parola Mario Centeno, presidente dell'"Eurogruppo, che lo ha ringraziato: «Sono felice di sentire che l'approccio italiano è questo. Siamo i ministri delle Finanze dell'eurozona – ha aggiunto il portoghese – e abbiamo una grande responsabilità».

Anche Christine Lagarde, presente al vertice nel Granducato, ha parlato di «dichiarazioni rassicuranti sulla disciplina di bilancio e sul calo del debito». Ora però tutti si aspettano che dalle parole si passi ai fatti: «I mercati – ha aggiunto la numero uno del Fondo monetario – sono piuttosto nervosi e ansiosi di avere una buona comprensione di quello che sarà il mix delle politiche italiane». Per questo nelle prossime settimane un team del Fmi sarà in Italia per stilare un rapporto sui piani economici del governo.

Draghi e Tria ieri a Lussemburgo

Lagarde fa lo stesso ragionamento di Dombrovskis. Rassicurato dalle promesse, ma desideroso di vedere i provvedimenti nero su bianco. Il bilaterale di ieri è stato la prima occasione per conoscere di persona Tria, anche se i due si erano già parlati al telefono nelle scorse settimane. Il ministro ha fatto una presentazione a grandi linee dei suoi progetti, soffermandosi in particolare sulla necessità di una «crescita più inclusiva per fermare le diseguaglianze» e sulla volontà di «favorire gli investimenti».

Tria non ha presentato un piano dettagliato dei provvedimenti, né i due si sono soffermati sulla questione degli zerovirgola e della flessibilità. Anche perché, a oggi, fonti Ue fanno notare che «i margini per un ulteriore sconto sarebbero esauriti». Ma il condizionale non è casuale. Perché «al momento ci sono molte cose sui tavoli europei».

Il discorso cade inevitabilmente sulla questione immigrazione e non è escluso che Jean-Claude Juncker (su spinta di Angela Merkel) possa cercare di oliare la posizione italiana concedendole un po' di flessibilità sui conti pubblici. Tutto è sul tavolo e quindi tutto è possibile.

Di certo, in questa fase Tria ha tutto l'interesse a interpretare il ruolo dell'alunno disciplinato. Soprattutto nel giorno in cui Claudio Borghi e Alberto Bagnai sono stati scelti come presidenti delle commissioni parlamentari Bilancio e Finanze. Una promozione che ha provocato qualche scossone sui mercati. Lo spread tra i Btp e i Bund è volato a quota 240, in rialzo rispetto al giorno precedente. Nel pomeriggio l'euro ha toccato il suo punto minimo dal luglio 2017 (1,509 dollari), salvo poi chiudere in rialzo a 1,16 dollari. Forse anche grazie alle parole di Tria, che a Lussemburgo è stato netto: «Per questo governo l'euro non è in discussione, è una vecchia storia».

Lo ha ripetuto anche mercoledì nella cena a tre con il collega portoghese Mario Centeno e la spagnola Nadia Calviño (fino a poche settimane fa direttore generale del Bilancio alla Commissione). Due mediterranei, socialdemocratici, profondamente europeisti, con un peso rilevante nelle istituzioni Ue. Presto potrebbero diventare i suoi migliori alleati.

ciato a Merkel un ultimatum in vista del Consiglio di luglio: «Se non è soddisfatta si dovrebbe rompere la coalizione...».

Certo, l'Unione europea ammette che l'Italia «ha ragione a chiedere un cambiamento perché il diritto internazionale non è chiaro». «O la Ue cambia le regole o noi diciamo no» avverte Salvini. Ma la proposta italiana all'Unione europea – la creazione di "centri di protezione" per valutare il diritto all'asilo nei Paesi di origine o di transito – rischia di essere un'arma spuntata per le difficoltà di realizzazione. Al momento, chiarisce il commissario Ue all'Immigrazione, Dimitris Avramopoulos, nessun Paese del Nord Africa ha offerto la propria disponibilità. E la Tunisia si dice contraria.

IMMIGRAZIONE » IL REPORTAGE

I bambini escono con il volto coperto per andare a scuola: sono almeno 350 quelli portati ai Cayuga Centers di Harlem dopo essere strappati ai genitori

Harlem, il centro segreto dei bimbi incappucciati

A New York 350 figli di irregolari: sono in una struttura all'insaputa del sindaco A scuola con i volti coperti e con il rischio di non rivedere mai più le loro famiglie

di Paolo Mastrolilli
INVIATO A HARLEM (New York)

Sono passate da poco le cinque del pomeriggio, sul tratto meno nobile di Park Avenue che attraversa East Harlem, quando la porta laterale dei Cayuga Centers si apre. Esce un gruppo di sei bambini, tutti col volto coperto da una kefiah bianca e rosa, accompagnati da una signora che nasconde la faccia calandoci sopra la visiera di un cappellino da baseball. Vergognandomi un po' di me stesso li seguo, perché è il mio mestiere, e provo a fare qualche domanda, prima in inglese e poi in spagnolo. Le testoline si voltano appena, chiedendosi probabilmente chi diavolo sono e cosa cavolo voglio da loro, ma continuano a camminare in silenzio. La signora, anche lei senza rispondere, li fa salire sopra un minivan nero su cui spariscono.

Senza dover scendere in Texas, la tragedia dei figli degli immigrati illegali separati dai loro genitori ci ha raggiunti anche qui, nella città più ricca e avanzata del mondo. In gran segreto, all'insaputa dello stesso sindaco de Blasio, l'amministrazione Trump ha trasferito a New York almeno 350 di questi bambini, alimentando il sospetto che le vittime della tolleranza zero ai confini siano molte più delle 2.300 ammesse finora dal governo.

Il più piccolo aveva 9 mesi, e 239 di loro sono ancora accuditi dai Cayuga Centers, un'organizzazione non profit per l'assistenza degli orfani e dei bambini abusati, che ha ricevuto 40 milioni di dollari da Washington per partecipare a questa operazione.

La mattina vengono qui a scuola e la sera tornano negli ostelli o dalle famiglie adottive che li ospitano. «Questi - si difende il presidente Edward Hayes - sono bambini dolci e vulnerabili, che non meritano di essere terrorizzati. Sono incredibilmente eroici, e noi li curiamo. Direi che sono il tipo di ragazzi di cui oggi avrebbe bisogno l'America, e con ciò probabilmente mi sono messo nei guai, perché ho violato il contratto col governo che mi obbligava a tacere».

Mantenere il segreto. Tacere perché questa tragedia doveva restare segreta, proprio allo scopo di evitare la reazione di condanna che ha costretto Trump a fare marcia indietro.

Ma ora che il presidente ha firmato il decreto per mettere fine alle separazioni delle famiglie, con cui sfruttava questi bambini a scopi politici ed elettorali, la loro odissea è finita? «Assolutamente no», risponde José Xavier Orochena, avvocato di una donna guatemalteca di 32 anni, Yeni, i cui tre figli sono finiti qui. «La mia cliente - spiega Orochena - era scappata dal suo paese perché temeva per la sua vita, a causa delle violenze delle gang che controllano l'America centrale. È stata arrestata un mese fa in Texas, mentre attraversava il confine con i suoi tre figli di 10, 8 e 5 anni. Ora lei è rinchiusa in un centro di detenzione in Arizona, aspettando il processo, mentre i bambini sono stati portati qui. Da allora non ha più potuto sentirli: è da un mese che non si parlano. I figli non sanno neppure dove sia la madre e che fine abbia fatto. Io sono il suo avvocato e ho chiesto di contattarli, ma mi hanno negato il permesso. Yeni ha dei parenti immigrati legali in North Carolina, che sarebbero disposti ad ospitare lei e i suoi bambini, ma le pratiche per farlo sono troppo complicate e quindi il governo le vieta di trasferire almeno i figli».

Sit-in al Cayuga Centers di New York

» L'avvocato di una mamma guatemalteca: «Da un mese i piccoli non possono parlarle Il giudice dirà che sono stati abbandonati e li darà in adozione»

La protesta del sindaco De Blasio

La cosa più incredibile è che Yeni rischia di perderli per sempre: «Il 3 luglio – denuncia Orochena – la mia cliente avrà la prima udienza del processo per aver varcato il confine illegalmente, secondo la politica della tolleranza zero decretata dal ministro della Giustizia Sessions. È solo il passo iniziale, che non risolverà nulla. Nel frattempo abbiamo fatto la richiesta d'asilo, ma è separata dal procedimento penale e richiederà mesi per essere espletata. A breve, invece, un giudice minorile sarà chiamato a determinare il futuro dei tre bambini: affermerà che sono stati abbandonati dai genitori e li darà in adozione. Io, se verrò informato dell'udienza, andrò a spiegare che non è vero: la madre esiste, li ama, ma è in prigione. Il giudice allora dirà che vuole conoscerla e fisserà un'udienza. Lei non potrà presentarsi, perché nel frattempo o sarà ancora detenuta, oppure sarà stata espulsa dagli Stati Uniti senza i figli, a meno dell'improbabile caso che le accordino prima l'asilo. Quindi non potrà venire in tribunale a New York, il giudice certificherà che i bambini sono stati abbandonati e li darà legalmente in adozione. Yeni a quel punto perderà ogni diritto sui figli, perché il giudice minorile di New York non è coordinato con i magistrati dell'immigrazione in Arizona. Fine della storia. Li perderà per sempre».

L'ultima speranza. L'avvocato resta aggrappato ad un'ultima speranza: «Chiederò che Yeni venga rilasciata sotto cauzione, affinché possa venire qui per l'udienza. Se però non gliela concederanno, o imporranno un costo insostenibile, non vedrà mai più i suoi bambini. E in questa situazione ci sono centinaia di madri e padri divisi dai figli, che non sanno neppure dove sono finiti, perché comunque il decreto firmato da Trump non è retroattivo e non stabilisce alcuna prassi per gestire le separazioni già avvenute in segreto».

Fuori dai Cayuga Centers incontro Philip Johnson, un insegnante elementare di East Harlem venuto a protestare: «Avevo notato questi bambini che nessuno conosceva e mi chiedevo chi fossero. Ora ho capito».

Quindi si ferma, mi prende per un braccio, e continua: «Ma siamo diventati matti? Questo è un trauma che li segnerà per tutta la vita. Immaginate un piccolo di 5 o 6 anni strappato con la forza alla madre, trasferito in una città dove non era mai stato prima e seguito da adulti che non conosce. Non ha idea di dove siano finiti i genitori, non ci parla da due mesi, e si chiede perché lo hanno abbandonato. E poi ci stupiremo se questi bambini diventeranno criminali o tossicodipendenti? Non pensate che reagiranno comportandosi nello stesso modo in cui li abbiamo trattati noi? Sono solo poveracci in cerca di una vita migliore, come la stragrande maggioranza dei cittadini americani, venuti qui per lo stesso motivo: perché ci accaniamo contro di loro? Va bene far rispettare le leggi, ma quanti cittadini americani di oggi discendono da persone entrate illegalmente nel paese, magari un secolo fa?».

Il maestro Johnson si scalda: «L'odio razziale ci acceca. Gli Usa sono una nazione grande come un continente, con 350 milioni di abitanti e l'economia più ricca del mondo. Davvero la nostra emergenza principale sono 12 milioni di illegali ispanici, di cui il 99% sono persone oneste venute qui a fare lavori che gli americani non vogliono più? Usiamo tutta la forza della legge contro spacciatori e criminali, ma non esiste una maniera meno crudele di rispondere al sogno di disperati che in fondo cercano solo un'esistenza decente, come abbiamo fatto tutti noi? O siamo diventati matti, oppure abbiamo completamente perso la coscienza dei nostri valori».

In effetti viene da chiedersi quale sia la differenza tra Yeni e Mary Anne MacLeod, la madre di Trump emigrata dalla Scozia nel 1930 per fuggire alla miseria, a parte il fatto che Mary era anglosassone e quindi socialmente più accettabile a New York.

Intanto la porta dei Cayuga Centers si riapre. Adesso escono sei bambini con i volti coperti da maschere di cartone, come fosse Halloween o Carnevale. Stavolta proprio non me la sento di inseguirli con le mie inutili domande, mentre si avviano obbedienti verso un destino che nessuno conosce.

LA SVOLTA

Ricongiungimenti, vince Melania

Trump ci ripensa e cambia rotta. Decisiva la first lady che visita i piccoli migranti

Melania Trump durante la sua visita nella struttura di accoglienza in Texas

di Francesco Semprini
NEW YORK

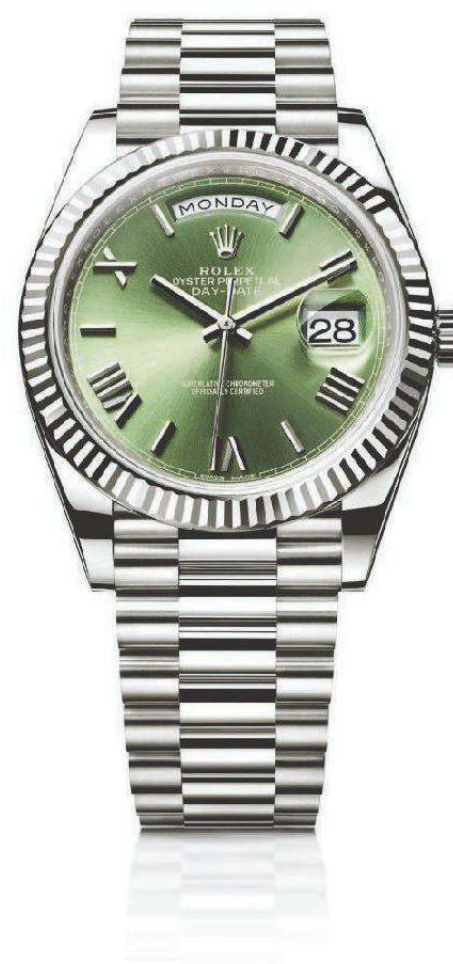
Se non fosse avvenuto in poco più di un giorno sarebbe stato definito un cambio epocale quello di cui è stata protagonista l'amministrazione Trump. In 24 ore il presidente ha bloccato d'imperio le separazioni forzate dei minori al confine, ha chiesto la promulgazione di una legge da parte del Congresso per blindare la misura, ha disposto il ricongiungimento delle famiglie divise e ha fatto cadere molte incriminazioni a carico dei genitori entrati illegalmente nel Paese con figli al seguito.

Oltre a dirsi «profondamente turbato» per la vicenda. Un cambio di passo che ha la sua icona nella moglie Melania con il suo blitz umanitario in Texas, al confine con il Messico, per visitare una struttura di accoglienza per i bambini migranti separati dai genitori. «È stata una sua idea al 100%», sottolinea Stephanie Grisham, direttrice della comunicazione della first lady. Un'idea nata prima che il presidente firmasse ieri l'ordine esecutivo per riunire le famiglie, senza avere secondi fini. Anche se è difficile pensare che non ci sia stato un via libera tassativo del Commander-in-chief.

Le indiscrezioni trapelate dal 1600 di Pennsylvania Avenue raccontano di come Melania e Ivanka Trump, primogenita del presidente e sua consigliera, abbiano puntato i piedi sul cambio di passo inaugurato due giorni fa, proponendosi nel ruolo di mamme ancor prima che di inquiline della Casa Bianca.

Un'azione che ha sortito gli effetti sperati, sebbene motivata dalle spaccature che la vicenda stava creando nel partito repubblicano e nel mondo conservatore e cristiano, specie in vista del Midterm.

Non è escluso, inoltre, che Trump abbia voluto intenzionalmente alzare il tiro per poi proporsi alla fine come il presidente buono, addossando le colpe alla «pessima legge» dei «cattivi democratici». Forte delle foto riproposte da alcuni media e risalenti al 2014, in piena era Obama, che mostrano bambini migranti già allora separati dai genitori e detenuti in gabbie. Una strategia che vede il suo suggello nella richiesta al Congresso di agire.

Richiesta che rimane però sospesa a causa dello scontro su altri minori, i Dreamer, i migranti illegali entrati in Usa con i genitori quando ancora non avevano la maggiore età.

I DATI

Consumi, Bulgaria agli ultimi posti

■■ Bulgaria, Croazia e Ungheria sono stati i Paesi Ue con i più bassi consumi individuali effettivi (Aic) pro capite nel 2017, secondo nuovi dati di Eurostat resi pubblici dall'Ufficio statistico Ue. Il dato più basso in Bulgaria.

LA VISITA

Belgrado verso l'Ue, ok da Sofia

■■ La Serbia può contare sull'appoggio della Bulgaria nel suo cammino verso la piena integrazione nell'Ue. Lo ha detto il presidente bulgaro Rumen Radev (foto), in visita a Belgrado dove ha incontrato il collega serbo Vučić.

ZAGABRIA

Contro il caro-benzina

■■ In Croazia alcune decine di automobilisti, come accaduto in altri Paesi dell'area di recente, hanno bloccato le principali vie di Zagabria in segno di protesta contro l'aumento del prezzo della benzina negli ultimi mesi.

LA DISPUTA

Liberia, revocato il sì al Kosovo

■■ - La Liberia ha comunicato a Belgrado di avere deciso di revocare il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo fino al termine del dialogo per la normalizzazione dei rapporti fra Belgrado e Pristina.

Un simbolo della protesta sul letto del fiume Neretva (da riverwatch.eu) contro i progetti di nuove dighe e centrali idroelettriche

In 120 mila per salvare il cuore blu dell'Europa

Alla Bers una petizione che chiede di bloccare i fondi per la costruzione di dighe e centrali idroelettriche lungo i fiumi balcanici: 2800 gli impianti progettati

di Stefano Giantin

◗ BELGRADO

Un mare di sottoscrizioni contro una pericolosissima - per la flora e la fauna locali e per un ambiente in molti casi incontaminato - ondata di dighe, sbarramenti e mini centrali idroelettriche. Sono evidentemente in molti, in Europa, a tenere alla vita e al futuro dei fiumi dei Balcani, negli ultimi anni al centro di controversi piani per la produzione di energia elettrica. Energia pulita solo sulla carta, perché spesso non si tiene conto delle conseguenze ambientali di interrompere con sbarramenti fiumi finora intatti.

Sono stati più di 120 mila i cittadini che hanno così deciso di firmare una petizione per chiedere una moratoria nei riguardi di questi progetti: le adesioni sono state consegnate, direttamente a Londra, al vicepresidente della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers). È la prima volta che la Bers riceve un numero così elevato di appelli di protesta. Anime dell'iniziativa sono le organizzazioni River Watch, EuroNatur, Bankwatch e Patagonia, unite nell'ambito della campagna "Save the Blue Heart of Europe", "Salvate il cuore blu dell'Europa". La petizione - che come hanno ricordato le Ong ha superato le centomila firme nel giro di un solo mese di raccolta - è diretta in particolare «a Bers, alla Banca europea degli investimenti e alla Banca Mondiale», affinché interrompano «i loro finanziamenti all'idroelettrico nei Balcani, prima che gli ultimi fiumi selvaggi in Europa vengano irreversibilmente distrutti».

Finora le tre istituzioni nel loro insieme hanno destinato risorse a 82 centrali idroelettriche nei Balcani, di cui 37 localizzate in aree protette, per un valore totale di 724 milioni di euro, come ricordano le organizzazioni. Ma i rovinosi effetti vanno ben oltre questi numeri, comunque alti. I progetti nel mirino degli ambientalisti, secondo studi di River Watch, investono infatti una regione, quella balcanica, che è uno «dei più importanti hotspot per la biodiversità delle acque in Europa». I fiumi balcanici infatti «ospitano 69 specie di pesci che vivono solo in quest'area e da nessun'altra parte al mondo», oltre al «40% dei molluschi d'acqua dolce a rischio in Europa». È un cuore blu «a rischio infarto», perché sono in tutto 2.800 - sempre nei dati forniti dalle organizzazioni - le centrali idroelettriche in cantiere in futuro nell'area balcanica, in Grecia, Bulgaria e Turchia. Secondo una recente analisi dell'agenzia Fluvius le strutture già oggi in costruzione ammontano a circa 200, in particolare in Albania (81), una sessantina in Serbia e Macedonia e Bosnia-Erzegovina. Fra i fiumi più minacciati figurano il Valbona, in Albania, ma anche la Sava, la Neretva e altri corsi d'acqua minori.

La sede Bers a Londra

> **LA RICHIESTA DELLE ONG**
>
> Marcia indietro sui progetti, bene gli investimenti rispettosi degli ambienti naturali così da evitare la distruzione dei corsi d'acqua

La speranza ora, visti i rischi denunciati dalle Ong, è quella di una marcia indietro definitiva sui progetti, magari puntando su investimenti rispettosi degli ambienti naturali. «Speriamo che la Bers prenda in considerazione le voci della gente e sposti i suoi investimenti su un mix diverso di rinnovabili», ha auspicato Fidanka McGrath, di Bankwatch. Sulla stessa linea anche Theresa Schiller, una delle coordinatrici della campagna "Save the Blue Heart of Europe", che ha detto di sperare che «le banche internazionali si prendano le loro responsabilità in tempi di cambiamenti climatici e sfruttamento eccessivo delle risorse naturali». «Stop all'investimento in uno tsunami di dighe», si punti invece sul «solare», è l'auspicio di Ulrich Eichelmann, di Riverwatch.

La palla, ora, passa alle istituzioni messe nel mirino dagli ecologisti. Istituzioni che non potranno fare orecchie da mercante davanti alle rimostranze di 120 mila persone.

Romania, torna la protesta

Gli anti-corruzione in piazza contro le nuove leggi del governo

◗ BUCAREST

Migliaia a Bucarest, altrettanti in molte altre città, quattromila a Sibiu, tremila a Cluj, 2.500 a Timisoara, poco meno a Iasi e Brasov, secondo le stime dell'agenzia Agerpres. Sono i numeri della protesta anti-governativa in Romania, in opposizione a nuove misure volute dall'esecutivo, pensate secondo i critici soltanto per "allentare" la lotta alla corruzione nel Paese. In Romania gli "indignados" locali, di nuovo sul piede di guerra, sono scesi in strada gridando gli ormai celebri slogan contro la «piaga rossa», leggi i socialdemocratici oggi al potere, alternati e rafforzati da arringhe a favore della guerra ai corrotti, sventolando bandiere Ue e americane e persino foto di Laura Codruta Kovesi, coraggiosa procuratrice anti-corruzione, invisa al governo. Sempre l'altro ieri, un folto gruppo di arrabbiati è riuscito a entrare nel Parlamento di Bucarest mentre la premier Viorica Dancila teneva un intervento. Il Parlamento è stato definito un «covo di ladri e di mafiosi» dai dimostranti, che hanno sventolato cartelli contro il governo e il leader socialdemocratico Liviu Dragnea, eminenza grigia nel Paese, impossibilitato a diventare primo ministro solo per passate pendenze giudiziarie. L'ultima ieri, con una seconda condanna a tre anni e mezzo in primo grado per abuso d'ufficio.

A scatenare la rabbia di tanti – simile a quella già vista in precedenza – nuove mosse legislative di modifica del codice penale volute dal governo, che potrebbero minare la lotta ai corrotti. In particolare, segnalano i media locali, le nuove norme – che devono comunque ancora essere promulgate dal presidente Iohannis, da sempre baluardo contro derive ultragarantiste del genere - favorirebbero gli indagati anche in casi di mazzette, arginando la possibilità di ordinare intercettazioni e limitando a un solo anno il periodo dalle indagini al rinvio a giudizio.

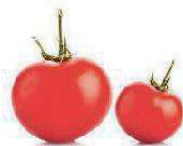
> **MONITO DA USA E UE**
>
> Bruxelles mette nel mirino le norme adottate da Bucarest

Ma non ci solo le piazze. Oltre ai timori espressi dal vice Segretario di Stato Usa, Wess Mitchell, che ha auspicato che Bucarest non faccia «un passo indietro» nella lotta a malaffare e corrotti, ieri anche la Commissione europea ha ribadito di «seguire da vicino» e «con preoccupazione» gli sviluppi nel Paese europeo. «Come più volte ripetuto», ha detto il portavoce Christian Wigand, «la lotta alla corruzione e un sistema giudiziario professionale e indipendente sono della massima importanza». E «esamineremo la legislazione adottata e la sua compatibilità con gli standard Ue e internazionali». *(st.g.)*

LA MARGHERITA
"ORIGINALE" DI EATALY
con pomodorini pelati italiani
"Antonella" e mozzarella
fiordilatte "Ignalat"

LA DIFFERENZA C'È
e ve la raccontiamo!

Il semplice segreto della nostra pizza sta nell'utilizzo di materie prime di alta qualità unite ad una lenta lievitazione. Ovviamente cotta nel forno a legna!

FARINE BIOLOGICHE
"MULINO MARINO"

POMODORI
PELATI "ANTONELLA"

FIORDILATTE
"IGNALAT"

OLIO EXTRAVERGINE
DI OLIVA "ROI"

Tutti i giorni, nel Dehors di Eataly Trieste, il Giardino del Vento, ti proponiamo il menu ideale per il pranzo e la cena, con tantissime pizze tra cui scegliere. I pizzaioli sono pronti a farti assaggiare la classica Margherita, le pizze preparate con l'impasto integrale e quelle farcite con i prodotti tipici del territorio

...non ti resta che venire a trovarci!

Prenota subito il tuo tavolo, al nostro info-point o chiama al numero 0402465707

SEGUICI ANCHE SU

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

L'INCHIESTA » IL CRAC DEPOSITI COSTIERI

Caso Napp, consulenza nel mirino dei pm

La Procura vuole fare chiarezza sull'esborso per l'incarico legale affidato a un tributarista autore di 14 ricorsi sul nodo accise

di Benedetta Moro
TRIESTE

C'è una consulenza legale, considerata troppo esosa, nel mirino della magistratura che porta avanti il fascicolo dell'inchiesta che vede indagato per bancarotta fraudolenta, dissipazione e bancarotta semplice Franco Napp, l'ex numero uno della Deposi costieri Trieste spa. Società questa che si occupa della movimentazione e dello stoccaggio dei prodotti petroliferi nel punto franco e che è coinvolta pure in un'indagine parallela per riciclaggio.

Nei giorni scorsi una trentina di militari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste ha perquisito la casa e l'ex ufficio del manager, anche amministratore delegato della Trieste Terminal Passeggeri, che si sarebbe dimostrato comunque collaborativo. Se nell'ambito della bancarotta semplice la sua responsabilità sarebbe riconducibile a un mancato controllo delle accise dovute da alcuni clienti che avrebbero provocato il crac addirittura di 50 milioni di euro della Depositi Costieri, nell'ipotesi di reato per bancarotta fraudolenta rientrerebbe invece un conto troppo salato speso per un avvocato tributarista di Verona, cui Napp si sarebbe rivolto. Il consulente avrebbe eseguito ben 14 ricorsi tributari per dimostrare che l'operato di Depositi Costieri spa era stato corretto proprio in merito al controllo del pagamento delle accise per lo stoccaggio fornito dalla Dct ad alcune società insolventi, tra cui la maltese Maola, che non avrebbero effettuato i versamenti, creando così un buco milionario. Per legge la Depositi Costieri, in questo caso, è comunque primo garante del saldo delle tasse, anche se il cliente sfugge. In particolare deputato a occuparsi di questa "burocrazia" era l'ufficio amministrativo spedizioni.

Ma il legale di origini venete avrebbe anche presentato una fattura importante, poiché si sarebbe applicato nello studio di un'ipotesi di concordato da presentare al Palazzo di giustizia per salvare l'azienda, opzione poi non andata a buon fine.

I serbatoi della Depositi Costieri Trieste visti dal mare

Franco Napp, ex proprietario di Dct e attuale amministratore delegato di Ttp

LE IPOTESI DI REATO
Bancarotta fraudolenta, dissipazione e bancarotta semplice

IL BLITZ DELLA FINANZA
Perquisizioni nell'abitazione e nell'ex ufficio del manager

Come si sa, infatti, il Tribunale ne ha poi decretato il fallimento. Difficile individuare la cifra che contesterebbero a Napp i pm Lucia Baldovin e Matteo Tripani, titolari dell'inchiesta. Potrebbe trattarsi di migliaia e migliaia di euro. Sarà comunque la magistratura ad accertare se davvero il manager abbia agito imprudentemente oppure al contrario abbia fatto quello che si poteva, avvalendosi appunto di un costoso legale e controllando, fino a dove arrivava, i diversi passaggi che hanno visto la Maola e altre società provocare il fallimento definitivo della società (che mantiene tuttavia l'esercizio provvisorio come deciso dal Tribunale), richiesto dalla Procura in seguito alle insolvenze a partire dal 2016.

L'attuale difensore di Napp, l'avvocato Giovanni Borgna, nei giorni scorsi, dopo la perquisizione dei militari che hanno setacciato computer, telefonini e documenti, ha precisato che questa nuova operazione delle Fiamme Gialle non ha nulla a che vedere con l'inchiesta sul riciclaggio. A proposito di quest'ultima, bisogna ricordare che la Depositi Costieri Trieste sarebbe stata acquistata dalla Life srl con soldi frutto di pagamenti effettuati attraverso società fittizie da Giuseppe Della Rocca, Renato Smimmo e Pasquale Formicola, tutti di origine campana e con alle spalle precedenti per associazione a delinquere. Nei mesi scorsi sono stati arrestati Della Rocca e Formicola, mentre resta latitante il terzo, fuggito proprio durante un blitz delle forze dell'ordine. «Gli accertamenti non c'entrano niente con l'indagine sul recente passaggio di proprietà di Depositi Costieri», osservava appunto Borgna. Quanto al fallimento resta un problema «marginale», rilevava l'avvocato, «e che riteniamo di poter spiegare». «Il mio cliente – puntualizzava ancora il difensore – è assolutamente estraneo al reato contestato. Abbiamo documenti in grado di dimostrare ciò in modo ampio». Il fallimento dell'azienda, «è avvenuto per una questione doganale causata dalle truffe che la società stessa ha subìto sulle accise non pagate. E questo è il problema dell'impresa – conclude il legale di Napp – e su cui riteniamo di poter dare le spiegazioni adeguate».

TTP

LE MOSSE DEI SOCI

Costa assicura: «Tuteleremo l'operatività del terminal»

Una nave bianca alla Marittima

TRIESTE

Quale potrà essere ora il destino di Franco Napp in seno alla compagine societaria della Trieste Terminal Passeggeri, di cui oggi è ad? Sono in molti a chiederselo. E sono sempre in molti, tuttavia, al momento, a predicare pazienza, ad aspettare gli sviluppi dell'inchiesta giudiziaria.Ttp, costituita nel 2007 dall'Autorità portuale per gestire la Stazione marittima, il Magazzino 42 e il Molo IV, nonché i parcheggi delle Rive e dello stesso Molo IV, vede oggi una partecipazione dell'Authority al 40%. Il restante 60% appartiene alla srl "Trieste adriatic marine initiatives" (Tami), attualmente composta da quattro soci, che sono Unicredit (35%), Costa Crociere (35%), Giuliana Bunkeraggi dello stesso Napp (20%) e Generali (10%). Sono i soci privati al netto di Giuliana Bunkeraggi dunque che potranno decidere se richiedere a Napp un'autosospensione o se compiere o meno qualche mossa. A sentire i diversi colossi che reggono la piramide, per il momento, come detto, si resta in attesa della conclusione delle indagini. Se Generali e Unicredit preferiscono mantenere un profilo basso senza rilasciare alcuna dichiarazione, da Costa crociere precisano: «Attendiamo lo sviluppo delle indagini. La priorità di Costa Crociere è quella di tutelare l'integrità e la continuità operativa della Ttp». Mentre Zeno D'Agostino, numero uno dell'Authority e presidente di Ttp, ribadisce appunto che ad annunciare le sorti di Ttp dev'essere Tami. «Le decisioni – afferma – passano da loro. In qualche modo stiamo dialogando con loro per sapere quali intenzioni hanno. Se non decidono nulla, non ci sarà alcuna azione». I ben informati comunque confermano che potrebbe essere difficile per il momento una sferzata, una presa di posizione da parte degli azionisti. In questi mesi turbolenti, dopo che era scoppiato il caso Dct, e ancor prima, quando era venuto a galla il buco finanziario della stessa Depositi Costieri, nessuno d'altronde s'è mosso. *(b.m.)*

L'ALTRO FILONE

Sui compratori l'ombra della camorra

I 4,5 milioni usati per l'acquisto della spa in un gigantesco giro di presunto riciclaggio

Giuseppe Della Rocca

TRIESTE

Perché comprare a colpi di milioni un'azienda in profondo rosso? È la domanda chiave su cui ruota l'inchiesta attorno alla Depositi Costieri e alle possibili infiltrazioni camorristiche nel Porto di Trieste.

La Depositi Costieri, l'azienda specializzata nello stoccaggio di prodotti petroliferi e gravata da un debito con l'erario di oltre 30 milioni di euro per accise non pagate dai clienti, era stata venduta il primo giugno 2017 dal presidente e amministratore delegato Franco Napp per 4,5 milioni di euro alla Life srl, un'impresa composta da imprenditori prevalentemente campani e collegati con la criminalità organizzata campana: Giuseppe Della Rocca e i soci Renato Smimmo e Pasquale Formicola. È stata la Giuliana Bunkeraggi (amministrata sempre Franco Napp) a cedere l'intera partecipazione alla Life al prezzo appunto di 4,5 milioni di euro. Nel maggio scorso, durante una maxioperazione delle Fiamme gialle nei pressi di Napoli, sono finiti in cella due dei tre soci della Life: Giuseppe Della Rocca, a capo della ditta, e Renato Smimmo. Il terzo, Pasquale Formicola, è riuscito a fuggire. I soldi impiegati per comprare la società, così hanno ricostruito i finanzieri, provenivano da un enorme giro di fatture false e imprese finte.

Napp, dal canto suo, ha lasciato il ruolo di ad di Dct, ma ha continuato a mantenere quello di presidente fino a poco tempo fa, anche dopo il passaggio della spa al gruppo di napoletani. Dopo sei mesi di indagini è venuto a galla il presunto marcio: dall'esame sui dati di bilancio, ai finanzieri è apparso chiaro che i soldi usati dai tre campani per comprare la Depositi Costieri erano di fatto a "costo zero". Arrivavano cioè da un'enorme macchina del riciclaggio, frutto di un giro di false fatturazioni pari a 160 milioni di euro ed evasioni di Iva per 35 milioni.

Il denaro era stato messo a disposizione della Life da una società controllata, la Petrolifera Italiana srl, con a capo ancora Della Rocca, Smimmo e Formicola. Secondo gli inquirenti la srl sfornava i pagamenti fittizi. Investire nel settore dei carburanti, alterando la concorrenza con proventi di origine illecita, avrebbe fruttato nel tempo palate di quattrini.

SALUTE » IL CASO

A rischio la cannabis light «Stop alla vendita libera»

Parere del Consiglio superiore di sanità: non si può escluderne la pericolosità Il prodotto in vendita nelle tabaccherie e nei "canapa shop" di tutto il Paese

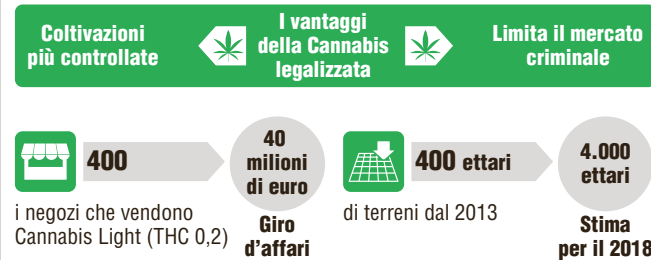
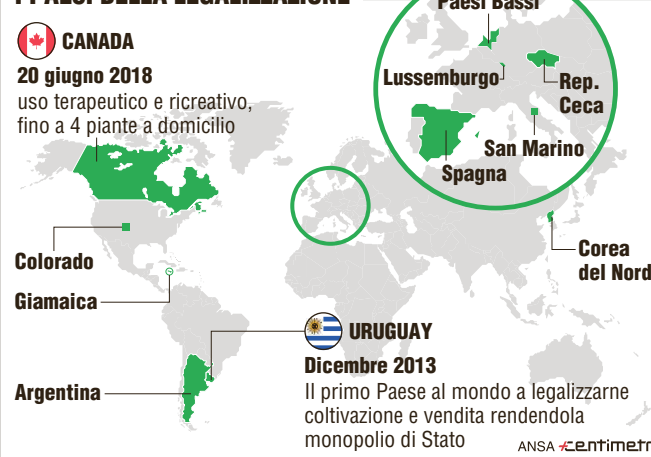
ROMA

«Fermate i canapa shop perché la marijuana light è potenzialmente dannosa alla salute». A calare la scure sul fenomeno dell'anno è il parere del Consiglio superiore di Sanità (Css). Una specie di Cassazione sanitaria che dà il suo altolà al "fumo" legale, quello per intenderci che contiene una dose molto bassa, tra lo 0,2 e lo 0,6% di principio attivo, il Thc, che in quello illegale è invece almeno venti volte tanto.

Ma per il Css «la biodisponibilità di Thc anche a basse concentrazioni non è trascurabile». Inoltre «non appare che sia stato valutato il rischio connesso al consumo di tali prodotti in relazione a specifiche condizioni come età, presenza di patologie concomitanti, stato di gravidanza e allattamento, interazioni con farmaci, effetti sullo stato di attenzione». Per questo «non può essere esclusa la pericolosità dei prodotti contenenti o costituiti da inflorescenze di canapa», tanto da far raccomandare «che siano attivate nell'interesse della salute individuale e pubblica misure atte a non consentire la libera vendita».

Un suggerimento che al momento non avrà alcuna conseguenza sugli oltre mille produttori di canapa light e sui 600 negozi spuntati come funghi lungo tutto lo Stivale, con un giro d'affari di 44 milioni di euro. Il parere del Css, che era stato richiesto a febbraio dall'allora ministro della salute, Beatrice Lorenzin, è stato infatti girato dall'attuale titolare del dicastero, la pentastellata Giulia Grillo, all'Avvocatura generale dello Stato, che esprimerà il suo parere dopo aver sentito le altre amministrazioni che hanno voce in materia, cha vanno dalla Presidenza del Consiglio ai Ministeri di Economia, Interni, Sviluppo economico, Agricoltura e Trasporti. E comunque, assicura il Ministro nell'intervista pubblicata in questa stessa pagina, non è in discussione la libera vendita, autorizzata da una legge del 2016. Una normativa strana, che in realtà autorizza la coltivazione delle infiorescenze di canapa e la loro vendita, solo però come prodotto da collezione. Ma senza un divieto esplicito chi in questi mesi è entrato in canapa shop, tabaccherie ed erboristerie fornite di marijuana light non lo ha fatto di certo per conservarla in bacheca come le farfalle. E infatti nei banchi di chi la vende spesso vengono offerte "pipette" e quant'altro utile a fumarla.

Studi che ne dimostrino la sua pericolosità non ce ne sono ma l'Istituto superiore di Sanità ne sta per pubblicare uno meno allarmistico rispetto al parere del Css. Dopo il consumo di cannabis light tutti i partecipanti alla sperimentazione hanno infatti superato i testi ai quali la polizia stradale sottopone chi è sospettato di non guidare in stato di lucidità. Insomma il Thc assunto in quelle modeste quantità non genera alterazioni.

Il problema semmai è nel Cbd, il cannabinoide dall'effetto miorilassante presente in molti di questi prodotti e venduto anche in forma farmaceutica, ma che fumato in dosi consistenti potrebbe dare problemi di salute, come l'abbassamento eccessivo della pressione. Come dire va bene rilassarsi, ma senza esagerare. *(pa.ru.)*

L'INTERVISTA AL MINISTRO

Grillo: «Sintesi affrettata nessun dato allarmante»

di Paolo Russo
ROMA

Il parere del Consiglio superiore di Sanità che chiede di vietare la vendita della cannabis light? «Una conclusione un po' forte visto che si tratta di un principio di precauzione e comunque di una quantità di sostanza attiva molto bassa». Il neo ministro della salute, la pentastellata Giulia Grillo, getta acqua sul fuoco acceso «da un organo comunque consultivo, dato che poi le decisioni le prende il Governo». E tra queste al momento «non c'è la chiusura dei canapa shop, casomai una loro regolamentazione», assicura. Tranquillizzando anche i consumatori di «fumo» light: non ci sono dati allarmanti.

Il ministro della Salute Giulia Grillo

Senza mostrare prove di nocività il Css raccomanda di vietare la vendita di cannabis light. Non è un po' forte come richiesta?

«Rileggendo bene le carte del parere risulta che sui numerosi campioni testati nei laboratori solo in sei casi sono risultati valori in combinazione di Thc compresi tra lo 0,2 e lo 0,6%, che sono comunque limiti consentiti dalla legge. Per il resto il parere è tutto un se e un "bisogna valutare". Diciamo che sono stati molto più cauti di quanto alcuni titoli sulle teste on line non abbiano fatto pensare. Sinceramente la conclusione di chiedere il divieto di vendita sarà tutta da valutare alla luce di reali prove di nocività. Agli italiani che ieri hanno letto un po' di notizie allarmistiche dico comunque di stare tranquilli».

Quindi niente divieti di vendita in vista?

«Non c'è alcuna emergenza che lo giustifichi. Questa del resto è un'istruttoria iniziata nel 2017 e il 17 aprile è stato chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato, che a sua volta deve ascoltare i numerosi ministeri competenti in materia e la Presidenza del consiglio. E anch'io vorrò sentire la valutazione scientifica dell'Istituto superiore di sanità. Comunque quello del Css è il parere di un organo consultivo, poi le decisioni le prende il governo e il divieto non è in discussione. Casomai sarà necessaria una regolamentazione del settore. Lo dico anche ai tanti cittadini che mi hanno inviato mail allarmate e che dopo aver investito in un'attività dichiarata legale da una legge del 2016 non possono ora pagare il prezzo per una mancata regolamentazione».

Regolamentazione che potrebbe essere favorita anche dall'ingresso dei Monopoli di Stato in questo mercato?

«Potrà essere una questione all'ordine del giorno, della quale però dovranno occuparsi soprattutto i ministeri dell'Economia e dello Sviluppo economico».

Intanto però mancano regole anche elementari, come quella del divieto di vendita di cannabis light ai minori…

«Questo sarà sicuramente un punto da regolamentare, come è stato fatto per alcol e fumo di sigarette. Qualche regola in più ci sarà, ma prima dobbiamo fare chiarezza su un problema che ha diverse sfaccettature».

C'è anche quello di chi in questi negozietti vende marijuana che light non è…

«I controlli sono fondamentali se non si vogliono poi generare atteggiamenti di censura e chiusura. Penso di potenziare il corpo specializzato dei Nas per creare una task force dedicata al controllo dei punti vendita».

E sull'uso ricreativo della cannabis, quella vera, cosa ne pensa?

«Non è nel contratto di Governo. Sarà oggetto di dibattito parlamentare».

Mentre si discute di uso ludico manca la cannabis ad uso terapeutico. In molte regioni continua ad essere introvabile..

«Questa è una delle tante pratiche aperte che ho ereditato e che per me rappresenta sicuramente una priorità. Al più presto cercherò di capire quale può essere la reale capacità produttiva dell'Istituto militare di Firenze, per rimuovere in caso di difficoltà gli ostacoli che ancora oggi si frappongono all'importazione di sostanze che sono un diritto per molti pazienti».

Roma, quelle chat sparite dal cellulare di Lanzalone

La procura avvia indagini informatiche su conversazioni cancellate dal manager Vanno avanti i lavori dello stadio. Nomine in Campidoglio: inizia il processo Raggi

ROMA

Il progetto per lo stadio della Roma va avanti. L'inchiesta, che ha portato a nove arresti, non rappresenterà la pietra tombale della struttura che dovrebbe sorgere a Tor di Valle. La conferma che «si può andare avanti» è arrivata ieri al termine di un incontro tra i difensori di Luca Parnasi, che proprio ieri si è dimesso da tutte le cariche della holding Euronova, con i pm titolari del procedimento. Ora arriverà il curatore. «I pubblici ministeri hanno assicurato – spiegano i penalisti Emilio Ricci e Giorgio Tamburrini – che non ci sono elementi che possano bloccare la procedura per il nuovo stadio». Sostanzialmente la vicenda penale, non avrà ricadute sugli aspetti amministrativi e burocratici legati al progetto.

Se sul fronte stadio sembra profilarsi una schiarita, l'inchiesta continua ad andare avanti con una attività istruttoria a ritmo serrato. Il gip ha dato il via libera alla scarcerazione dell'ex assessore regionale, Michele Civita e di Luca Caporilli, l'ex braccio destro di Parnasi, che ha cominciato a collaborare con gli inquirenti ammettendo di avere effettuato versamenti in favore di funzionari pubblici. E sono in corso verifiche sul cellulare di Lanzalone da dove sarebbero sparite delle chat: la procura sta cercando di recuperare le conversazioni, e pare anche delle mail, per capire se possono portare contributi all'inchiesta. L'ex presidente di Acea intanto nega di avere ricevuto soldi dal costruttore. «Io non ho avuta nessuna utilità da Parnasi, su questo sono tranquillo, non un euro ho avuto – ha detto al gip nel corso dell'interrogatorio di garanzia. Nel corso del confronto davanti al gip, l'avvocato genovese ha ribadito di non avere mai avuto un ruolo «formale» nella trattativa per l'abbattimento delle cubature nel progetto. «Il mio ruolo non è mai stato "formalizzato"», è il ragionamento di Lanzalone che respinge l'impianto accusatorio della Procura che riconosce nella attività quella di consulente di fatto del Campidoglio e quindi di pubblico ufficiale. E dalle parole della sindaca Virginia Raggi ai pm, nel corso della sua audizione, arriva una sorta di conferma all'ipotesi dei pm: «ai tavoli di discussione stava dal lato nostro e rappresentava le esigenze del Comune agli interlocutori in ordine ai profili di riduzione delle cubature».

Una posizione riconosciuta anche dal direttore generale del Comune, Franco Giampaoletti, il cui nome fu fatto per la prima volta alla Raggi dallo stesso Lanzalone, così come la sindaca ha riferito agli inquirenti. Giampaoletti sentito come testimone dai magistrati di piazzale Clodio ha affermato che da parte di Lanzalone «vi è stata una disponibilità a continuare a dare supporto» nella vicenda stadio. «Quando noi avevamo bisogno della sua presenza – ha spiegato – lui partecipava alle riunioni. Lanzalone ha continuato a supportare il Comune nelle valutazioni tecnico amministrative sino al momento della procedura tecnica da seguire per l'approvazione della variante (marzo-aprile 2018)», quando era già da tempo a capo di Acea. E ancora: «se anche non avesse partecipato alla riunione, lui certamente ha contribuito alla nostra decisione di seguire l'iter ordinario, fornendoci il supporto tecnico giuridico che gli ho richiesto».

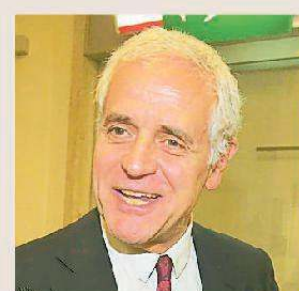
Intanto, davanti al giudice monocratico del tribunale di Roma, si è celebrata la prima udienza che vede la sindaca 5 Stelle Virigina Raggi, assente ieri dall'aula, imputata di falso documentale per le nomine in Campidoglio.

Virginia Raggi con Luca Lanzalone

TRIBUNALE DI BARI

Stop alle tende, tre mesi senza udienze

Niente udienze al tribunale di Bari fino al 30 settembre: è quanto deciso nel corso del Consiglio dei ministri di ieri sera nel quale si è affrontato il tema del palazzo di giustizia del capoluogo pugliese che – a causa delle criticità strutturali e del rischio di crollo che avevano costretto il Comune a revocare l'agibilità – da alcune settimane già vedeva l'attività ridotta alle sole udienze di rinvio nelle tende. «Avevo promesso che ci avrei messo la faccia e abbiamo emanato un decreto d'urgenza che sospende tutti i processi e i termini processuali, inclusi quelli di prescrizione, da qui fino al 30 settembre – ha dichiarato il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede –. A Bari non avranno bisogno di fare udienze nelle tende, una cosa inaccettabile per una Repubblica democratica».La Protezione Civile aveva allestito tre tensostrutture, con pochi tavoli e sedie, dove si stavano tenendo le udienze di rinvio dei processi penali di primo grado. A causa delle forti piogge dei giorni scorsi, tra l'altro, l'area della tendopoli si era allagata. Di qui la necessità di un provvedimento d'urgenza per venire incontro alle richieste di magistrati e avvocati.

Sequestrati beni per 5 milioni a Formigoni

La Procura regionale della Corte dei Conti della Lombardia ha eseguito un sequestro conservativo per un valore di 5 milioni di euro a carico di Roberto Formigoni (foto), ex governatore lombardo ed ex senatore, per la vicenda Maugeri, per la quale è già stato condannato in primo grado a sei anni per corruzione. In sostanza i pm contabili intervengono perché l'ex governatore non ha restituito i soldi al Pirellone come gli era stato imposto. «Non possiedo nulla, dunque nulla può essermi sequestrato» commenta Formigoni, al quale però è stato bloccato anche il vitalizio. I pm contabili hanno eseguito anche sequestri conservativi a carico di altri, tra cui l'ex faccendiere Pierangelo Daccò e l'ex assessore Antonio Simone, già condannati in sede penale. L'ammontare dei sequestri supera i 30 milioni.

Una veduta di Pola: sullo sfondo la penisola di Musil, ex area militare

Da Musil all'Idroscalo A Pola scattano tre progetti turistici

Bandi pubblici in vista, previsti 5.500 nuovi posti letto Ma ambientalisti contro la privatizzazione delle aree

POLA

Si apre a Pola l'opportunità di realizzare tre nuovi rilevanti progetti turistici finora bloccati perché previsti su aree smilitarizzate e di proprietà statale. Ma agli annunci di privatizzazione delle aree già seguono le prime reazioni da parte degli ambientalisti che parlano di svendita e cementificazione.

I progetti - che riguardano la penisola di Musil, un tempo roccaforte dell'esercito jugoslavo e poi croato; l'area di Saccorgiana; e l'ex Idroscalo - dovrebbero fare aumentare la capacità ricettiva della città di 5.500 posti letto, portandoli a un totale di 32.000. È da poco in vigore la nuova legge sul patrimonio statale, studiata come strumento di rivitalizzazione di beni pubblici trascurati. La norma è stata illustrata al presidente della Regione Valter Flego e a tutti i sindaci istriani dal ministro dei Beni statali Goran Marić, che ha sottolineato come «dobbiamo spalancare le porte al capitale per non farci sfuggire, come accaduto in passato, questa opportunità».

Come è stato precisato nella conferenza stampa che ha fatto seguito all'incontro a porte chiuse, i tre progetti saranno messi sul mercato entro l'anno prossimo e già è stata formata una commissione interistituzionale con il compito di predisporre le pratiche dei bandi pubblici.

Come si diceva, le prime reazioni non si sono fatte attendere, soprattutto per quanto riguarda la privatizzazione della penisola di Musil. Secondo Emil Jurcan, uno degli attivisti più noti dell'«Iniziativa per Musil» che si batteva contro la cementificazione e lo sfruttamento turistico–commerciale della zona, «è evidente che l'amministrazione cittadina, la Regione e lo Stato si sono posti l'obiettivo di svendere e privatizzare tutto. Lo hanno già fatto con la zona di Santa Caterina–Monumenti e con il cantiere navale Scoglio Olivi, e ora tocca a Musil. Personalmente non credo che l'area sarà venduta - ha proseguito - prima che ciò accada l'attuale governo verrà a cadere».

È rimasto in silenzio invece il sindaco Boris Miletić, che poco meno di un anno fa si era detto fermamente contrario alla prospettiva di una privatizzazione della penisola: «Non se ne parla nemmeno - aveva dichiarato - il Consiglio municipale ha deciso che l'area in questione verrà data in concessione per un periodo di 99 anni». L'opzione della concessione però non aveva destato troppo interesse, tanto che il progetto era rimasto nel cassetto dopo essere stato approvato dal Consiglio municipale, grazie alla disciplina di partito dei consiglieri della Dieta democratica istriana che avevano messo a tacere le forti contestazioni dell'opposizione politica, degli ambientalisti e di buona parte dell'opinione pubblica.

Per Musil, il piano in questione prevede la costruzione di alberghi e appartamenti turistici a 4 e 5 stelle per un totale di 2.300 posti letto, ai quali si aggiungeranno un centro nautico, il museo del mare e un campo da golf a 18 buche il che comporterà lo sfoltimento di buona parte dell'area boschiva: il tutto per un investimento tra 150 e 200 milioni di euro. Alle contestazioni all'epoca Miletić aveva risposto che si sarebbero creati nuovi posti di lavoro e che in ogni caso l'area di Musil sarebbe rimasta totalmente fruibile da parte della cittadinanza.

La penisola di Musil si estende su una superficie di 170 ettari, equivalenti a un quinto del territorio cittadino che dunque sta per venire messo in vendita ai proprietari privati. Analogo il discorso per Saccorgiana, dove su una superficie di 26 ettari è prevista la costruzione di impianti ricettivi per 1910 posti letto: l'investimento previsto in questo caso è di 80 milioni di euro.

Minore la superficie dell'Idrobase di Pontisella: qui il progetto di sviluppo prevede la costruzione di un albergo, ville e un campeggio per un totale di 1.200 posti letto. Tre progetti insomma che, se realizzati, porteranno Pola ad affiancarsi alle maggiori destinazioni turistiche croate, come ad esempio Rovigno, Parenzo e Ragusa-Dubrovnik. *(p.r.)*

Cava di Vincural parte l'iter per il riutilizzo

Novità in vista per la Cava di Vincural: il ministro Goran Marić ha firmato con Goran Buić, sindaco di Medolino sul cui territorio si estende l'area, il contratto di usufrutto. «Il passaggio di proprietà - ha spiegato Marić - richiede tempi lunghi: preferiamo soluzioni che permettano di far decollare il progetto di rilancio del turismo culturale». L'obiettivo è trasformare la cava da cui gli antichi romani estrassero la pietra per l'Arena di Pola. È prevista la costruzione di due teatri estivi, l'uno da 1.200 e l'altro da 280 spettatori. Accanto alle due strutture sorgerà un centro logistico, altri vani ospiteranno mostre e laboratori di restauro e scultura. Infine, un museo della pietra documenterà l'attività delle antiche cave. Il progetto ha un valore di 1,2 milioni di euro, di cui buona parte dovrebbe arrivare dal "Meccanismo Itu" che sostiene iniziative di sviluppo sostenibile e integrato. In autunno la gara d'appalto.

CLIMA » IL REPORT

A Trieste dal 1971 la temperatura media è salita di 1,3 gradi

Valore sopra la media nazionale. Istat: città sul podio per durata delle onde di calore. Piogge in diminuzione

Analizzati i **dati** fino al 2000 e fra il 2002 e il 2016. Nel **capoluogo** regionale balzo in avanti delle "notti **tropicali**"

di Luigi Putignano
TRIESTE

In Italia fa sempre più caldo: la media nazionale è quella di un grado centigrado in più rispetto alle temperature registrate quasi cinquant'anni fa.

È questo uno dei dati salienti che emergono da un report dell'Istat, che ha esaminato e comparato i valori registrati nei capoluoghi di regione. Il riferimento temporale analizzato dal dossier si divide in due periodi distinti che l'Istat ha confrontato: quello che va dal 1971 al 2000 e quello che comprende gli anni dal 2002 al 2016. In quest'ultimo periodo, la temperatura media annua nelle città italiane è stata di 15,5 gradi contro i 14,5 del periodo precedente. Un rialzo che a Trieste - anche se per queste ore è previsto l'arrivo di una ondata di fresco a seguito di piogge consistenti - è stato ancora più rilevante: nel 2002-2016 si sono registrati in media 15,9 gradi, con un rialzo di 1,3 rispetto al periodo 1971-2000.

Ma non ci sono solo le temperature medie: a essere aumentati, in Italia e - in taluni casi in modo più marcato - anche nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia sono stati anche giorni e notti torridi, e ondate di calore. Nel capoluogo regionale i giorni estivi – quelli cioè con temperatura superiore a 25 gradi – sono saliti da 75 a 100 (anche se siamo sotto la media nazionale di 110); e le notti tropicali - con temperatura minima superiore a 20 gradi - sono aumentate da quota 42 a 60, in questo caso sopra la media nazionale delle 45.

Ma l'incremento più consistente riguarda il numero dei giorni caldi, ovvero quelli in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 90° percentile: si è passati da 32 a 101, dato che proietta Trieste al primo posto in Italia assieme a Perugia. Il capoluogo regionale conserva il podio anche quando si parla di onde di calore, oltre le sei giornate consecutive, posizionandosi alle spalle soltanto di Perugia e Ancona.

«Balza agli occhi un dato veramente preoccupante – rileva Marcellino Salvador dell'Osmer Fvg, al di là dei dati Istat - che è quello dell'aumento di un grado della temperatura media degli ultimi cinquant'anni nel nostro Paese. Basti pensare che il World Meteorological Organisation ha indicato in 0,82 gradi centigradi l'aumento della temperatura del pianeta negli ultimi cento anni. Un dato che la dice lunga sulla situazione preoccupante che sta affrontando la Penisola».

Meno marcata è invece la diminuzione delle giornate di gelo in Italia, con la sola L'Aquila in controtendenza: a Trieste le otto giornate con temperature sotto lo zero restano invariate.

Sempre più caldo, dunque. Ma anche le piogge sono in aumento. Dal 2000 infatti la quantità media di precipitazioni totali annue nel Paese è aumentata dell'1,6%, ma con differenze che si presentano marcate fra le diverse città: Genova per esempio ha visto decrescere il valore del 16,2%, Milano del 13,1%, Napoli del 9,5%; mentre in alcuni capoluoghi del Sud i rialzi sono stati rilevanti (dal +35,5% di Palermo al +15,1% di Bari, per esempio). A Trieste c'è stato un decremento medio pari al 7,3%, da 986 a 914 mm.

Decisamente meno marcati invece gli indici degli estremi climatici relativi alle precipitazioni relativi al periodo preso in esame: a Trieste sono diminuiti da 91 a 89 i giorni con precipitazioni lievi sopra il millimetro, da 14 a 12 quelli sopra i 10 millimetri; resta invariato il dato relativo alle giornate di pioggia con precipitazioni superiori ai 50 mm, con una sola giornata. Quasi invariato il dato dei giorni consecutivi con pioggia, da 7 a 6, e quello dei giorni senza pioggia, passati da 23 a 25.

Sceso il numero di giorni e notti **fredde**. Nel Paese la media delle **precipitazioni** nel complesso è **aumentata**

IL CLIMA CHE CAMBIA

media annuale 2002-2016 e differenze rispetto al periodo 1971-2000

ITALIA	
temperatura media annuale 2002-2016	15,5° (+1°)
giorni estivi (temperatura massima oltre 25°)	110 (+17)
notti tropicali (temperatura minima oltre i 20°)	45 (+14)
notti fredde	24 (-9)
giorni freddi	22 (-11)
pioggia media annua	778 mm (+1,6%)
giorni piovosi	82 (pari al 1971-2000)

TRIESTE	
temperatura media	15,9° C (+1,3°)
giorni estivi	100 (+25)
notti tropicali	60 (+18)
giorni caldi	101 (+69)
notti calde	72 (+41)
giorni freddi	20 (-12)
notti fredde	24 (-7)
precipitazioni totali medie	914 mm (-72,4mm)

fonte: Istat

CROMASIA

ALLERTA METEO

Fine settimana con giornate fresche

Dopo il caldo dei giorni scorsi quella di oggi sarà una giornata dalle temperature decisamente più fresche: l'Osmer Fvg prevede minime fra i 14 e i 17 gradi e massime a 21-24 sulla costa, e fra i 24 e i 26 in pianura. Il tutto per effetto di un fronte freddo con temporali anche forti che sono stati previsti fino a questa mattina, e che ieri hanno indotto la Protezione civile regionale a lanciare un allerta meteo segnalando il passaggio - fra la notte scorsa e oggi appunto - di un fronte freddo in transito dalla Germania verso i Balcani, che interessa anche la nostra regione portando poi correnti settentrionali più fresche e secche. Temporali anche forti, più probabili su pianura e costa dove soffierà vento sostenuto o forte, sono stati previsti fino alla mattinata di oggi (ancora possibili nel pomeriggio sui monti). L'Osmer prevede giornate più fresche anche per domani e domenica.

E a giugno le cifre da record sono nel mare

Anche il mare a Trieste ha raggiunto temperature da record. A certificarlo in questo caso è l'Osmer Fvg: «Nei primi 20 giorni del mese di giugno - dice Marcellino Salvador, previsore dell'Osmer - la temperatura media del mare è stata di 25 gradi centigradi, un dato da record che non può passare inosservato. Parliamo naturalmente di un mare poco profondo come l'Adriatico; e nonostante il continuo apporto di acque fredde che si sono originate dallo scioglimento dell'abbondante neve dello scorso inverno, da fiumi come il Tagliamento e l'Isonzo, le temperature restano decisamente elevate». Una situazione che discende anche da un aprile caldo come non accadeva dal 2007, dopo un marzo dalle temperature rigide: basti ricordare che a Trieste la temperatura del mare ha raggiunto una media di 18,7 gradi, valori da record per il mese. A Lignano lo scorso 26 aprile la temperatura del mare ha raggiunto i 20,4 gradi di valore medio. Ed è la prima volta che si sono superati, sulle coste della regione, i 20 gradi centigradi prima di maggio. (l.pu.)

La sede centrale di Agrokor, il gigante agroalimentare che dà lavoro ad almeno sessantamila persone in più Paesi della regione balcanica

C’è l’accordo fra i creditori mani russe su Agrokor

I debiti del gigante agroalimentare croato in buona parte cancellati e convertiti in quote di proprietà. Il 46% alle due banche statali moscovite Sberbank e Vtb

di Stefano Giantin

BELGRADO

Un passo fondamentale per ritrarsi definitivamente dall’abisso del tracollo finanziario, consegnando in mano ai creditori – in testa i russi - il controllo del gruppo. Il passo in questione è stato compiuto in Croazia, dove i maggiori creditori del colosso alimentare Agrokor hanno raggiunto un’intesa sulla cancellazione parziale e conversione dei debiti in quote di proprietà del gigante dell’agrifood balcanico.

Agrokor era stata commissariata da Zagabria nell’aprile dell’anno scorso per prevenirne il fallimento, dopo essere stata azzoppata da una corsa al debito - quello complessivo prima del commissariamento aveva raggiunto i 5,8 miliardi dieuro - provocata da un troppo ambizioso piano di espansione nei Balcani. Secondo quanto ha comunicato la stessa Agrokor, i «membri del Consiglio temporaneo dei creditori hanno accettato all’unanimità un piano tra debitori e creditori», inclusi i maggiori fornitori della società croata, con catene di supermercati e strutture produttive operative non solo in Croazia, ma anche in Bosnia-Erzegovina, Slovenia e Serbia. Si tratta di un moloch di oltre settemila pagine che è stato inviato ieri alla Corte commerciale di Zagabria e di cui si conoscono ancora pochi dettagli. La Corte, ha informato ieri la Tv pubblica croata Hrt, ha messo in agenda per il prossimo 4 luglio la verifica sull’intesa e il «voto finale» sulla questione. Il piano, ha anticipato Agrokor, prevede la cancellazione di una parte sostanziale del debito del colosso agroalimentare. E soprattutto la spartizione di quote di proprietà della “nuova Agrokor” tra i maggiori creditori, in testa quelli stranieri. A fare la parte del leone saranno due banche statali russe: la Sberbank, alla quale dovrebbe essere consegnato il 39,2% delle quote del gruppo; e la Vtb, cui dovrebbe andare il 7,5% circa delle quote. Entrambi gli istituti di credito negli ultimi anni avevano massicciamente finanziato Agrokor. Alle due banche dunque andrà in totale il 46% di Agrokor, il cui valore è stato stimato a 2,8 miliardi di euro.

Alle banche di Mosca andrà così uno dei pacchetti più cospicui di Agrokor, anche se non di maggioranza: una prospettiva che avrebbe dovuto essere evitata attraverso il piano di commissariamento, obiettivo in questo caso solo parzialmente raggiunto, ha suggerito la stampa locale. Un 25% sarà consegnato invece in mano agli azionisti, il 15,3% a «istituzioni finanziarie locali», un 12% ai creditori del fondo americano Knighthead Capital, mentre i fornitori raggiungeranno una quota del 4,7%. La maggior parte dei piccoli e medi fornitori era riuscita già nei mesi scorsi a essere risarcita «in toto», ha ricordato Agrokor. Delle 80 società che fanno parte del gruppo, come riportato da agenzie di stampa, cinquanta saranno liquidate perché insolventi, le altre più importanti continueranno a operare, ma i dettagli ufficiali del piano, in questo senso, non sono ancora noti. Il piano sarà implementato, dopo la definitiva approvazione, nel corso di alcuni mesi.

Si tratta di un successo e del migliore accordo possibile nell’ambito di una delle maggiori ristrutturazioni aziendali in Europa, ha assicurato tuttavia ieri il primo ministro croato, Andrej Plenković, promettendo che Agrokor «ha un futuro economico», così come i suoi partner e le aziende collegate. Plenković ha assicurato che il risultato è stato raggiunto grazie al fatto che «abbiamo perseverato, dimostrato senso dello Stato, responsabilità politica e sociale», in pratica un successo del governo in carica, utile anche perché ha permesso di lanciare un «effetto di trasformazione» sull’economia nazionale e verso migliori «pratiche degli affari». Agrokor, storica impresa in Croazia, è il maggior produttore e distributore di cibo nei Balcani e dà lavoro ad almeno sessantamila persone in tutta la regione balcanica.

LA SCHEDA

Il commissariamento, l’intesa, la fetta al fondo americano

Agrokor, che dà lavoro ad almeno 60 mila persone in tutta la regione balcanica, era stata commissariata da Zagabria nell’aprile 2017 per prevenirne il fallimento dopo che il debito complessivo aveva raggiunto quota 5,8 miliardi di euro

L’intesa raggiunta fra creditori e debitori sarà sottoposta a verifica e e voto finale: il 4 luglio l’esame da parte della Corte commerciale di Zagabria. Delle 80 società parte del gruppo, per 50 si prospetta la liquidazione perché insolventi

Fra gli altri creditori oltre alle due banche russe Sberbank e Vtb, c’è anche il fondo americano Knighthead Capital, al quale andrà un 12% delle quote. I fornitori raggiungeranno invece una quota pari al 4,7%

REPORT 2017

Birra da record In Italia la produzione è salita del 7,5%

MILANO

Cresce la birra di produzione italiana, e lo fa anche all'estero. Nel 2017 sono stati prodotti 15,6 milioni di ettolitri con una crescita del 7,5% rispetto al 2016, e anche l'export è aumentato del 7,9% con 2,7 milioni di ettolitri venduti oltre confine. Questi i punti principali dell'Annual Report 2017 di AssoBirra, presentato a Milano, che riporta i dati relativi al valore economico, sociale e ambientale del settore birrario e di quello dei maltatori. I livelli di consumo pro capite toccano, per la prima volta, quota 31,8 litri, record assoluto e in aumento di 0,4 litri rispetto allo scorso anno. La crescita della quota annuale di birra consumata si eØtradotta in un aumento dell'1,6% dei consumi sul territorio nazionale che oggi superano i 19 milioni di ettolitri. «La diversificazione di prodotto delle birre artigianali - ha commentato Michele Cason presidente di Assobirra - ha recentemente portato una ventata di novità, contribuendo alla rigenerazione di tanti territori attraverso la valorizzazione di risorse umane e naturali».

Oggi in Italia i micro birrifici sono oltre 850 e contano 3000 addetti tra birrifici artigianali (693) e brew pub (162). La quota di mercato a loro associabile eØdel 3,2%, per una produzione complessiva di 483.000 ettolitri. La regione in cui sono presenti più strutture eØla Lombardia con 134 organizzazioni. Infine confermata, dal primo gennaio 2019, una riduzione dell'accisa sulla birra, che passeràØda 3,02 a 3,00 euro per ettolitro. Il comparto brassicolo italiano conta oggi, nella sua interezza, 140.000 occupati: 3.000 unitaØin piùØrispetto a quanto rilevato nel 2016 da AssoBirra, considerando gli addetti diretti, indiretti e quelli dell'indotto.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

LIKA	DA KOROMACNO A CIMSA	ore	8.00
NS SPIRIT	DA DURRES A ORM. 45	ore	9.00
SAFFET ULUSOY	DA DA AMBARLI A ORM. 31	ore	14.00
MSC JENNY	DA ANCONA A MOLO VII	ore	16.00
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	22.00

IN PARTENZA

ALEXIA	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore	8.00
TOLEDO SPIRIT	DA RADA PER PIREO	ore	12.00
LUCKY ME	DA M. S. GIUSTO PER VENEZIA	ore	14.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore	23.00

MALGRADO GLI UTILI IN RIALZO

Relazione con una dipendente Intel licenzia l’ad Krzanich

NEW YORK

Sotto la sua guida i titoli Intel sono saliti del 123% e i ricavi di quasi il 18% fra il 2012 e il 2018. Ma Brian Krzanich è stato rimosso dalla posizione di vertice. Il manager lascia la guida di Intel, rimosso per violazione delle politiche interne della società che vietano relazioni sentimentali fra i dipendenti. Il suo posto viene assunto dal chief financial officer Robert Swan, nominato amministratore delegato ad interim mentre il cda cerca il sostituto permanente. La relazione intrattenuta da Krzanich era consensuale ma le dimissioni mostrano l'elevata attenzione sulla condotta sul posto di lavoro, e in particolare sulle possibili molestie, che sono costate a molti manager i loro posti. È accaduto ai numeri uno di Lululemon e Priceline; ma anche a diversi manager di Pixar, Nike e Social Finance, costretti a lasciare per relazioni non appropriate o lamentele per il loro comportamento nei confronti delle donne sul posto di lavoro. In una nota il colosso dei semiconduttori annuncia anche la revisione al rialzo delle stime per gli utili per azione e i ricavi nel secondo trimestre.

Italia, un paese di scioperi Il record è nei trasporti

La relazione del Garante: bus, metro e aerei i settori più colpiti dalle agitazioni Nel 2017 sono state 2.448 le astensioni proclamate e 1.617 quelle realizzate

ROMA

Sono sempre bus, metro e aerei i mezzi di trasporto più colpiti dagli scioperi. Nel 2017 sono aumentate le giornate di astensione nel trasporto pubblico locale e nel settore aereo mentre sono calate quelle nel comparto ferroviario. In generale, le proclamazioni di sciopero nel settore dei servizi pubblici essenziali sono in lieve aumento a 2.448 contro le 2.352 del 2016, con gli scioperi realmente effettuati saliti a 1.617 dai 1.488 dell'anno precedente. Questo il quadro che emerge dalla relazione annuale del Garante degli Scioperi presentata in Parlamento.

Nel dettaglio, il settore del Trasporto pubblico locale (Tpl) l'anno scorso ha visto «ben 121 giornate di sciopero» rispetto alle 107 del 2016, in pratica uno sciopero ogni tre giorni. Complessivamente i giorni di blocco proclamati sono stati 443 e quelli effettuati 318, il 27% in più sul 2016. E tra le città più colpite dagli scioperi c'è Roma. Nella capitale «in conseguenza dello stato di salute in cui versa l'Atac, si è registrata la maggiore reiterazione di astensioni dal lavoro, ben 24 proclamazioni delle quali 13 effettivamente attuate in 7 diverse giornate», oltre a 4 astensioni in adesione a scioperi generali, ha spiegato il Garante Giuseppe Santoro Passarelli. Forti disagi anche nel trasporto aereo che ha registrato 260 proclamazioni di sciopero, con un incremento della conflittualità pari a circa il 20% rispetto al 2016. Gli scioperi realmente effettuati sono stati 159. «Le cause sono rinvenibili nella vertenza per il rinnovo del Ccnl, ovvero all'applicazione di contratti collettivi aziendali, oltre che a vertenze legate ad ipotesi di ristrutturazioni aziendali, e scadenze di appalti», ha precisato il Garante.

Uno sciopero dei mezzi pubblici a Roma

In controtendenza, invece, l'andamento nel trasporto ferroviario, che ha visto una diminuzione degli scioperi del 50% rispetto al 2016. «L'attenuazione del conflitto è riconducibile al rinnovo del Ccnl nonché del contratto aziendale di Fs», ha detto il Garante, sottolineando che «le grandi organizzazioni sindacali scioperano più raramente e a conclusione di grandi vertenze» mentre «i sindacati minori e meno rappresentativi in azienda» ricorrono «con frequenza eccessiva a scioperi, principalmente di autolegittimazione o di accreditamento, che quasi sempre raccolgono basse percentuali di adesione, ma hanno un effetto vulnerante sul servizio pubblico, analogo a quello procurato da grandi scioperi». E quindi, suggerisce il Garante, è necessario «continuare a riflettere sulla esigenza di un intervento normativo rivolto alla verifica della rappresentatività sindacale, che possa in qualche modo esser recepito come riferimento al governo del conflitto collettivo». Critici i sindacati.

Casa-lavoro: 2 ore al giorno per spostarsi

ROMA

Città italiane sempre più intasate e sempre meno vivibili: in media bruciamo 128 minuti al giorno per andare e tornare dal lavoro, vale a dire quasi 11 ore a settimana, una in più della media europea. Naturalmente a alzare la media sono le quattro metropoli (Roma, Napoli, Torino e Milano) in cui vive un quinto della popolazione italiana, ma il problema di vivere tra asfalto, auto e mezzi pubblici è sempre più diffuso. «Per questo le città italiane vanno ripensate favorendo una cultura dell'habitat» dice in assemblea Alessandro Maggioni, confermato alla presidenza di Confcooperative Habitat, realtà da 1.300 aziende che rappresentano 77.500 soci.

«L'Italia è tra i paesi peggio urbanizzati d'Europa e presenta il maggiore consumo artificiale di suolo, il 7,6%, contro la media Ue del 4,1%: è quasi il doppio – ha aggiunto Maggioni –. Chiediamo al governo di intervenire e sbloccare il ddl sul consumo del suolo fermo in Parlamento (ce ne sono ben otto) per il mancato accordo con le Regioni. L'obiettivo è migliorare le città italiane, ridare centralità all'abitare, creare un legame profondo tra politica e habitat delle città».

LE BORSE

Indice		
Ftse Mib	MILANO	21.673,11	-2,02%
Ftse All Share	MILANO	23.893,72	-1,90%
Dow Jones *	NEW YORK	24.494,92	-0,66%
Nasdaq *	NEW YORK	7.723,92	-0,74%
Ftse 100	LONDRA	7.556,44	-0,93%
Cac 40	PARIGI	5.316,01	-1,05%
Dax	FRANCOFORTE	12.511,91	-1,44%
Nikkei	TOKIO	22.693,04	+0,61%

EURO/DOLLARO	1,1538	-0,35%
EURO/YEN	127,59	+0,16%
EURO/STERLINA	0,8737	-0,58%
PETROLIO (brent)	73,47	-1,70%
ORO (euro/gr)	35,4810	-0,70%
ARGENTO (euro/kg)	475,5960	-0,04%

EURIBOR 360

3 mesi	-0,323
6 mesi	-0,268

*dati di metà giornata — ANSA-centimetri

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,435	0,46	-24,66	0,399	0,849	173
A2A	1,470	-2,19	-3,38	1,228	1,687	4645
Acea	12,840	-1,38	-16,95	11,300	17,006	2743
Acotel Group	4,320	-1,82	-1,77	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,480	-1,20	8,01	1,514	2,493	190
Aedes	0,327	-2,39	-30,02	0,307	0,527	106
Aeffe	2,725	-2,33	22,97	1,100	3,398	293
Aeroporto di Bologna	15,840	0,51	-1,00	9,861	19,396	570
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,090	-0,96	2,32	2,537	3,489	157
Ambienthesis	0,371	1,09	-6,10	0,349	0,448	34
Amplifon	17,640	1,20	36,53	8,625	17,566	3976
Anima Holding	4,856	-2,98	-14,51	4,546	6,766	1855
Ansaldo Sts	12,140	-0,33	1,08	10,798	12,805	2438
Aquafil	12,400	-1,98	-0,72	9,538	13,145	529
Ascopiave	2,920	-2,50	-17,70	2,708	3,826	689
Astaldi	1,990	-2,93	-12,64	2,018	6,611	199
ASTM	19,100	-2,95	-19,98	10,026	25,252	1914
Atlantia	24,390	-0,45	-6,80	21,051	28,427	20301
Aut Merid	28,300	-1,05	-0,07	17,854	34,165	125
Autogrill	11,120	-0,89	-2,63	8,130	11,642	2845
Avio	14,740	-2,77	9,27	10,010	15,912	394
Azimut	13,530	-1,89	-15,28	13,534	19,408	1948
B						
B Carige	0,008	-1,22	-	0,007	0,036	448
B Carige r	83,500	-2,91	6,10	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,120	-0,47	-5,44	1,980	2,614	244
B Desio-Br r	2,040	-4,67	-3,68	1,863	2,372	28
B Finnat	0,382	-2,05	-4,60	0,345	0,478	139
B Santander	4,705	-0,82	-13,98	4,624	6,143	-
B Sardegna r	6,180	-0,32	-8,44	5,923	8,710	41
B&C Speakers	12,400	1,14	13,35	7,478	13,583	136
B.F.	2,600	-	5,18	2,360	2,785	272
Banca Farmafactoring	5,345	1,04	-16,68	4,074	6,615	908
Banca Generali	21,560	-2,27	-21,00	20,250	30,717	2538
Banca Ifis	27,660	-2,95	-29,60	21,982	49,057	1481
Banca Mediolanum	5,855	-2,09	-17,36	5,813	8,002	4360
Banca Sistema	2,150	4,88	-4,78	1,887	2,832	171
Banco BPM	2,553	-1,75	-3,44	2,126	3,515	3884
Basicnet	3,740	-	0,38	3,193	4,002	227
Bastogi	0,994	-0,40	-15,40	0,961	1,586	123
BB Biotech	57,100	1,06	2,06	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,436	-6,44	-15,75	0,313	1,532	69
Bca Profilo	0,197	-0,81	-17,19	0,172	0,286	134
BE	0,950	-1,55	-9,95	0,674	1,218	128
Beghelli	0,347	-4,41	-15,78	0,338	0,521	71
Beni Stabili	0,748	-1,06	-2,09	0,518	0,790	1703
Bialetti Industrie	0,409	0,49	-22,68	0,369	0,741	44
Biancamano	0,297	2,06	-7,79	0,134	0,463	10
Biesse	34,940	-2,84	-14,95	18,972	52,753	969
Bioera	0,182	0,55	-1,46	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	365,62	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,605	-	1,51	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,455	-2,94	7,09	3,880	5,741	2168
Brembo	11,820	-1,99	-4,91	11,083	15,097	3956
Brioschi	0,062	-1,58	-23,87	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	36,900	-1,07	36,01	19,520	37,639	2512
Buzzi Unic r	11,160	-3,79	-14,09	10,901	14,329	463
Buzzi Unicem	20,610	-2,69	-9,72	19,003	24,586	3456
C						
Cad It	5,320	1,14	24,42	3,556	5,864	48
Cairo Communicat	3,315	-2,79	-10,07	3,012	4,758	450
Caleffi	1,415	2,54	-2,41	1,226	1,534	22
Caltagirone	2,700	-0,37	-10,00	2,019	3,473	324
Caltagirone Ed.	1,285	-0,77	-1,15	0,724	1,472	158
Campari	6,830	-1,01	7,47	4,626	7,026	7987
Carel Industries	8,351	-3,68	1,22	8,136	8,693	859
Carraro	3,010	-2,27	-20,20	1,277	4,905	232
Cattolica As	7,380	-3,59	-18,27	5,534	10,601	1297
Cembre	24,700	-5,00	11,66	13,876	27,115	429
Cementir Hold	6,580	-4,22	-11,91	3,883	8,037	1061
Centrale del Latte d'Italia	3,000	0,33	-13,74	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,222	-0,45	-19,01	0,170	0,391	18
Cerved Group	9,255	-0,05	-13,59	7,598	11,664	1800
CHL	0,017	0,61	-18,23	0,016	0,045	5
CIA	0,175	-3,06	-15,04	0,157	0,219	16
Cir	1,050	-1,13	-9,17	1,021	1,517	836
Class Editori	0,281	-0,71	-25,94	0,283	0,445	39
CNH Industrial	9,192	-0,48	-18,00	8,163	12,338	12515
Cofide	0,440	-3,30	-22,33	0,379	0,706	324
Coima Res	7,940	-0,50	-11,43	6,491	9,063	283
Conafi Prestito'	0,307	-0,97	42,71	0,186	0,372	13
Cr Valtellinese	0,099	-2,76	-44,60	0,088	0,732	697
Credem	6,260	-2,49	-11,27	5,682	7,849	2100

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	0,992	2,06	-4,15	0,957	1,379	33
D						
D'Amico	0,185	-1,39	-28,18	0,183	0,342	124
Damiani	0,960	-	-9,35	0,917	1,240	79
Danieli	21,650	1,17	9,40	18,870	23,860	885
Danieli rnc	15,620	-0,51	12,54	13,074	16,918	637
Datalogic	30,300	-1,78	-0,20	18,409	34,150	1775
De'Longhi	24,600	0,33	-3,53	22,471	29,664	3670
Dea Capital	1,266	-1,40	-3,76	1,045	1,557	387
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	89,150	-0,39	19,66	54,795	92,930	5012
Digital Bros	9,810	-1,51	-9,83	8,679	15,329	141
Dobank	11,160	-3,38	-15,71	9,154	14,340	915
E						
Edison r	0,926	-1,49	-3,49	0,720	1,031	102
EEMS	0,076	-1,30	-10,98	0,073	0,142	3
EI Towers	46,350	-1,38	-12,63	43,654	55,751	1312
El.En.	28,700	-0,49	12,07	20,932	34,355	553
Elica	2,220	-1,99	-9,02	1,469	2,910	142
Emak	1,326	-3,07	-8,87	0,900	2,037	220
Enav	4,328	-0,73	-3,65	3,162	4,656	2348
Enel	4,713	-2,30	-7,68	3,863	5,571	48170
Enervit	3,160	1,61	-9,35	2,553	3,750	56
Eni	15,162	-1,76	9,63	12,988	16,768	55321
ePRICE	1,604	-5,09	-37,34	1,270	4,406	67
Erg	19,500	-1,27	39,16	9,258	19,817	2931
Esprinet	3,745	-1,32	-11,05	3,583	8,098	197
Eukedos	0,946	0,64	-7,62	0,868	1,147	22
Eurotech	2,875	-5,12	113,12	1,231	3,057	105
Exor	58,180	-2,55	13,52	40,892	65,425	14134
Exprivia	1,350	4,17	-9,94	0,684	2,066	68
F						
Falck Renewables	2,090	-3,69	-11,06	0,931	2,412	620
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,908	-4,17	11,53	8,653	19,896	26532
Ferragamo	21,760	-3,12	-0,96	20,763	29,584	3746
Ferrari	121,600	-1,50	39,29	55,078	128,128	23700
Fidia	6,840	2,70	-6,75	5,268	10,163	35
Fiera Milano	3,700	-4,52	93,62	1,375	3,907	267
Fila	17,300	-0,35	-12,93	13,155	20,983	601
Fincantieri	1,280	-4,19	-0,78	0,470	1,520	2189
FinecoBank	9,530	-0,96	12,85	5,348	10,336	5812
FNM	0,609	-1,14	-9,44	0,472	0,814	266
Fullsix	1,000	-	-20,26	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,307	-0,65	-24,18	0,288	0,583	18
Gamenet	8,000	0,38	1,39	7,463	9,598	241
Gas Plus	2,290	-1,29	-12,26	2,276	3,283	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,341	-0,73	-51,84	0,337	0,877	174
Gefran	8,180	-2,73	-16,19	2,865	13,643	118
Generali	14,435	-1,33	-3,89	13,467	16,995	22614
Geox	2,402	-1,64	-16,60	1,905	3,842	628
Gequity	0,040	-1,70	-17,38	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,820	-1,63	-26,30	4,773	6,630	77
Gima TT	15,430	-3,56	-6,20	14,846	19,121	1365
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,856	-	-4,82	0,950	2,332	89
H						

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Hera	2,632	-1,64	-10,42	2,161	3,112	3944
I						
IGD	6,903	-0,30	-22,89	6,458	10,489	764
Ima	78,850	-1,13	16,99	57,539	84,695	3116
Immsi	0,459	-2,24	-37,62	0,352	0,819	158
Indel B	34,200	2,09	3,01	25,339	37,127	192
Industria e Inn	0,090	-1,96	-39,19	0,079	0,201	54
Intek Group	0,340	-0,15	24,09	0,199	0,369	131
Intek Group rnc	0,432	0,70	-3,76	0,320	0,520	22
Interpump	27,180	-0,88	1,99	15,511	30,831	2962
Intesa SPaolo	2,562	-1,97	-6,97	2,084	3,189	40861
Intesa SPaolo r	2,674	-1,47	0,68	2,001	3,317	2499
Inwit	6,485	-1,29	5,62	4,264	6,838	3892
Irce	2,650	-1,12	1,22	1,784	3,121	75
Iren	2,146	-1,56	-14,23	1,494	2,708	2801
Isagro	1,662	0,12	-2,29	1,117	2,272	41
Isagro Azioni Sviluppo	1,290	-	14,36	0,955	1,538	18
IT WAY	1,100	-7,95	-13,18	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,721	-3,63	-5,58	3,507	5,346	3874
Italiaonline	2,925	-0,34	-6,01	1,807	3,437	334
Italiaonline rnc	348,000	0,58	16,00	292,000	354,900	2
Italmobil	20,200	-2,42	-16,29	19,962	26,323	968
IVS Group	11,500	-0,17	-12,81	8,478	14,021	453
J						
Juventus FC	0,665	0,61	-12,16	0,302	0,969	668
K						
K.R.Energy	4,265	-4,15	-29,21	4,118	7,537	14
L						
La Doria	11,140	-3,13	-30,89	8,398	17,650	349
Landi Renzo	1,386	-2,94	-11,49	0,346	1,865	157
Lazio	1,532	1,32	33,22	0,579	1,955	103
Leonardo	8,650	-1,97	-14,19	8,402	15,995	5015
Luve	9,600	-1,03	-11,11	9,561	13,831	213
Luxottica	54,400	-0,73	7,19	45,508	55,550	26524
Lventure Group	0,618	-0,32	-8,44	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,168	-0,59	40,59	0,111	0,180	80
M. Zanetti Beverage	7,090	-0,28	-6,83	6,581	9,003	243
Maire Tecnimont	3,934	-4,93	-8,00	2,502	5,369	1224
MARR	22,300	-2,79	3,72	17,305	25,351	1501
Mediacontech	0,594	-0,34	-2,86	0,560	0,990	11
Mediaset	2,839	-0,70	-11,78	2,807	4,293	3353
Mediobanca	8,226	-1,01	-12,68	7,373	10,426	7373
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,685	0,60	1,38	1,235	1,892	147
MolMed	0,480	-0,31	0,29	0,407	0,587	221
Moncler	39,780	-0,18	54,19	16,342	42,202	10197
Mondadori	1,362	5,91	-38,15	1,179	2,495	357
Mondo Tv	4,135	-8,82	-34,98	3,757	7,201	144
Monrif	0,230	3,14	20,61	0,182	0,295	34
Monte Paschi	2,680	-1,51	-31,11	2,388	16,051	3064
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	14,680	-0,68	9,14	8,493	16,661	595
N						
NB Aurora	9,750	-	-2,50	9,722	10,060	147

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Netweek	0,344	-	39,50	0,200	1,241	38
Nice	3,370	0,60	-3,99	2,358	3,883	390
Nova RE SIIQ	4,250	-	-33,93	3,879	60,764	41
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,020	-0,20	-22,39	5,670	13,977	138
OVS	2,890	6,25	-47,97	2,702	6,810	660
P						
Panariagroup	2,860	-1,38	-51,28	2,849	6,947	132
Parmalat	2,870	-1,20	-7,12	2,855	3,225	5332
Piaggio	1,986	-0,55	-11,18	1,460	2,829	718
Pierrel	0,199	-2,45	0,71	0,182	0,272	10
Pininfarina	3,335	-3,19	68,60	1,263	3,455	182
Piquadro	1,940	-2,02	4,86	1,121	2,053	98
Pirelli & C	7,240	-0,82	-1,36	6,353	7,934	7263
Poligraf S F	6,080	-1,94	-11,18	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,216	-0,46	12,27	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,422	-0,93	10,74	2,998	4,005	1558
Poste Italiane	7,338	-1,24	16,57	5,846	8,239	9612
Prima Industrie	35,350	-0,42	4,55	15,845	45,430	370
Prysmian	22,960	-3,93	-14,96	23,348	29,971	5498
R						
R DeMedici	1,008	-4,91	77,93	0,307	1,045	385
Rai Way	4,165	-2,91	-17,61	3,559	5,437	1145
Ratti	2,830	0,71	14,30	1,836	3,040	77
RCS Mediagroup	1,092	-2,85	-10,05	0,797	1,460	574
Recordati	34,160	-0,93	-8,42	26,462	40,493	7183
Reply	58,550	0,86	25,83	29,219	58,184	2177
Retelit	1,640	-1,50	-0,61	1,040	2,027	270
Risanamento	0,028	2,93	-17,11	0,022	0,046	50
Rosss	0,934	-0,85	-18,71	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,040	0,22	-9,53	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	17,220	-1,71	12,26	9,419	18,077	127
Saes Getters	22,200	-2,20	-10,19	11,386	27,315	327
Safilo Group	4,620	1,87	-3,51	3,912	8,150	286
Saipem	3,662	-1,85	-4,19	2,959	5,648	3740
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,164	-3,39	-33,58	2,127	3,724	1077
Salini Impregilo r	5,900	-	-15,65	5,900	7,865	10
Saras	2,044	-3,22	3,86	1,414	2,342	1961
Servizi Italia	4,860	5,42	-27,79	3,569	6,823	156
Sesa	28,750	0,70	10,58	17,549	30,538	449
SIAS	12,960	0,31	-17,24	7,380	18,381	2921
Sintesi	0,086	-5,49	-23,89	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	-	64,91	1,137	2,205	412
Snam	3,440	-2,60	-14,64	3,458	4,486	12045
Sogefi	2,876	-2,11	-26,78	2,030	5,261	346
Sol	11,140	-0,71	6,30	7,799	12,142	1029
Sole 24 Ore	0,666	0,45	-23,09	0,630	2,891	38
Space4	9,860	-	-0,20	9,649	10,000	493
Stefanel	0,159	-0,87	-10,25	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,470	-2,57	11,07	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,920	-1,00	6,47	3,567	6,368	952
TAS	1,780	0,68	-15,16	0,768	3,037	147
Technogym	10,350	0,49	30,03	4,451	10,820	2067
Tecnoinvestimenti	5,670	-0,70	-5,81	4,488	7,251	263
Telecom it	0,666	-1,91	-8,20	0,668	0,909	10159
Telecom it r	0,573	-0,56	-4,50	0,548	0,761	3442
Tenaris	14,960	-	12,91	11,060	17,271	-
TERNA	4,440	-1,81	-7,58	4,064	5,311	8975
TerniEnergia	0,375	0,40	-38,86	0,356	1,107	18
Tesmec	0,512	-	0,59	0,471	0,561	54
Tiscali	0,025	-1,98	-29,75	0,025	0,052	78
Tod's	53,250	-2,47	-11,10	53,817	73,354	1783
Toscana Aeroporti	14,700	-0,34	-9,15	13,814	16,764	270
Trevi Fin.Ind.	0,409	-0,97	16,29	0,261	1,111	67
TXT	11,020	-1,08	22,75	6,933	12,985	143
U						
UBI Banca	3,269	-3,74	-10,44	2,485	4,567	3792
UniCredit	14,384	-3,24	-8,44	12,223	18,222	32403
Unieuro	12,660	-4,09	-11,34	11,027	18,695	257
Unipol	3,484	-2,35	-13,72	3,282	4,512	2528
UnipolSai	1,869	-1,55	-4,30	1,848	2,251	5309
V						
Valsoia	16,000	0,95	-1,84	14,236	18,217	168
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,900	-0,14	15,64	10,084	13,976	937
Z						
Zignago Vetro	8,160	-0,24	-0,85	5,489	8,582	716
Zucchi	0,023	-2,54	-10,16	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,206	-0,96	3,15	0,190	0,304	1

PALLACANESTRO
TRIESTE

Playoff 2018 Champions

alma
Agenzia per il Lavoro

A

#MISSIONCOMPLETED

aperto ogni giorno
dalle 9.30 alle 19.30

IL COMMENTO

TUTTI I NODI DELL'AGENDA UE

di ROBERTO CASTALDI

Sotto attacco in Germania dai suoi alleati bavaresi, Angela Merkel ha risposto con coraggio proponendo con Emmanuel Macron il rilancio dell'Ue nella dichiarazione di Meseberg. Al Consiglio europeo del 28 giugno i Capi di Stato e di governo discuteranno di migranti, bilancio pluriennale e completamento dell'unione economica e monetaria e politica estera, sicurezza e difesa.

Francia e Germania sostengono varie proposte presentate dalla Commissione Juncker. In particolare rispetto al collegamento tra i fondi europei e le riforme strutturali suggerite agli Stati membri nel quadro del semestre europeo; l'armonizzazione della base fiscale sulle imprese; la creazione di un bilancio dell'eurozona finalizzato agli investimenti per favorire la competitività, la convergenza e la sostenibilità ambientale; la trasformazione del Meccanismo europeo di stabilità in un Fondo monetario europeo, che funzioni anche da fondo di ultima istanza per il meccanismo europeo di risoluzione delle crisi bancarie nel quadro dell'unione bancaria; linee di credito agevolato per gli Stati in difficoltà, unite a un sistema di class action, che renda di fatto impossibile fare *default* sul debito pubblico.

Sulle migrazioni chiedono di rafforzare gli accordi di collaborazione in materia con i Paesi terzi; di ampliare il mandato e le risorse di Frontex fino a trasformarla in una vera polizia di frontiera europea; la creazione di un Sistema comune europeo dell'asilo fino alla creazione di un Ufficio europeo dell'asilo chiamato a gestire in modo uniforme e solidale le richieste d'asilo ai confini; oltre a rafforzare la cooperazione e il sostegno allo sviluppo dell'Africa.

Ma resta l'idea che rimangano nel Paese europeo di primo arrivo, come vogliono i Paesi di Visegrad alleati di Salvini, a tutto detrimento dell'Italia. La linea Salvini ci isola e non ci aiuta. Cruciale sarà l'incontro convocato da Juncker domenica con i leader nazionali più interessati al tema migrazioni. La minaccia italiana di non partecipare ci isolerebbe ancora di più e sarebbe del tutto controproducente.

Il premier Giuseppe Conte e la cancelliera tedesca Angela Merkel

> Il punto in vista della riunione del Consiglio europeo prevista per il 28 giugno. Se l'Italia decidesse di non partecipare sarebbe un autogol devastante

Francia e Germania vorrebbero rafforzare l'integrazione nel campo della politica estera, di sicurezza e di difesa, anche con il superamento dell'unanimità e il passaggio al voto a maggioranza qualificata su questi temi. Sul piano istituzionale propongono la riduzione del numero dei commissari europei, com'era previsto dal Trattato di Lisbona, ma che i governi all'unanimità non hanno applicato; e la creazione di una circoscrizione e liste transnazionali per le elezioni europee del 2024.

Le proposte possono permettere un aumento della capacità dell'Ue di rispondere alle esigenze concrete dei cittadini su economia, sicurezza e migranti. Rimane troppo intergovernativo rispetto alla *governance* del futuro Fondo monetario europeo, manca il ministro del Tesoro continentale e proposte sull'ammontare del bilancio dell'eurozona. Ma è una base per il negoziato sulla riforma dell'Ue, che ora entrerà nel vivo.

Il governo italiano deve definire una linea europea. Salvini, Orban e Le Pen vorrebbero distruggere l'Ue come progetto politico, e tornare alla sovranità assoluta (e fasulla) degli Stati: una posizione ottocentesca che non tiene conto dell'interdipendenza economica, politica, ambientale e della dimensione sovranazionale dei problemi odierni. Il M5s in alcuni momenti ha optato per una linea europeista, con la richiesta di superare l'unanimità e dare più poteri al Parlamento europeo.

Ora non servono proclami o pugni sul tavolo. Bisogna decidere se si vuole stare nell'avanguardia, nel gruppo di testa, che negozia e decide sul futuro dell'Europa o se proseguire la campagna elettorale permanente a colpi di annunci ad effetto, isolandosi e marginalizzandosi sempre più.

Vincerà la linea di Conte, Moavero e Tria o quella di Salvini? L'opposizione avrà la capacità di inserirsi costruttivamente nel dibattito per favorire una posizione europeista dell'Italia? Il tempo stringe.

LO SCENARIO

È LA PROVA PIÙ DIFFICILE

di FRANCESCO MOROSINI

«La crisi dei migranti è come l'11 settembre dell'Ue. Quel giorno del 2001 tutto è cambiato negli Stati Uniti»: è la dura ipotesi del politologo bulgaro Ivan Krastev, direttore del *Center for Liberal Strategies* di Sofia. La tesi, trattandosi di uno studioso della logica politica della disgregazione degli ordinamenti politici (Impero Asburgico, Urss, Jugoslavia), va letta con grande attenzione; d'altronde, che il fenomeno migratorio stia producendo linee di faglia che attraversano l'Ue da Ovest a Est (note le posizioni dell'area di Visegrad) e da Nord a Sud (ma con divaricazioni pure all'interno di queste), ovvero la balcanizzazione dell'Ue, è evidente.

Alla base una maggioranza-della popolazione autoctona che, sentendosi minacciata dai nuovi arrivi nei valori, nella percezione del proprio spazio urbano (che oggettivamente cambia), nella possibile competizione nel welfare, produce scossoni sui sistemi politici che, a loro volta reagendo, aprono una competizione entro l'Ue tendendo a decomporla. La qualcosa, del resto, è sotto gli occhi di tutti. Al contempo, guardando dall'Italia, la pressione demografico/migratoria dal Sud del Mediterraneo continuerà, così ponendo difficili dilemmi, vere e proprie scelte tragiche, alle autorità di governo. Specie a quelle italiane; soprattutto se, sovraesposte ai flussi via mare, restassero prive di alleati oltralpe.

Nel breve periodo, si tratta di governare il fenomeno senza esserne travolti. Il punto è che l'immigrazione cortocircuita le democrazie contrapponendone i valori (umanitario/solidaristici) al loro essere regimi politici territorialmente e identitariamente chiusi. A riprova, i regimi autoritari, anche oggi, tollerano gradi d'immigrazione maggiore con minori tensioni, almeno nell'immediato. Già questa potrebbe essere un'ipotesi politica: no euro; no Ue; meno democrazia per fare l'*hotspot* (quindi anche mercato del lavoro di riserva a basso costo o in nero per le parti più arretrate del capitalismo italiano), magari il tutto finanziato, sarebbe il "modello Turchia", dal Nord Europa. Sarebbe una delle conseguenze possibili di molte posizioni oltralpe (la chiusura del Brennero, per dire); legittime lì, ma per noi assai poco attraenti. Che fare, allora, nell'emergenza?

I 301 disperati che ieri hanno tentato di raggiungere l'Italia dalla Libia

> La crisi legata ai migranti apre una faglia nei rapporti tra Paesi del Vecchio Continente. E le ipotesi sul tavolo contengono tutte qualche rischio

Dato per scontato che l'interesse nazionale è prioritario, bisogna cercare di capire le opzioni meno (nondimeno molto) costose. La migliore, forse, sarebbe la creazione di *hotspot* nei punti, in Africa, di maggior transito. Punto delicato da discutere: chi li controlla? L'Onu sarebbe la scelta peggiore, data l'ormai scarsa rilevanza dell'Occidente, figurarsi quella dell'Ue: equivarrebbe a zero controllo. Oppure affidare gli *hotspot* medesimi ai potentati locali, universalizzando il "modello Ankara"; la qualcosa implica un rischio (la possibilità di "campi inferno" producenti futuribile rancore antieuropeo in nazioni giovani e dinamiche); e pure un problema. Ovvero, il "chi è" che finanzia. L'Ue? Oppure dovrebbe toccare solo ai Paesi più esposti? Inoltre, dove mancassero Autorità locali, necessiterebbe copertura militare.

E il blocco navale? Farlo dove? Sul fronte (il blocco navale è atto bellico) libico? E se un Paese (la Francia, per dire a caso), coprendosi con l'ideologia umanitaria, decidesse di forzarlo, la Marina dovrebbe reagire?

Analogo discorso vale se a provare a forzarlo fosse un battello di migranti: se è blocco navale, c'è l'ipotesi di aprire il fuoco. Reggerebbe un governo, in specie italiano, all'urto? Scenari, naturalmente; ma da considerare. Quindi, la via più facile (ma non esente da rischi militari sul terreno) parrebbe quella degli *hotspot* fuori Schengen (in Nord-Africa? nei Balcani?). Viceversa, pessima, nonché richiamante alla mente le tesi del politologo Krastev sulla dissoluzione dell'Ue, l'idea (carsica perché appare e sparisce) d'oltralpe di scaricare ancora il "costo migrazione" sui Paesi di prima accoglienza: cioè Italia e Grecia.

Comunque vada, e quali risultati otterrà il governo, lo tsunami migratorio sfiderà, con l'Ue, pure la tenuta delle democrazie in Europa. Questo il tornante, con precipizio a lato, che ci tocca.

ETICA MINIMA

SPIARE SOTTO LE GONNE DELLA NOSTRA SOCIETÀ

di PIER ALDO ROVATTI

La parola inglese è *upskirting*. Significa spiare sotto le gonne, anzi si riferisce nello specifico al fotografare sotto le gonne servendosi di uno smartphone. È venuta alle cronache perché il governo inglese ha deciso di riconoscere un profilo penale a tale pratica, presso di noi poco o nulla frequentata ma che lì pare una molestia sessuale diffusa. Il divieto prevede fino a due anni di reclusione per chi eserciti abitualmente l'*upskirting*, nella casa di qualcuno sono state rinvenute più di 50 mila foto scattate così.

Insomma, non c'è termine al desiderio di molestare e venire alla sua assurda inventiva, non è però di questa tabe sociale che voglio qui parlare. Leggendo la strana notizia e apprendendo la curiosa parola che ne sarebbe il perno, mi chiedo se possiamo utilmente allargare il rimbalzo che si produrrebbe se rapportassimo un simile "spiare" al fiume di discorsi che stiamo facendo a proposito del tema politico per eccellenza: penso alla "trasparenza", alle sue trappole e alla disinvoltura con cui la reclamiamo tutti a gran voce.

Il primo *relais* che mi viene alla mente, una volta che abbiamo esteso lo sguardo dalla molestia sessuale all'invadenza nell'intimità della vita privata di ciascuno di noi, è il nodo delle intercettazioni ambientali, proprio quelle, pur tanto discusse, che ci permettono di scoprire il fango del malaffare, di identificare le manovre corruttive e di snidare molti crimini. Le intercettazioni sono forse qualcosa di simile a uno spiare sotto le gonne?

Tutti condividiamo che esse debbano avere dei limiti e venire disciplinate, ma quasi nessuno sa bene come fare. Abolirle con un totale *omissis* non andrebbe infatti a vantaggio della trasparenza che cerchiamo. Mantenerle, come accade ora, lasciando all'inquirente di decidere su un certo numero di *omissis* a protezione della privacy dell'intercettato, apre un terreno assai friabile e aleatorio, come sappiamo bene da un certo numero di situazioni pregresse che si espongono al dubbio. E non è poi un dubbio così piccolo perché si tratta di stabilire niente meno che un confine tra ciò che è privato, e dunque a rigore inconsistente per l'indagine e offensivo per l'indagato, e ciò che è invece di interesse pubblico e magari essenziale per l'inchiesta giudiziaria.

Un caso di "upskirting": in Inghilterra è diventato reato

Questa idea che si possa spiare qualcosa ma non tutto, salvaguardando insomma l'intimità della persona, sembra impraticabile con un minimo di serietà. Nel momento in cui ci si serve di un apparato per spiare, il rischio di oltrepassare quel confine che possiamo solo presumere è già implicito, quasi scontato, poiché è l'atto stesso del guardare "sotto" che non risulta completamente accettabile, come se un desiderio da *voyeur* guidasse comunque, e fin dall'inizio, il gesto dell'intercettare.

Alcuni magistrati di prima fila ci hanno poi messo in guardia dal fatto che proprio negli *omissis* si possono nascondere la chiave e le motivazioni di un gesto criminale: proprio là dove si entra surrettiziamente nel privato di qualcuno, e dove di solito ci si arresta, può diventare trasparente il gesto. Questi magistrati non li chiamerei né giustizialisti né incuranti dell'intoccabilità della privatezza. Sono semplicemente meno ipocriti perché sanno bene che quell'ipotetico limite è una finzione, messa lì apposta per salvare un poco le forme.

La trasparenza non è una questione così facile da maneggiare. Come la stiamo usando nei discorsi pubblici, e nelle implicazioni etiche che si vorrebbero difendere, mantiene un alone ideologico evidente. Essa non è un valore acquisito e immediatamente monetizzabile, è un problema irto di contraddizioni che occorre affrontare prima che ne diventi legittimo un uso politico generalizzato.

Nessuno vorrebbe mai farsi frugare sotto le vesti da un occhio e da un orecchio tecnologici, in grado di spiarlo scientificamente, di scomporlo nei dettagli anche più intimi, in una sorta di radiografia disciplinare da mettere agli atti insieme a milioni di altre. Eppure, è il caso di dire, benvenuti nella società che oggi sta cominciando a realizzarsi!

So che sembra reazionario dire che dobbiamo difenderci da una simile trasparenza totalitaria, perché occorre subito anche riconoscere che non possiamo accettare di vivere nella semicecità di chi non vuole darsi a vedere e a propria volta rifiuta di vedere se stesso e gli altri. Tuttavia, quel minimo di pensiero critico di cui ciascuno di noi può disporre, purché lo voglia, ci avverte che ha da esserci un modo intermedio capace di attraversare il problema e di orientarci. Dovrebbe trattarsi di un gesto che non spia e non minorizza l'altro, che non dà luogo ad alcun desiderio di molestare, insomma privo di qualunque violenza. Sì, ma... Ecco, dobbiamo avere la forza di rinunciare a questo "ma" dicendo contemporaneamente di no a ogni applicazione di tecniche panottiche. Dato il mondo di oggi, si tratta però di un compito quasi impossibile.

IL PROGETTO » SULLE RIVE

Parte il piano restyling dell'ingresso del Canale

Consolidamento per Ponte Verde e Ponte Bianco. La spesa è di 350 mila euro
Opere dopo la Barcolana e viabilità adeguata per evitare problemi al traffico

di Giovanni Tomasin

L'area fra Ponte rosso e le Rive, già oggetto di importanti interventi di rinnovo negli ultimi anni, affronterà presto una nuova rivoluzione.

Non tutti sanno, infatti, che oltre al Ponte rosso ci sono anche il Ponte bianco e il Ponte verde. Queste due strutture, oggi unificate, sono quelle che segnano l'ingresso del Canal grande e su cui passa l'arteria stradale delle Rive: dopo la Barcolana saranno oggetto di un intervento di rifacimento da 350 mila euro volto a fermare l'usura del tempo. L'operazione interesserà una delle strade più trafficate della città, anche se il Comune cercherà di limitare al massimo i disagi alla circolazione.

Il Ponte verde e il Ponte bianco collegano Riva Tre Novembre a Corso Cavour. Sono stati realizzati nel 1951 in sostituzione di due antichi ponti girevoli in ferro. In origine il Ponte bianco era destinato al traffico ferroviario, il Ponte verde a quello automobilistico, tranviario e pedonale. All'interno del Ponte bianco sono ancora presenti i vecchi binari ferroviari.

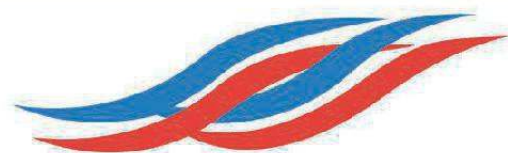
I sopralluoghi svolti dal Comune fra dicembre 2017 e gennaio 2018 hanno evidenziato un degrado abbastanza spinto nelle strutture, dovuto all'avanzata ossidazione del ferro d'armatura: la ragione principale è l'aggressività dell'ambiente marino, ma all'usura hanno contribuito probabilmente anche degli interventi di manutenzione eseguiti negli anni Novanta. In quell'occasione furono utilizzate delle resine che, impermeabilizzando le superfici, hanno impedito l'uscita dell'umidità dal corpo delle travi.

Spiega il Comune: «Si rende pertanto necessario un intervento urgente di consolidamento che ripristini l'armatura resistente delle travi longitudinali e trasversali principali, secondarie e della soletta ricostituendo il copriferro». Si tratta di interventi che vanno pensati accuratamente, perché i due ponti sono sottoposti a volumi di traffico imponenti ogni giorno: «È una delle arterie cittadine di maggiore traffico», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

L'esponente della giunta di Roberto Dipiazza sintetizza così l'intervento: «Consiste nel ripristino delle strutture del ponte in calcestruzzo e armatura in acciaio con adeguamento alla nuova normativa anti-sismica. Ci sarà quindi la possibilità di far passare carichi più pesanti, utile anche in vista dei prossimi lavori in Porto vecchio».

Aggiunge ancora Lodi: «Le lavorazioni relative a questo appalto verranno eseguite in tre volte (una dopo l'altra, *ndr*) mantenendo comunque la viabilità su due delle parti non oggetto dell'intervento. Verrà temporaneamente, proprio per garantire la viabilità, abbassato il marciapiede verso la Capitaneria, che a lavori ultimati verrà ripristinato».

In definitiva il progetto prevede per il Ponte bianco due corsie convenzionali che verranno ricavate utilizzando anche lo spazio del marciapiede. Per il Ponte verde, suddiviso in due carreggiate indipendenti, sono state definite invece due corsie per la carreggiata del lato Ponterosso e tre corsie per la carreggiata sul lato mare coerentemente con il numero delle corsie per ogni senso di marcia.

Il momento di partenza del cantiere è stato fissato per l'autunno, subito dopo la Barcolana. Ma quanto tempo ci vorrà per completare i lavori? Questo è da vedere, perché un intervento del genere dipende in gran parte dal meteo e dai capricci del mare. Spiega il Comune: «I tempi di realizzazio-

I PROTAGONISTI

Il sindaco Roberto Dipiazza: la sua giunta comunale ha dato il via libera agli interventi sulle Rive e al bando del Carciotti

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi spiega che il cantiere per Ponte verde e Ponte bianco vedrà adeguata la viabilità

L'ex numero uno di palazzo Economo Corrado Azzollini: anche lui aveva approvato l'alienazione del Carciotti

STRUTTURE DA RAFFORZARE

Azioni decise per combattere l'usura del tempo

LA ZONA RIQUALIFICATA

Da poco ultimata la sistemazione delle sponde coi masegni

MARCIAPIEDI ABBASSATO

Sul lato della Capitaneria di porto adattamento momentaneo

Il cartello del Ponte Curto sparito nel nulla E Joyce resta senza "passaggio" sull'acqua

Il Ponte Curto non si è allungato neppure di un millimetro dopo i lavori di rifacimento delle sponde del Canal Grande. In compenso ha perso il cartello che certifica il curioso soprannome conquistato sul campo all'epoca della giunta Cosolini: «Passaggio Joyce detto Ponte Curto». Il cartello di colore blu non è stato riposizionato dopo i lavori che hanno riportato gli storici masegni sulle sponde del canale. L'indicazione toponomastica, che rende omaggio anche allo scrittore irlandese che osserva con una mano in tasca dal vicino Ponte rosso (dove è collocato il bronzo di Nino Spagnoli), dovrebbe tornare a breve. Peccato per il recente "Bloomsday" cittadino rimasto senza "passaggio". «Non so perché non sia stato ancora rimesso. Mi informerò con gli uffici», fa sapere l'assessore Elisa Lodi.

ne completa dell'opera dovranno tener conto della ridotta accessibilità della parte inferiore del ponte, dovuta alle maree, all'illuminazione naturale e artificiale, e alle condizioni meteorologiche». Inoltre il personale comunale dovrà di volta in volta deviare il traffico dalle parti di ponte coinvolte dall'intervento.

Il Ponte verde originale risale al 1858, quello bianco al 1904. Dopo l'intervento degli anni Cinquanta furono sostanzialmente unificati in un'unica struttura.

IL GIOIELLO

Palazzo Carciotti all'asta Base fissata a 22,7 milioni

Le buste saranno aperte il 4 settembre. Offerte entro le 12 del giorno precedente Ribassi esclusi. L'immobile verrà aggiudicato anche con un solo concorrente

di Massimo Greco

Il primo, vero, ufficiale banco di prova è fissato alle ore 10.30 di martedì 4 settembre, nella sala 11 all'ammezzato del Palazzo comunale: a quell'ora, davanti ai dirigenti Walter Cossutta e Santi Terranova, saranno aperte le buste, recapitabili fino al mezzogiorno del dì precedente, che conterranno le offerte per comprare palazzo Carciotti. L'avviso di asta è già stato protocollato ed è in pista di lancio: sarà pubblicato sul "Piccolo", su "Repubblica", sul "Financial Times". Il prezzo-base è di 22 milioni 700 mila euro, non sono ammesse proposte alla pari o in ribasso, per cui si procede con offerte segrete in aumento. Il Carciotti sarà aggiudicato anche in presenza di un solo concorrente. La cauzione è pari al 10% del prezzo-base.

Si è insistentemente parlato dell'interesse di più gruppi stranieri all'acquisto del prestigioso quanto impegnativo immobile, intenzionati a trasformarlo in un albergo a quattro stelle. Circostanza confermata dal sindaco Roberto Dipiazza, che commenta positivamente il bando e sottolinea le «molte cordate che qualche anno fa non ci sarebbero state». L'attuale giunta, modificando le originarie indicazioni dell'era cosoliniana, ha trasformato da parziale in totale la cessione dello stabile, per far sì che l'inserimento della scenografica facciata vista-mare possa accrescere l'attrattività commerciale della vasta costruzione neoclassica.

Il bando riporta riassuntivamente le principali caratteristiche dell'immobile, rimandando il dettaglio a sette allegati. Lo stesso testo descrive «imponenti» le dimensioni del Carciotti, che è lungo 100 metri e largo 40. Occupa un intero isolato perimetrato da Riva 3 Novembre, via Bellini, via Cassa di risparmio, via Genova. È molto vicino a rilevanti sedi aziendali - segnatamente Generali e Fincantieri - ed è inserito, dal punto di vista urbanistico, in zona A0. Il Comune avverte che il palazzo è ancora in parte occupato e che sarà completamente liberato nel giro di un semestre dall'aggiudicazione. Il bando recepisce le prescrizioni suggerite dal segretariato regionale della Commissione regionale per il patrimonio culturale (confidenzialmente Corepacu) nel concedere il 1° marzo l'autorizzazione all'alienazione: diedero disco verde Corrado Azzollini, Viviano Iazzetti, Luca Caburlotto. Le condizioni della vendita presuppongono la conservazione dell'impianto "planivolumetrico", sia per quanto riguarda i prospetti esterni che per gli elementi di pregio architettonico-pittorico-scultoreo. Gli eventuali interventi sugli interni, che dovranno comunque essere approvati dalla Soprintendenza, saranno «mirati al recupero delle caratteristiche originarie dell'edificio, in particolare per quanto concerne la parte fronte mare, in cui sarà ammissibile unicamente un restauro conservativo». E, almeno del fronte mare, sarà garantita la pubblica fruizione, con particolare riferimento all'atrio d'ingresso, allo scalone, alle sale di rappresentanza.

Rammentiamo infine che il palazzo fu progettato e costruito negli ultimi anni del XVIII secolo, sotto la guida degli architetti Matteo Pertsch e Giovanni Righetti.

La mole neoclassica di Palazzo Carciotti vista dal mare

DIPIAZZA SODDISFATTO

Molte cordate che qualche anno fa non ci sarebbero state

LE GRANDI DIMENSIONI

Lunghezza di cento metri e larghezza di quaranta

PRESCRIZIONI PER VENDERE

Pubblica fruizione e conservazione artistico-architettonica

PIAZZA UNITÀ

Restauro di 98 colonne "regionali"

Stanziati 290 mila euro per interventi conservativi sulla sede della giunta Fvg

di Andrea Pierini

Poco meno di 290 mila euro per l'intervento di restauro conservativo delle 98 colonne lapidee e degli intonaci del piano terra del palazzo del Lloyd di piazza Unità. La cifra è stata stanziata dalla giunta regionale, l'operazione era già stata inserita nel piano triennale dei lavori pubblici 2017-2019.

La posa della prima pietra del palazzo risale al 6 dicembre 1880, dopo tre anni la conclusione dei lavori realizzati sulla base del progetto dell'architetto austriaco Heinrich Freiherr von Ferstel, scelto dopo che il consiglio della società del Lloyd austro-ungarico aveva bocciato altri sette candidati. L'edificio sorge su un terreno melmoso e molto vicino al mare, una situazione che aveva costretto il progettista a rinunciare a una torre sul lato mare optando per delle fondamenta larghe e poco profonde. Nel 1945 i primi danni dai colpi di artiglieria sparati dai tedeschi, ma è solo nel 1966 che viene fatto il primo intervento radicale di restauro con il consolidamento, ampliamento e la sopraelevazione del piano interno verso il cortile. Dal 1991 l'edificio è diventato la sede della presidenza della giunta regionale. A seguito di un grave incendio nel luglio del 2000, il secondo intervento radicale di restauro con l'adeguamento degli spazi interni e dell'impiantistica, oltre al rifacimento delle facciate.

Nel tempo però le 98 colonne hanno iniziato a evidenziare pesanti segni di deperimento e la Trevi Restauri di Trento, in collaborazione con i tecnici del Mibact, aveva avviato dall'8 al 13 giugno dello scorso anno le analisi realizzate con termografie, georadar, ultrasuoni e attraverso il prelievo di campioni. Il motivo del degrado è legato principalmente al tipo di materiale di costruzione, ci sono poi delle profonde microfessurazioni che richiedono un intervento di ripristino importante. Le colonne sono realizzate in calcarenite, roccia tenera e non molto compatta che da un lato ha «un alto fattore di lavorabilità», ma è soggetta «a fenomeni di gelività», ovvero ha «la tendenza a fratturarsi per azione del gelo» e può «subire un degrado all'esterno per aria ed acque aggressive» si legge nella relazione della Trevi. Inoltre dall'indagine visiva è emerso che il degrado è distribuito in modo irregolare, alcune colonne anche vicine risultano danneggiate in modo completamente diverso.

I lavori, che saranno svolti a blocchi senza l'interruzione dell'attività nel palazzo, prevedono la rimozione delle parti rovinate, la pulitura, il consolidamento, la stuccatura e la protezione finale con prodotti idrorepellenti.

Il palazzo della Regione in piazza Unità

Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

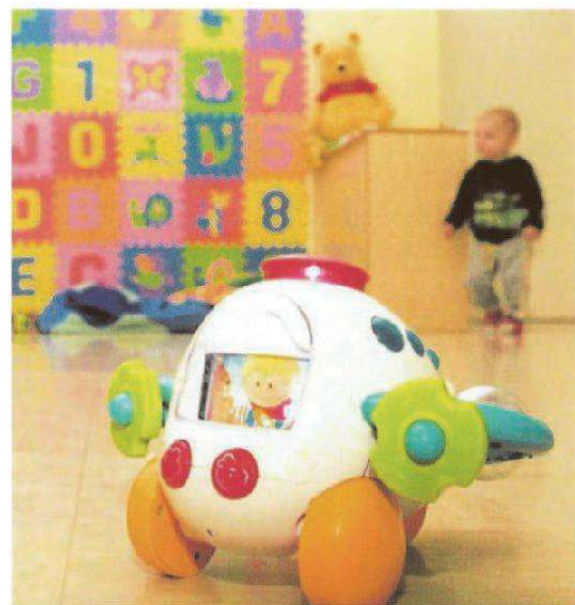
Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

Posti ancora disponibili

- Comunità educativa verticale: asilo nido, scuola dell'Infanzia (dai 13 mesi ai 5 anni)
- Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Nido integrato convenzionato con il Comune di Trieste

Via dell'Istria, 61 - 34137 TRIESTE
Telefono e FAX 040 638523 E-mail: osangiuseppe@libero.it

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

ANGSTROM PROTECT 15 CORPO

HYDRAXOL PROTEZIONE MEDIA 200ML

SPECIAL SATURDAY

DA € 24,90 A

€ 9,99

quiconviene.com

LA FARMACIA DI PIAZZA GOLDONI Trieste

Arrivano 40 posti in più nei nidi convenzionati

Disponibilità aggiuntiva per l'anno 2018-2019 grazie a fondi comunali e romani Brandi: «È come se avessimo aperto un nuovo asilo». Richieste accolte per il 61%

di Laura Tonero

Sono in arrivo 40 nuovi posti nei nidi di Trieste per i bimbi da 0 a 3 anni. Un aumento di disponibilità che consentirà di soddisfare per l'anno 2018-2019 il 61% della richiesta. Negli asili convenzionati, il Comune ha deciso di investire ulteriori 150 mila euro annui attivando così 20 nuovi posti. Gli altri 20 sono frutto dell'assegnazione di un finanziamento disposto da un decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 2015, che assegna a tutte le Regioni delle risorse per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Un provvedimento che, nella ripartizione a livello regionale, vedrà assegnare all'Uti Giuliana 161.895 euro. Al Comune di Trieste spetterebbero 139 mila euro, ma a fronte della rinuncia dei Comuni minori giustificata dall'esiguità della cifra, l'importo verrà ripartito solo tra Trieste e Muggia. Il Comune di Trieste si vedrà così assegnare 151.311 euro utili a disporre, appunto, 20 ulteriori nuovi posti nei nidi convenzionati.

Al 18 giugno scorso, all'uscita delle graduatorie definitive e quando non erano stati ancora introdotti i 40 nuovi posti, per l'anno 2018-2019, il Comune aveva disponibilità di 1.015 posti: 765 nei nidi comunali, 180 in quelli privati convenzionati, 30 negli spazi gioco e 40 nelle sezioni primavera. Questo a fronte di 1.093 domande e 623 posti effettivamente disponibili, tenendo conto che gli altri risultano già assegnati ai bimbi che avevano iniziato il loro percorso educativo negli anni precedenti. Restando a questi numeri, il Comune avrebbe avuto la possibilità di evadere il 57 per cento delle domande, il 4 per cento in più rispetto alla situazione emersa alla pubblicazione della graduatoria provvisoria del 23 maggio scorso. Ora, grazie ai nuovi posti, verrà soddisfatto il 61 per cento delle domande. «È un motivo di soddisfazione – sottolinea l'assessore comunale all'Educazione, Angela Brandi – tenendo conto che in un nido si possono ospitare al massimo 60 bambini e che in media le nostre strutture ne accolgono una quarantina, con le nuove risorse messe in campo è come se avessimo aperto un nuovo asilo». Considerando che quel preciso contributo del presidente del Consiglio dei ministri consente di disporre per un anno scolastico di 20 nuovi posti, il Comune ha deciso di riservarli ai bambini più grandi, di 24-36 mesi, in modo da permettere loro di terminare il percorso, «auspicando – sostiene Brandi – che il nuovo governo mantenga l'impegno a favore delle famiglie sostenendo i servizi destinati ai bimbi più piccoli».

Bambini all'interno di un asilo nido di Trieste in una foto d'archivio

Vista la nuova disponibilità di posti, nelle prossime ore, scorrendo la graduatoria, gli uffici del Comune avviseranno dell'opportunità molte famiglie che ormai si ritenevano fuori gioco. I nidi convenzionati sono 18, i posti attualmente liberi in quelle strutture sono 66. «L'indirizzo di questa giunta è sempre stato quello di allargare la platea dei servizi a sostegno delle famiglie e quindi anche dei posti a disposizione nei nidi – specifica l'assessore –. Sommando i 10 nuovi posti già introdotti a inizio mandato, ad oggi abbiamo assicurato 50 posti in più mantenendo le tariffe invariate, senza nemmeno introdurre adeguamenti Istat». Le tariffe ovviamente variano a seconda del reddito familiare. Quella mensile massima per un posto in un asilo comunale o in una struttura convenzionata è di 500 euro (per chi ha un valore Isee superiore a 40 mila euro) quando in un nido privato si raggiungono anche i 910 euro. C'è l'esonero dalla tariffa per chi ha un Isee inferiore a 7.250 euro.

Dipendenti Allianz al lavoro coi figli

Animatori e area dedicata per il periodo estivo mentre papà e mamme sono al pc

di Ugo Salvini

Andare a lavorare assieme ai propri figli, potendoli osservare a distanza, mentre animatori di accertata professionalità li intrattengono in una stanza situata a pochi passi e divisa da una semplice vetrata dall'area in cui si opera. Questa la grande novità per l'estate 2018 allestita e organizzata da Allianz Italia a favore dei propri dipendenti. Denominata "Allianz time with kids", la proposta è frutto di un'idea del direttore generale dell'azienda, Maurizio Devescovi. «Volevamo pensare a una soluzione che andasse incontro alle famiglie che, con la chiusura delle scuole e l'arrivo dell'estate, vanno in difficoltà perché devono pensare a una sistemazione per i propri figli – spiega Devescovi – e abbiamo fatto questa scelta che, per quanto si sia ancora in fase sperimentale, sta dando ottimi risultati. I genitori vedono eliminato alla radice un problema – aggiunge – e i bambini si divertono a stare tutti assieme, giocando, disegnando. Il tutto sotto gli attenti occhi degli animatori e dei loro genitori che, ogni tanto, possono distogliersi dal pc e dare un'occhiata ai bambini».

Al pc mentre i bambini giocano nell'area ad hoc allestita da Allianz (Silvano)

Regna un'atmosfera particolarmente positiva infatti nell'area del palazzo di largo Irneri dove si sta effettuando questo esperimento. I genitori lavorano rilassati, vicino ai loro figli, e i bambini trovano una realtà del tutto nuova che li incuriosisce e li diverte. «Siamo fra le prime aziende in Italia a garantire questo servizio – riprende Devescovi – e, in vista del completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio che è la nostra sede legale e operativa, operazione per la quale abbiamo investito 53 milioni di euro e che sarà ultimata entro la fine del 2019, abbiamo già pensato di ampliare l'area destinata a questo servizio». Ma Allianz Italia ha pensato anche ad altre soluzioni per migliorare la qualità della vita dei propri dipendenti. È in atto il progetto "Smart Work": i dipendenti possono scegliere di formare coppie professionali con un meccanismo che prevede che, quando uno è alla scrivania in azienda, l'altro lavora da casa in totale autonomia e viceversa.

> Nel **palazzo** di largo Irneri lanciato anche "**Smart Work**": chi aderisce si alterna con un **collega** operando da casa o in sede

«Sono già 600 su 4 mila i nostri dipendenti che hanno optato per questa formula alternandosi alla stessa scrivania – conclude Devescovi –: un successo e contiamo di vedere aumentare, in futuro, il numero degli aderenti». Progetti che confermano come Allianz Italia, la compagnia assicurativa guidata dall'ad Giacomo Campora, stia ampliando sempre più il carnet di iniziative welfare rivolte ai dipendenti, per bilanciare lavoro e vita privata.

Colavitti a capo di PromoTrieste

Presidenza di “transizione” per rimettere a posto i conti e traslocare in Confcommercio

di Massimo Greco

“TriesteAntiqua” è la principale iniziativa gestita da PromoTrieste

Il commercialista Piero Colavitti si avvia a diventare il nuovo presidente di PromoTrieste, il consorzio creato nel 1985 con l'obiettivo di agevolare l'attrattività turistica della città.

Dopo le dimissioni di Umberto Malusà, passato al vertice della Porto di Trieste Servizi spa, si profila quella che lo stesso Colavitti definisce «presidenza di transizione», che dovrebbe durare 4-5 mesi. E'stato il consiglio direttivo, convocato lunedì scorso al Savoia, a indicare questa soluzione: presenti nomi noti dell'imprenditoria di settore come Benvenuti, Lanci, Vesnaver, Zanellotti, Nursi, Ogrisek.

Giusto il tempo di mettere a posto i conti e di trasferire la sede dalla Fondazione CrTrieste a Confcommercio: il “rosso” di PromoTrieste ammonta a 40 mila euro, che, precisa Colavitti, è sostanzialmente bilanciato da alcuni crediti, a cominciare dai progetti finanziati dalla Regione Fvg e da quote di iscrizioni non pagate. Quote che, tra l'altro, sono state alzate a 1000 euro: poichè i soci sono una cinquantina, basterebbe questa operazione per rasserenare la cassa.

Il consorzio ha due dipendenti: Colavitti è intenzionato a non ricorrere alle aspettative estive e al part-time per ovviare alle attuali difficoltà del consorzio. Va ricordato che PromoTrieste partecipa all'associazione temporanea d'impresa che gestisce il parking di Miramare, una voce che - ricorda Colavitti - consente al consorzio di introitare 160 mila euro annue.

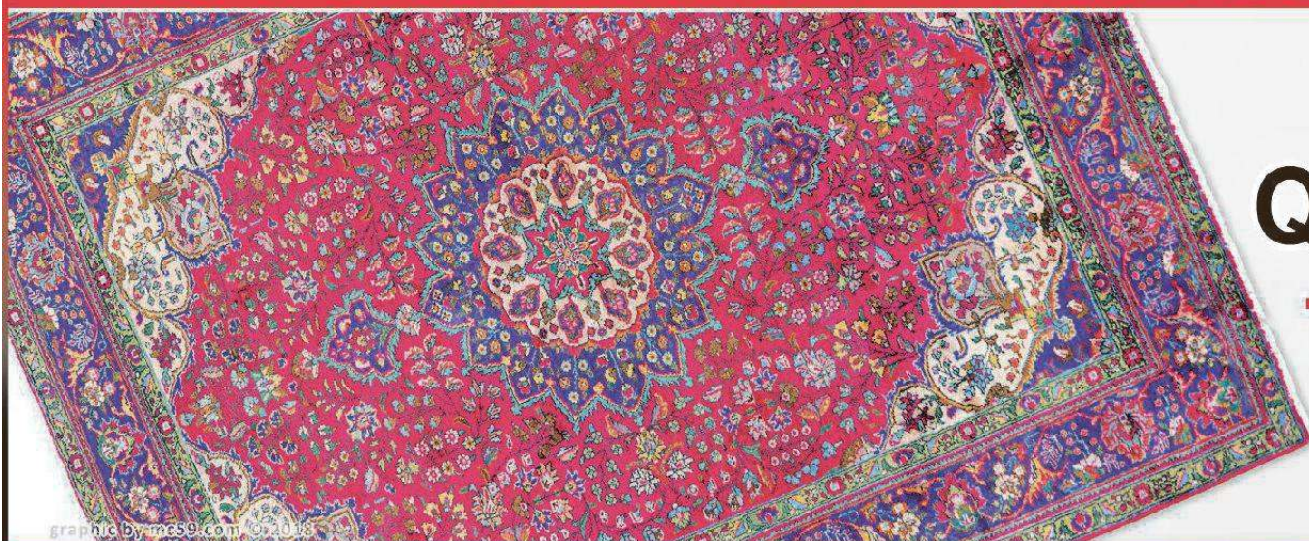
Prima di accettare un incarico del tutto gratuito, il neo-presidente ha parlato con il sindaco Dipiazza e con il leader camerale Paoletti, per capire se PromoTrieste davanti a sè ha solo un passato o anche un futuro: Dipiazza si è impegnato a far rientrare il Comune nella compagine consortile, così da rinforzare la collaborazione pubblico-privata nel comparto della promozione turistica.

Su questo versante, infatti, va sottolineato che le strade del Municipio e degli operatori sono destinate a incrociarsi in uno dei più ambiti snodi dell'ospitalità autoctona, ovvero come impiegare la tassa di soggiorno. Che per il 35% finanzia opere infrastrutturali e per il 65% l'attività promozionale. Di recente una delegazione di albergatori ha incontrato Giorgio Rossi, nella sua qualità di assessore al Bilancio, e gli ha prospettato una scaletta progettuale.

L'iniziativa più importante, seguita da PromoTrieste, resta TriesteAntiqua, l'ormai classica manifestazione di antiquariato che si tiene nella prima settimana di novembre: l'ultima edizione si è chiusa con un bilancio di oltre 5 mila visitatori, in linea con gli anni precedenti.

Gli ultimi anni di PromoTrieste, sotto le presidenze di Gabriella Kropf e di Umberto Malusà, non sono stati facili. Soprattutto non sono stati facili i rapporti con il Comune, dove l'assessore Maurizio Bucci non ha mai considerato il consorzio un interlocutore, sottolineando l'assenza di pubbliche istituzioni all'interno della cabina di comando PromoTrieste.

Polizia, Ufficio Iva e infine commercialista Molti i suoi incarichi in enti e società

Piero Colavitti è uno di quei personaggi che vengono spesso citati ma non altrettanto conosciuti. Nato nella pugliese Monopoli 68 anni fa, Colavitti arrivò a Trieste nel settembre 1968 come guardia di Pubblica sicurezza, corpo nel quale rimase fino al 1973. Quando vinse un concorso del ministero delle Finanze e lavorò a Trieste soprattutto all'ufficio Iva. Nel 1979 fece l'esame di stato per ragioniere commercialista, dal 1984 all'88 militò nei quadri della Uil Finanze, dal 1988 si mise in proprio. Assai munito l'elenco di società ed enti, pubblici e privati, nei quali ha prestato attività di revisore o di responsabile amministrativo: Acegas, Università popolare, Estenergy, Autoporto di Fernetti, Confidi Trieste, San Giusto Sea Center, Fiera di Trieste, Comune di Muggia, Provincia di Trieste, Ater Trieste, Asl triestina, Adriafer, Net Udine, Irci. All'insegna di una certa trasversalità di appartenenza. Riferimento fisso l'amicizia con Vittorio Sgarbi. (magr)

BREVI

I DISAGI

Via Xydias chiusa per un incidente

■■ Incidente ieri alle 11 tra via Crispi e via Timeus tra un motorino con a bordo P.A. e V.K. di 41 e 36 anni e un autocarro guidato da T.D. di 48. Chiusa per un'ora Via Xydias da via Battisti. Nessuna grave conseguenza, per fortuna.

LA CERIMONIA

I 244 anni della Guardia di finanza

■■ Oggi alle 10 nella caserma Campo Marzio di via Fiamme Gialle 6 si terrà la cerimonia per il 244.mo anniversario della fondazione della Guardia di finanza, presente il comandante regionale, generale di divisione Giuseppe Bottillo (foto).

LA RINASCITA

Miramare, riecco i vivai

■■ Tutto pronto per la messa a dimora di nuove piante nelle serre di Miramare. Oggi alle 9.30 il Museo di Miramare, in collaborazione con la Regione, presenta l'iniziativa "Miramare. La rinascita dei vivai".

IL VOLUME

Migranti, focus al Circolo della Stampa

■■ Fondazione Migrantes, Ics, Caritas, Lybra, 2001 e La Collina presentano oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa il volume "Il diritto d'asilo 2018", alla presenza del prefetto Annapaola Porzio e del vescovo Giampaolo Crepaldi (foto).

Caduta dalle scale, si indaga per omicidio

L'anziana è spirata 11 giorni dopo l'incidente nella casa di riposo dov'era ospite. La responsabile della struttura sotto inchiesta

di Benedetta Moro

Era rimbalzata giù per un'intera rampa di scale, trascinando la sedia a rotelle con la quale era costretta a convivere. I medici dell'ospedale di Cattinara, dopo quella caduta, le avevano prospettato due mesi di prognosi. Licia Loser, triestina di 79 anni, è morta dopo 11 giorni, il 10 giugno scorso. È la vicenda attorno alla quale, a partire dal referto del Pronto soccorso inviato alla Questura, sono scattate le indagini da parte della Procura, che vuole vederci chiaro in merito alle possibili responsabilità riconducibili al decesso dell'anziana.

Nel momento in cui è avvenuto l'incidente, il 29 maggio, la donna era ospite da una decina di giorni della casa di riposo La Primula, che ha sede in via Molino a Vento 72. Licia Loser, da quanto è stato ricostruito finora, sarebbe stata soccorsa da un inquilino del condominio, in cui è inserita la struttura per anziani, e non dagli operatori della struttura stessa. Ecco perché al centro dell'inchiesta, avviata dal pm Federico Frezza, le ipotesi di reato risultano essere quelle di omicidio colposo e abbandono d'incapace. Ad oggi c'è un'unica persona indagata, la rappresentante legale della residenza, Patrizia Malusà.

Dopo aver disposto l'autopsia, ieri il magistrato ne ha fissato lo svolgimento il prossimo lunedì, nominando il medico legale Paolo Peruzzo. L'avvocato Giovanni Borgna, in qualità di difensore di Malusà, ha incaricato Marco Grandi, professore di Milano, per un "parere" di parte. I tre figli della donna deceduta, Tiziana, Ennio e Donatella Pouch, assistiti dall'avvocato Keti Muzica, si avvalgono in questo caso del professionista Raffaele Barisani.

Quel 29 maggio, verso le 7 del mattino, Loser – affetta tra l'altro da demenza senile e ricoverata nella casa di riposo appena qualche giorno prima in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute – secondo le prime ricostruzioni era stata appena preparata per essere accompagnata da un assistente al piano terra dello stabile per la colazione. Nell'attesa, sarebbe stata lasciata da sola per un momento. Lei avrebbe aperto una porta d'emergenza che si affaccia sul pianerottolo esterno della struttura e, cercando di dirigersi verso l'ascensore, sarebbe caduta giù per le scale, riportando diversi traumi. I vicini avrebbero sentito un forte tonfo e, preoccupati, avrebbero controllato immediatamente il vano scale. Non vedendo alcuna persona soccorrere Loser, e non trovando risposta dalla casa di riposo dopo aver chiesto aiuto, a quel punto avrebbero chiamato il 118. Proprio ai sanitari, quindi, i vicini avrebbero poi riferito dello stato di abbandono in cui la degente si era venuta a trovare.

La caduta, resa ancor più drammatica dalla carrozzina che le si è ribaltata contro, è apparsa fin da subito piuttosto grave. I medici le avevano prescritto, come detto, 60 giorni di prognosi per le contusioni e le fratture riportate su tutto il corpo, oltre a due tagli profondi alla fronte e al naso rotto. Da quanto è stato ricostruito al momento gli operatori in servizio, quella maledetta mattina, sarebbero stati solo due e avrebbero dovuto gestire una cinquantina di ospiti. Circostanza, questa, che potrebbe essere risultata fatale e che potrebbe aver spinto poi il Pronto soccorso a inviare il referto alla polizia. È proprio su questo punto che la Procura vuole far luce. «Nei giorni successivi – spiega la figlia Tiziana – mia mamma non voleva più bere né mangiare, era molto provata». Ma la signora, secondo i racconti dei familiari, non è morta all'interno della casa di riposo di via Molino a Vento, bensì in un'altra struttura in via Giulia. Il giorno dell'incidente infatti, sempre stando a quanto riferiscono i familiari della vittima, gli stessi titolari della casa di riposo avrebbero rifiutato di riaccogliere l'anziana, trasportata dunque altrove.

«Aspettiamo gli accertamenti della Procura, sicuri che l'attività posta in essere dalla casa di cura sia stata ineccepibile. La difesa verrà fatta nelle opportune sedi e riteniamo che il caso si risolverà in breve tempo», così l'avvocato Borgna, difensore di Malusà.

L'edificio di via Molino a Vento che ospita la casa di riposo La Primula, teatro dell'incidente (foto di Andrea Lasorte)

IL VOLO DALLE SCALE

La vittima, sulla sedia a rotelle, sarebbe rimasta da sola A quel punto avrebbe aperto una porta rotolando al piano di sotto

LUNEDÌ L'AUTOPSIA

Il pm punta ad accertare l'eventuale nesso tra l'incidente, dopo il quale era stata prescritta una prognosi di due mesi, e il decesso

Più bus e presidi costanti per Triskell

Triskell: con più tutela c'è più festa per tutti. Questo il pensiero dietro a una serie di richieste avanzate dal consiglio della sesta circoscrizione alla Questura di Trieste e alla Regione. La festa celtica iniziata ieri sera avrà infatti un presidio costante delle forze dell'ordine che si occuperanno sia del traffico, in modo da migliorare la viabilità, che della vigilanza, per effettuare controlli soprattutto nelle ore serali e notturne. «Sono interventi pensati per la prevenzione di possibili incidenti, ma anche semplicemente per evitare che i residenti si sentano "assediati e espropriati della loro quiete"», spiega la presidente della VI circoscrizione Alessandra Richetti. Potenziato inoltre il servizio degli autobus della linea 11 nelle ore di maggior afflusso e predisposta una corsa alle 0:40. Sono infine stati previsti anche interventi per la gestione dei rifiuti e per la prevenzione di incendi, attraverso lo sfalcio dell'erba attorno al perimetro della festa e il posizionamento di appositi raccoglitori. (s. m.)

Auto ribaltata in via Locchi

Nel tamponamento coinvolti in tutto quattro veicoli. Un ferito lieve

Il luogo dell'incidente in via Locchi, con l'auto ribaltata

Carambola tra quattro veicoli ieri all'ora di pranzo in via Locchi all'altezza del supermercato Conad. Un'automobile Kia Picanto, condotta da un giovane nato nel 1984, R. M. le sue iniziali, ha tamponato per cause ancora imprecisate una macchina parcheggiata in seconda fila attorno alle 13. L'auto tamponata, sempre una Kia, in cui era presente un uomo, V. K., nato nel 1946, ha impattato contro un motorino e un'altra vettura in sosta che fortunatamente erano vuote in quel momento.

Il mezzo che ha creato l'incidente si è capovolto sulla fiancata sinistra ed entrambe le quattro ruote hanno subìto danni di un certo rilievo.

L'uomo alla guida del veicolo tamponato è rimasto ferito lievemente ed è stato messo in osservazione al pronto soccorso di Cattinara. I due giovani, a bordo dell'auto che ha scatenato l'incidente, sono stati perquisiti dalla Polizia municipale, giunta in soccorso con più pattuglie assieme a vigili del fuoco e ambulanza, e portati alla centrale del distretto di via Locchi. La dinamica è in corso di definizione.

(b. m.)

POLIZIA DI FRONTIERA

Due riconoscimenti per gli agenti

■■ In occasione della Festa di Polizia in Slovenia, due importanti riconoscimenti per il Dirigente del Settore Polizia di Frontiera di Trieste, Antonio Grande, e per il suo Vice Graziano Iacovich, per la consolidata collaborazione tra le polizie dei due Paesi.

EUGENIA FORLEO

Per la prof del Nautico-Galvani il test è stato «fattibile»

JUAN CATALAN

Lo studente dell'Oberdan: «I quesiti erano accessibili»

FRANCESCO LOPICCOLO

«Non troppo complicato» per l'alunno del Nordio

FABIO OMERO

«È quello che si aspettavano» spiega il professore

VICTORIA ROZHKO

Per la studentessa del Nordio «è andata benissimo»

ALESSANDRO OBRIC

«All'inizio ho preso paura», spiega lo studente del Nordio

Aristotele e mattonelle La seconda prova divide gli studenti

Maturità, l'Etica Nicomachea del filosofo al classico «per niente facile» Ragazzi «soddisfatti» allo scientifico per il problema di matematica

di Micol Brusaferro

È l'Etica Nicomachea di Aristotele il testo scelto dal Miur per la prova di greco al liceo classico, nella seconda giornata degli esami di maturità 2018. Allo Scientifico, invece, matematica, con un problema pratico su come riprogrammare una macchina per mattonelle, oltre alla teoria e ai quesiti. Studenti divisi, tra chi si è detto soddisfatto delle tracce proposte e chi invece ha concluso l'esame con delusione. Quasi tutti ieri hanno sfruttato a pieno il tempo a disposizione e sono usciti dalle aule dopo le 13.

«La traccia era lunga e di Aristotele, il che, credo, ha demoralizzato i ragazzi – commenta Elisabetta Zammitto, insegnante al Petrarca – il concetto di base era l'amicizia e dunque il lessico abbordabile e classico. Qualche nodo concettuale più complesso presente nella parte centrale». Molti studenti però pare abbiano riscontrato qualche difficoltà. «No comment – taglia corto un gruppo di ragazze fuori dal liceo classico – non è stato per niente facile».

Più semplici i giochi per i coetanei dello scientifico. «Penso sia stata una prova fattibile – commenta Eugenia Forleo, insegnante al Nautico-Galvani, in commissione all'Oberdan – il primo problema era impegnativo e molti l'hanno lasciato per ultimo, il secondo era più tradizionale e anche il questionario era abbordabile. Molti erano tesi all'inizio, poi li ho visti più sereni e concentrati, hanno cominciato a risolvere prima i quesiti, poi sono passati al secondo problema e quando si sono sentiti più sicuri sono passati alla parte più critica». Considerazione che trova riscontro anche tra alcuni giovani proprio dell'Oberdan, come Juan Catalan. «I quesiti erano accessibili – dice – i problemi tosti, ma non impossibili. Non saprei dire come è andata, ovviamente spero di aver risposto al meglio».

Anche poco distante, all'istituto Da Vinci-De Sandrinelli, la seconda giornata di esami non ha riservato grandi sorprese. «Gli studenti erano preparati sul tema uscito – spiega Fabio Omero, insegnante al Nordio e presidente di una commissione nella scuola di via Veronese – è quello che si aspettavano». E fuori dal comprensorio le facce erano distese e rilassate. «Tutto tranquillo – esordisce Francesco Lopiccolo – si spera ovviamente che poi sia giusto, ma non era particolarmente complicato. Sono preoccupato invece per la terza prova di lunedì, studierò nei prossimi giorni anche perché alcune materie mi impensieriscono. Fino a questo momento, comunque, tra le prime due prove sono abbastanza soddisfatto».

«Appena ho letto le indicazioni ho preso paura – racconta Alessandro Obric – poi è andata bene, sono contento, era in linea con quello che abbiamo studiato in classe durante l'anno». «È andata benissimo – esclama Victoria Rozhko – non poteva andare meglio, proprio nei giorni scorsi ho ripassato l'argomento che poi è uscito. Sono ucraina, vivo a Trieste da cinque anni, sono felice sia di come stanno andando gli esami sia perché questa scuola mi ha permesso di imparare l'italiano».

> Il terzo scoglio è in programma **lunedì**. Il compito più **temuto** dagli studenti perché testerà la loro preparazione su diverse **materie**

La terza prova 2018, che verte su più materie e ha durata e svolgimento diverse per ogni scuola e stabilite dalle commissioni d'esame, è programmata per lunedì 25 giugno e per gli studenti è la più temuta, perché andrà a valutare la loro preparazione su diverse materie. Dovranno ripassare tutti i programmi e gli argomenti previsti, in un test che secondo il Miur serve ad «accertare le conoscenze, competenze e capacità acquisite dal candidato, nonché le capacità di utilizzare e integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica». Sarà quindi il turno degli orali, dove tutti dovranno esporre una tesina, prima di affrontare le domande dei professori.

Al via i lavori per il Pedibus di Barcola

Consentirà ai bimbi di attraversare la strada in sicurezza per raggiungere le scuole della zona

La nuova segnaletica in via del Cerreto (foto di Andrea Lasorte)

di Giulia Basso

È appena terminato l'anno scolastico e sono già partiti i lavori per la realizzazione del percorso Pedibus di Barcola, pensato per consentire ai bambini un attraversamento a piedi in sicurezza per raggiungere le scuole e i vicini luoghi d'aggregazione.

Attraversamenti pedonali, segnaletica orizzontale e dissuasori ottici di velocità andranno a tracciare un itinerario che si estenderà tra via Moncolano, via Bonafata e via del Boveto. In questo modo sarà coperto non solo il collegamento tra la scuola primaria di lingua slovena Fran Saleški Finžgar dell'istituto comprensivo Vladimir Bartol e l'oratorio della chiesa di San Bartolomeo, ma anche i collegamenti tra le fermate dell'autobus e le tre scuole materne presenti nella zona: la paritaria Sacro Cuore delle Orsoline, in via del Cerreto 2, dove si trova anche una casa albergo per anziani, e le statali dell'istituto comprensivo Roiano-Gretta, all'inizio di via di Vallicula, e dell'istituto sloveno Vladimir Bartol, che ha sede nella stessa via. Delle zebre sono già state dipinte all'ingresso di via del Cerreto da via Moncolano, con l'aggiunta di due dissuasori ottici per rallentare le auto che percorrono via Moncolano nei due sensi di marcia. Altri due attraversamenti saranno realizzati all'inizio e alla fine di via Bonafata, un altro con dissuasori ottici all'inizio di via del Cerreto.

L'operazione Pedibus è scattata dopo un sopralluogo della sesta commissione effettuato in seguito alle segnalazioni di genitori e insegnanti, che, con il sostegno di alcuni consiglieri comunali, avevano richiesto a gran voce una soluzione: proprio in via del Cerreto lo scorso ottobre un bimbo era stato investito da un'auto. «Siamo partiti da questa segnalazione per poi decidere d'intervenire su un'area più ampia, così da dare una risposta complessiva a tutte le scuole e gli abitanti della zona ottimizzando interventi e costi», spiega l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli, che sottolinea anche come davanti alla scuola Finžgar verrà aggiunto anche un cestino per l'immondizia e lungo l'itinerario due nuovi cestini per le deiezioni canine a uso dei residenti. I lavori dureranno una decina di giorni. Nel frattempo sono iniziati anche i lavori in Strada del Friuli, nelle vicinanze del faro, per la realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale posto a metà tra i due già esistenti, così da consentire l'attraversamento in sicurezza ai residenti.

› SCADENZE E RIMBORSI

Le assicurazioni vita, niente più dubbi e misteri

Sono tra le polizze assicurative più diffuse (raccolta premi di circa 102 miliardi di euro in Italia nel 2016, secondi i dati diffusi dall'Ania), ma il loro funzionamento non è semplice e immediato da comprendere. Per capire il mondo delle assicurazioni sulla vita è bene partire dai concetti base, come quello di contraente, assicurato e beneficiario. Tre soggetti che è facile confondere ma che hanno ruoli ben distinti. Il contraente è colui che stipula l'assicurazione, mentre l'assicurato è la persona su cui si fanno i calcoli attuariali sull'aspettativa di vita. I beneficiari, infine, possono essere i figli, la moglie o il marito, ma anche persone esterne all'ambito famigliare. Tra le opzioni che è possibile scegliere, la più nota è probabilmente la polizza caso morte: stabilisce il versamento

del capitale previsto nel contratto, ad uno o più beneficiari, in caso di morte dell'assicurato. Al contrario, la polizza caso vita è più simile a una pensione integrativa o ad una rendita vitalizia: il capitale viene versato non alla morte dell'assicurato, ma a partire da una certa data (stabilita tramite contratto) o anche immediatamente dopo la stipula del contratto. È pensata soprattutto per venire incontro a spese ed eventi che magari senza un capitale solido non si riuscirebbero a gestire.

IL FOCUS › SONO DIVERSE LE POLIZZE PENSATE AD HOC PER PROTEGGERE LA PROPRIA ABITAZIONE

Casa, un bene primario che va tutelato a 360 gradi

Nonostante l'Italia sia tra i primi posti in Europa per numero di case di proprietà, solo il 38% dei proprietari assicura la propria abitazione. Eppure, gli incidenti domestici sono frequentissimi e causano danni più o meno seri a cose e persone. Per questo è fondamentale assicurare la propria casa: sostenendo un costo mensile tutto sommato limitato, sarà possibile evitare stangate in caso di sinistri di grossa entità, come la rottura di una tubatura, danni causati da vandali e ladri, o da eventi naturali, quali incendi, grandinate, fulmini.

SOLUZIONI PER LA FAMIGLIA

Sul mercato, esistono differenti soluzioni assicurative in grado di garantire quella serenità necessaria ad affrontare qualsiasi gravoso incidente possa verificarsi. Con RC casa famiglia vengono coperti i danni che possono essere causati da un qualsiasi membro della famiglia (compresi anche figli minorenni e collaboratori domestici) a persone terze: è dunque molto consigliata per le coppie giovani, con bimbi piccoli. È poi bene assicurarsi anche in modo da coprire eventuali danni provocati alle abitazioni vicine o a cose e persone, i danni causati accidentalmente dall'assicurato e dalla sua famiglia ad altre persone e ai loro beni in casa e fuori casa (responsabilità civile conduzione e vita familiare) e perfino i danni che un animale domestico potrebbe causare a qualcosa o qualcuno in casa e fuori casa (responsabilità civile cane). La prudenza, in fondo, non è mai troppa quando si tratta della propria abitazione.

Alcune compagnie propongono sconti sui premi a chi utilizza un sistema di allarme connesso

TANTI I PERICOLI CHE SI ANNIDANO TRA LE MURA DOMESTICHE

IL RAPPORTO CONSOB › LE SCELTE DI INVESTIMENTO, TRA ANSIA E SCARSA CONOSCENZA DI PRODOTTI E TERMINI TECNICI

Finanza, oggetto misterioso per gran parte degli italiani

Gli italiani e la finanza, un rapporto che stenta a decollare. Per la maggior parte dei risparmiatori, infatti, nozioni di base come rapporto rendimento-rischio, inflazione e tasso di interesse rimangono oscure. Per non parlare poi dei prodotti finanziari, la cui scarsa conoscenza genera da un lato ansia e apprensione, dall'altro errori nella gestione dei risparmi. È il quadro restituito dal Terzo rapporto Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane, che ricostruisce la filiera del risparmio e dei suoi impieghi e intercetta attitudini e comportamenti che possono incidere sulla qualità delle scelte compiute nelle varie fasi della filiera.

Un quarto degli intervistati delega ad un intermediario o si affida ad un consulente finanziario

TASSO DI RISPARMIO IN RIPRESA

Dopo un breve confronto comparato delle scelte di portafoglio delle famiglie in Italia e nell'area euro, da cui si evince che il tasso di risparmio lordo delle famiglie italiane è in ripresa pur continuando ad attestarsi al di sotto del suo valore di lungo periodo e della media europea, il punto di partenza del Rapporto Consob è come di consueto la rilevazione delle conoscenze finanziarie degli italiani. Le conoscenze rimangono limitate per la maggior parte degli intervistati, mentre oltre un terzo di essi ha difficoltà a valutare la rischiosità delle opzioni di investimento più note. Si coglie, inoltre, un disallineamento tra conoscenze effettive e percepite all'incirca nel 40% dei casi, che si traduce prevalentemente in una sopravvalutazione della propria literacy (cosiddetta overconfidence). Rispetto all'apprendimento e all'approfondimento delle materie finanziarie, metà degli intervistati dichiara interesse, essendo l'interesse personale anche tra gli elementi di background più rilevanti alla base delle conoscenze finanziarie dichiarate. Circa la metà degli intervistati (in particolare i soggetti con conoscenze finanziarie più limitate), dichiara inoltre di provare apprensione nella gestione delle proprie finanze, (cosiddetta 'ansia finanziaria'). Interesse e apprensione sembrano giocare un ruolo nell'ambito dei comportamenti di financial control (relativi a pianificazione finanziaria, budgeting, risparmio e indebitamento). Per quanto riguarda le scelte di investimento, alla fine del 2016 il 45% degli intervistati detiene uno o più strumenti finanziari. Conoscenze finanziarie, interesse per la finanza e fiducia nel sistema finanziario sono correlati positivamente alla partecipazione ai mercati finanziari, mentre l'ansia gioca un ruolo inverso. Più della metà degli investitori decide insieme a familiari, amici e colleghi, un quarto sceglie dopo aver consultato un consulente finanziario ovvero delega la gestione dei suoi risparmi a un intermediario, mentre i restanti agiscono in autonomia. Sono in pochi, tuttavia, a seguire un processo decisionale strutturato, visto che il 41% del campione non valuta in maniera specifica alcun elemento prima di investire.

AL SALONE

Formazione professionale protagonista

Tutti rimandati, dunque, in educazione finanziaria, nonostante una capacità di risparmio tra le maggiori d'Europa. Come colmare questo gap? Attraverso una strategica attività di alfabetizzazione finanziaria dei risparmiatori che necessitano di una maggiore consapevolezza nella gestione del proprio denaro. Questo processo, tuttavia, coinvolge anche chi offre servizi di investimento: anche agli operatori del settore è richiesta, infatti, una sempre più specifica formazione professionale. È in questo contesto che si inseriscono il progetto di Assogestioni 'Il tuo Capitale Umano' e il percorso tematico dedicato specificatamente all'educazione finanziaria e alla formazione professionale.

› AL DI LÀ DELLO STILE

Spendere meglio... per spendere meno

Lo stile più utilizzato negli ultimi anni è l'ormai onnipresente "shabby-chic" ma resiste anche lo stile nordico, minimale per eccellenza, o anche il barocco e addirittura l'eco-chic. L'arredo da giardino segue ovviamente i gusti di ognuno ma l'aspetto che tutti dovrebbero tener presente (oltre alla coerenza con gli altri spazi della casa) è quello della qualità: i mobili da esterno devono saper resistere alle intemperie, al calore e ai raggi UV.

› PERSONALIZZARE

Outdoor di gusto e dal giusto carattere

Non servono spazi enormi per ricreare la zona relax perfetta: perché non prevedere dunque l'acquisto di un divano da esterni e due poltroncine assieme ad una chaise-longue e una comoda amaca? I complementi perfetti sono vasi porta fiori e fioriere antichizzate, decorazioni floreali, composizioni con legno, tufo e pietre, candele, piccole o grandi sculture: tali elementi personalizzano e donano maggior carattere all'outdoor.

CREARE L'ATMOSFERA › L'ACQUA COME ELEMENTO ESSENZIALE DI OGNI SPAZIO VERDE E UN'AMACA PER LE ORE DI RIPOSO

Un'oasi di pace nel proprio giardino: in vacanza senza muoversi di casa

Fuori casa c'è chi ama curare l'orto, a chi piace praticare sport e ovviamente chi preferisce il completo relax, sull'erba, all'ombra di un albero grande o di un gazebo magari allietati dal cinguettìo di uccellini o da uno scroscio d'acqua. Per questo la cura e l'arredamento del giardino acquista la stessa importanza degli ambienti interni di un'abitazione. Soprattutto se, seguendo un certo tipo di coerenza, si desidera costruire un angolo che assomigli il più possibile ad un'oasi, ricreando atmosfere ispirate a classiche località di vacanza.

ESISTONO TANTI MODI PER CREARE IN GIARDINO UNO SPAZIO BELLO E FUNZIONALE AL COMPLETO RELAX

ISPIRAZIONE

Ogni buona oasi che si rispetti ha bisogno dell'acqua. Non una piscina, certo: è sufficiente una vasca da esterno, magari decorata con piastrelle vintage o pietre. Ovviamente c'è da valutare l'aspetto dell'acqua: evitando i raggi diretti del sole e dunque limitando il calore sullo specchio la colorazione tenderà meno al verdognolo. La vasca, può essere ulteriormente abbellita con sassi colorati sul fondo o fiori che galleggiano in superficie, come le ninfee.

Con un piccolo impianto, inoltre, è possibile consentire il movimento dell'acqua. Può essere un'idea anche creare un piccolo rigagnolo. L'immagine più ricorrente quando si parla di relax, solitamente è l'amaca o lo sdraio: sul mercato ne esistono di tutti i tipi e di tutte le forme. Non avendo due alberi vicini si può optare per un'amaca con supporto in legno: comoda, scenografica e anche sicura. Oltretutto il telo può essere rimosso per essere lavato e posizionato nei periodi migliori dell'anno. Un altro accessorio immancabile in un'oasi è la fontanella o il lavabo: i più fortunati o volenterosi possono costruire anche un pozzo.

› L'ALTERNATIVA ORIENTALE

MEDITAZIONE E ORDINE CON LA FILOSOFIA ZEN

Chi ha la possibilità di investire un certo budget nel giardino e vuole un angolo di assoluto benessere psichico, può valutare la progettazione di un giardino Zen, tipico della cultura giapponese. Nei giardini dei templi buddisti sono concepiti per la meditazione e la contemplazione e come luogo ideale per riequilibrare corpo e mente. Il giardino Zen prevede l'uso di piante e può comprendere anche l'acqua (ferma in uno stagno o corrente, seguendo il movimento del sole).
Tra i più semplici da realizzare ci sono i giardini Tsubo-Niwa e Karesansui. I primi

sono costituiti da rocce, muschio e piante, con la presenza di piccole vasche in cui purificarsi le mani.
I Karesansui, i più tipici, vengono chiamati anche "giardini di roccia" e sono utilizzati per la meditazione. Presenti i tradizionali sassolini di ghiaia e la sabbia bianca.

Cristiana Posani a sinistra con Marco Bettiolo e sopra con Marianna Ferro, i suoi compagni d'avventura A destra una schermata del sito da loro creato in cui una cliente può comporsi il proprio vestito e farselo spedire a casa

La cliente diventa stilista Un'intuizione triestina spopola tra Londra e web

Cristiana Posani è l'anima di un sito in cui l'utente può disegnare il proprio vestito che in due settimane le viene consegnato a casa

di Micol Brusaferro

Un'idea semplice e originale al tempo stesso. Un modo per giocare con la moda, tra vestiti e accessori. Una novità online che sta raccogliendo successo tra gli amanti del fashion e non solo. Un gruppo di giovani, tra i quali due triestini, Cristiana Posani e Marco Bettiolo, hanno dato vita a Londra a "Flair Atelier". Un progetto vincente, che di recente è stato anche scelto da Crowdboost, il programma di accelerazione di Virgin Startup. «Mi sono trasferita a Londra tre anni fa con una ragazza di Padova, Marianna Ferro, e con Marco che è triestino come me – racconta Cristiana – e abbiamo fondato "Flair Atelier", una sartoria digitale che garantisce la possibilità a tutte le donne di personalizzare i propri abiti online. Partendo da un'accurata selezione di pezzi iconici, disegnati dall'ex capo stilista di Burberry, si seleziona online il pezzo in tutti i suoi dettagli, visualizzando in tempo reale il vestito che cambia secondo le opzioni effettuate. In pratica – spiega – vai sul sito, disegni il tuo abito scegliendo colore, dettagli come il collo, maniche, lunghezza della gonna e tessuto, sperimenti diversi abbinamenti, lo ordini con un click e lo ricevi dopo pochi giorni comodamente a casa tua. Il cartamodello viene modificato in tempo reale, sulla base delle scelte effettuate, il tessuto viene tagliato e cucito a mano dalle nostre sarte e consegnato entro 14 giorni. I tessuti – sottolinea – sono tutti rigorosamente italiani, finiture impeccabili, per un indumento di qualità destinato a durare».

Ma come nasce l'idea alla base della web-sartoria? «Fin da quando ero bambina amavo "Gira la Moda", il famoso gioco in scatola, e mi divertivo a fare "la stilista" cambiando la gonna, il top ed i colori, diciamo che "Flair Atelier" – prosegue Cristiana – è un "Gira la Moda" per "grandi". Tutto è nato perché mi sono resa conto che mi trovavo sempre a cercare capi che esistevano solo nella mia mente, non nella realtà: un abito era sempre troppo lungo, o troppo corto, con le maniche o senza, o ancora di un colore diverso da quello desiderato, e così ho pensato che sarebbe stato bello poter disegnare esattamente quello che cercavo».

Il team è tutto italiano, con esperienze differenti alle spalle, tutti con curricula in multinazionali famose. Oltre a Cristiana, Marianna e Marco, c'è anche Michele Fabbro, che nel team della Industrial Light & Magic (Ilm), di proprietà della Disney Corporation, ha realizzato parte degli effetti speciali di "Star Wars: Gli Ultimi Jedi", e per "Flair Atelier" applica le tecniche più avanzate del 3D per la visualizzazione dei modelli online e per il virtual fitting room. Tra gli advisor ed investitori di "Flair Atelier" c'è anche Massimiliano Benedetti, esperto di e-commerce, marketing e logistica, e membro del Consiglio d'amministrazione di Yoox Net-a- Porter Group.

> Si è trasferita tre anni fa nel **Regno Unito** con il concittadino Marco Bettiolo e altri **giovani** italiani con cui ha realizzato questo progetto **vincente**

Tre mesi fa il gruppo è stato scelto per l'appunto per Crowdboost, il programma di accelerazione di Virgin Startup, e a breve avvierà una campagna di crowdfunding su Crowdcube, per raccogliere fondi da investire in marketing e nuove collezioni e per l'implementazione del 3D ed e-sizing. «La sfida – aggiunge Cristiana – è apportare una rivoluzione innanzitutto culturale nelle abitudini di acquisto delle consumatrici. Comprare qualcosa non solo fatto per te, ma disegnato da te. Sul mercato online e offline c'è molto per l'uomo, è molto comune per gli uomini crearsi una camicia o un abito su misura, ma c'è poco per la donna. Così eccoci qua». Per i ragazzi l'attenzione va a tutte le tendenze, alle esigenze in campo femminile, ai trend in voga tra abbigliamento e accessori, ma anche al risparmio nella gestione, evitando intermediaro.

«Vendiamo direttamente al consumatore, riducendo i costi di produzione, e grazie alla realizzazione on-demand non abbiamo la necessità di disporre di un campionario e di preparare centinaia di capi in anticipo, ma produciamo solo nel momento in cui la cliente effettua l'ordine. Vengono così azzerati sprechi e rimanenze di magazzino, riducendo in maniera sostanziale l'investimento iniziale, e creando un nuovo modello di produzione sostenibile e intelligente». Il sito è *www.flair-atelier.com*.

SCEGLIETE LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

PETTO DI POLLO QUALITÀ SELEZIONATA
• al banco*
• prezzo al kg

SUPER PREZZO
5,99

FORMAGGIO TOLMINC DOP
• al banco
• Mlekarna Planika
• prezzo al kg
Prezzo ordinario: 15,39 €

OFFERTA
13,99

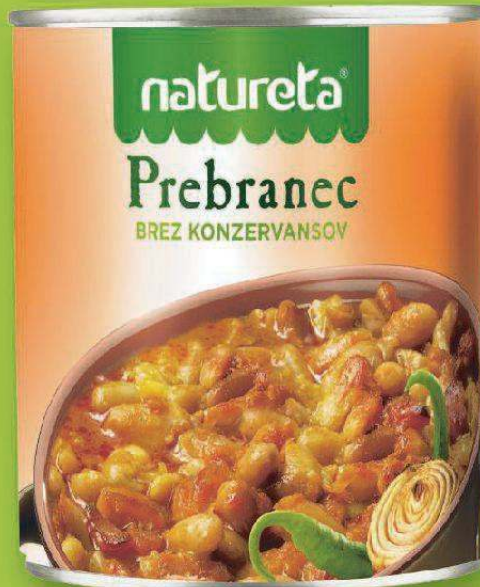
PANE FRANCESE
• al banco
• Mlinotest
• prezzo al kg

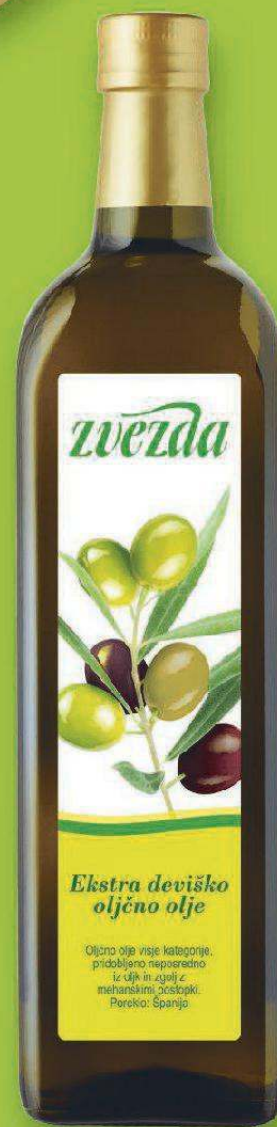
-30%
2,29 ~~3,29~~

SALE MARINO SOLNI CVET
• non raffinato
• grosso
• non iodato
• 250 g

-25%
5,19 ~~6,99~~

PREBRANEC NATURETA
• Eta • 850 g

-30%
1,88 ~~2,69~~

OLIO D'OLIVA ZVEZDA
• extra vergine
• Gea • 1 l

-50%
4,99 ~~9,99~~

L'offerta di qualità la trovate a:

tuš HIPERMARKET PLANET Koper

KOPER - CAPODISTRIA, Ankaranska cesta 2

tuš SUPERMARKET Sežana

SEŽANA, Partizanska cesta 71

*AL BANCO VALE NEI SUPERMERCATI CON LA MACELLERIA.

L'offerta è valida dal 22/06 al 08/07/2018 nell'ipermercato Tuš di Capodistria e nel supermercato Tuš di Sežana fino ad esaurimento scorte. Engrotuš d.o.o., Cesta v Trnovlje 10a, 3000 Celje.

UNIVERSITÀ

Seminario sul 1946 e la cittadinanza repubblicana

Giovedì 28 giugno alle 15 avrà luogo il seminario di studio "1946: quali libertà? La cittadinanza repubblicana alla prova. Il caso delle donne e degli ebrei italiani". Il seminario, che si terrà nell'Aula C di Androna Campo Marzio 10, s'inserisce nell'ambito della Settimana didattica estiva del dottorato interateneo tra Università di Trieste e di Udine in "Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea" ed è organizzato in collaborazione con la Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea. L'iniziativa è legata al progetto "Il 2 giugno 1946", promosso dalla Sissco e con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale. Interverranno Paolo Gheda, dell'Università della Val D'Aosta, su "Nascita, storia e memorie della Repubblica", Tiziana Noce dell'Università della Calabria, Monica Miniati (SISSCO) e Tullia Catalan di Units su "Il 1946 degli ebrei italiani: fra ritorno alla cittadinanza e partecipazione politica", Giovanna D'Amico, dell'Università di Messina, su "Il 2 giugno delle donne fra centro e periferia: fonti e percorsi di ricerca" e Graziella Gaballo (Sissco). g.b.

Ferdinando Di Dato con il sindaco Dipiazza il giorno della laurea

Come ritornare giovani laureandosi dopo i 60 anni

Quattro storie di persone che hanno trovato un elisir nello studio: «Una volta in pensione non volevamo restare a casa. Che bello stare in mezzo ai ragazzi»

di Benedetta Moro

L'amore per il sapere ma anche un vuoto da riempire una volta arrivata la pensione: ecco alcune delle motivazioni che hanno spinto il centinaio di laureati over 60 a iscriversi all'università negli ultimi dieci anni. Qualcuno ha solcato le porte del mastodontico edificio in perfetto stile fascista di piazzale Europa per la prima volta solo recentemente, altri hanno voluto fare il bis con un nuovo diploma. La loro curiosità s'è destata per approfondire sia tematiche economiche che umanistiche. Diligenti, con tanti sacrifici, soprattutto in termini di tempo, questi studenti "speciali" non si sono persi nemmeno una lezione. E ora, con molta nostalgia, ricordano i bei tempi fra i banchi della aule, in piena sintonia con i ventenni, che li hanno accolti come fossero loro coetanei. Il Piccolo ne ha intervistati quattro.

Bruna Mikleus

Benito Donini

Danilo Spazzapan

Bruna Mikleus, 62 anni, si è interfacciata per una vita con il mondo del marketing e delle pubbliche relazioni. Una volta terminata la sua attività, prima alle assicurazioni Generali e dopo nella nota azienda di mobili del marito, la Calligaris, doveva trovare un modo per "impiegare" il proprio tempo e "mantenere la mente in allenamento". «Mi sono iscritta a Scienze della Comunicazione», afferma. Ma è stata anche "una sfida": «Quando ero giovane avrei voluto iscrivermi a giurisprudenza, ma le scelte all'epoca erano ben diverse». È andato tutto liscio, «sono stata una studentessa regolare», anche se qualche difficoltà c'è stata all'inizio.

«Tuttavia sono riuscita a ottenere degli ottimi risultati». Il ricordo più bello? L'ambiente giovanile in cui si è ritrovata, «è stata una scoperta» incredibile": «Ho stretto amicizia con i miei "colleghi" da un punto di vista universitario, il che vuole dire complicità, scambio di appunti», afferma.

I compagni di classe "giovani" hanno fatto breccia nel cuore anche di un altro neolaureato over 60. Si chiama **Ferdinando Di Dato**, laureato dapprima alla triennale di Scienze politiche e ora alla magistrale in Scienze del Governo e delle politiche pubbliche. L'exploit universitario arriva dopo un diploma alle superiori che Di Dato ha conseguito nel 2006 in ragioneria all'istituto Einaudi Marconi di Staranzano. Poi ha lavorato fino al 2011. «Sono andato in pensione e mi son iscritto all'università – dice - perché mi è rimasta la voglia di scoprire e sapere e poi perchè non avevo nessuna intenzione di stare a casa». Ha fatto il percorso che fanno tutti gli studenti.

«Stavo con i ragazzi e facevo tutto quello che facevano loro: andare in mensa, prendere il treno, ogni mattina molto presto, rientrando verso le 18 – precisa -. Mi manca l'università, anche se mi è costato tanta fatica, perché sono molti gli esami, che non sono molto semplici, bisogna studiare».

Stesso curriculum universitario scelto da **Benito Donini**, 75 anni, piemontese, ex segretario comunale che oggi, nonostante sia in pensione, fa il revisore contabile per le pubbliche amministrazioni. «Mio figlio studiava Fisica a Trieste. Volevo vedere oggi come funziona il mondo universitario e devo dire che funziona bene - evidenzia -. Così mia moglie e io siamo andati nell'appartamento usato da nostro figlio a Trieste e mi sono iscritto all'Università, anche se poi mia moglie è mancata, e quindi lo studio l'ho usato anche come percorso terapeutico. È stata un'esperienza straordinaria, andavo su all'università a studiare, anche lavorando in gruppo, i ragazzi mi hanno subito adottato come "nonno", anche se loro mi definivano collega». Ancora oggi va a trovare professori e amministratori.

Si è ritrovato all'università, proprio quando incominciavano le lezioni anche per sua figlia, **Danilo Spazzapan**. Conclusa la carriera da medico, ha portato a termine una triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari all'Università di Trieste e recentemente un master in Analisi tecnica dei mercati finanziari alla Società italiana di analisi tecnica Milano. Una strada particolare, che Spazzapan ha intrapreso poiché il suo curriculum, dopo vent'anni di Medicina generale e ospedaliera, parla anche di ruoli apicali all'interno dell'Agenzia regionale della sanità Udine, della Regione e dell'Azienda sanitaria Medio Friuli. Tutto ciò dopo la laurea in Medicina e chirurgia, parecchie specializzazioni e master. Insomma, i libri non li ha mai abbandonati.

«Ho avuto a che fare con conti, budget, bilanci, obiettivi – afferma -, e adesso che sono in pensione ho approfondito per mio interesse questi ambiti per capire bene alcuni aspetti dell'economia». Con questo enorme bagaglio culturale ora «per me stesso faccio l'analista tecnico dei mercati finanziari per scopi di investimento e di trading».

Terzo volume sugli scavi UniTs di Aquileia

Nell'ambito dell'open day delle aree archeologiche e dei cantieri di scavo ad Aquileia, sabato 23 giugno alle 19 al Museo Archeologico Nazionale la casa editrice EUT Edizioni Università di Trieste presenterà il terzo volume dedicato allo scavo ad Aquileia dell'Università degli Studi di Trieste, edito nella collana Polymnia: Collana di Scienze dell'Antichità. Studi di Archeologia. Il volume, a cura di Federica Fontana, sarà presentato dalla curatrice e da Monica Salvadori, dell'Università di Padova. Il saggio presenta, evidenziando il contributo corale di molti specialisti appartenenti a settori scientifici diversi, i risultati dello scavo dell'area a nord dell'attuale via Gemina gravitante sulla strada, dove l'Università di Trieste ha ripreso gli scavi nel 2005. Il volume è scaricabile a libero accesso: http://bit.ly/archeo_8. g.b

TORNEO DI CALCIO UNIVERSITARIO

Ci vuole un fisico bestiale per il "Memorial Holmes" Vincono Le "Nuove Vecie Bobe" in stile goliardico

di Giulia Basso

Anche quest'anno, come da trent'anni a questa parte, gli studenti iscritti al terzo anno di fisica hanno organizzato il Memorial John Holmes, l'ormai consueto torneo di calcio a sette ironicamente intitolato alla celebre pornostar statunitense e aperto a tutti gli studenti ed ex studenti del Dipartimento di Fisica. A disputarsi la vittoria sono state ben 12 squadre, numero record rispetto alle annate precedenti, dovuto anche all'incremento del numero di immatricolati al corso di laurea in fisica. E per la prima volta, ci dice Chiara Iannetta, una degli organizzatori di quest'anno, una delle due squadre femminili del torneo ha guadagnato il suo primo punto, vincendo contro la squadra degli Ubriachi, la più consapevolmente scarsa tra i team partecipanti.

Una squadra di ragazze

A ospitare le 32 partite del Memorial J.H., che sono iniziate subito dopo Pasqua e si sono concluse con la finale del primo giugno, è stato il campo da gioco di Villa Ara, soprannominato per l'occasione "Villa Ara Stadium". Ad aggiudicarsi la vittoria, in una finale che è stata seguita da oltre duecento persone, è stata una squadra storica, le "Nuove Vecie Bobe", composta da ex studenti di fisica che oggi sono dottorandi, post doc, ricercatori o assegnisti di ricerca.

La squadra che ha vinto il torneo John Holmes

Tra loro Alessandro Sala, che racconta: «Questa è una tradizione che risale ormai agli anni '90, un modo per rinsaldare la comunità di studenti di fisica, che raramente si conoscono se non sono allo stesso anno di corso. Io ho iniziato a partecipare al torneo fin dal mio primo anno di università, era il 2001, e grazie al J.H. ho instaurato amicizie che durano tutt'oggi. Anche se la maggior parte dei miei vecchi compagni di studio e di squadra è ormai dislocata in giro per l'Europa, una volta all'anno ci ritroviamo in memoria dei vecchi tempi».

TRADIZIONE CONSOLIDATA

Dagli Anni Novanta sul campo di Villa Ara

Alessandro ricorda bene anche la festa finale, altra tradizione del torneo che quest'anno ha visto la partecipazione di circa trecento persone: «La prima volta che ci ho portato la mia ragazza è rimasta piuttosto impressionata – scherza - nel vedere riuniti tutti assieme 150 fisici privi di freni inibitori».

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Il Comune di Aurisina. La carenza di personale ora si aggrava con l'uscita di scena della segretaria generale che era a mezzo servizio con Fogliano Redipuglia

Allarme organici ad Aurisina Se ne va la "super segretaria"

La numero uno della macchina comunale Monetti torna a tempo pieno a Fogliano dopo essersi "divisa" tra i due enti. Pallotta: «Una mazzata, al caso ricopriva più ruoli»

È emergenza organici nel Comune di Duino Aurisina. La gravità della situazione, già nota da tempo, è emersa in tutta la sua complessità nell'ultima seduta del Consiglio comunale, quando Maria Concetta Monetti, la titolare della Segreteria generale dell'amministrazione guidata dal sindaco Daniela Pallotta, ha annunciato che, con il prossimo 31 luglio, il suo mandato si esaurirà. La conclusione del suo operato nel Municipio di Aurisina è dovuta al fatto che nella stessa data verrà a sciogliersi la convenzione fra i comuni di Duino Aurisina e Fogliano Redipuglia per la gestione associata del servizio di Segreteria generale.

Monetti, che è avvocato e vanta perciò una notevole esperienza in materia giuridico-amministrativa, farà perciò ritorno alle sue mansioni nell'esclusivo ambito dell'amministrazione di Fogliano Redipuglia, dove c'è necessità di un suo apporto a tempo pieno. «Anche noi avremmo avuto bisogno delle sue prestazioni senza soluzione di continuità – precisa Pallotta – ma la regola stabilisce che, in caso di scioglimento della convenzione, coloro che svolgevano mansioni su due amministrazioni diverse tornino a quella originaria». Monetti dunque tornerà a Fogliano Redipuglia.

«Per noi si tratta di una vera mazzata – aggiunge il sindaco di Duino Aurisina – anche perché il nostro Comune soffre da tempo di una carenza di personale più generale, che si riflette in vari ambiti. Perdere una persona come la Monetti rappresenta la classica goccia che fa traboccare il vaso. Ma correremo subito ai ripari cercando di risolvere quanto prima questo problema, anche se non sarà facile sostituire una funzionaria competente come l'attuale segretaria generale». Monetti fra l'altro ricopriva più cariche: in assenza dei titolari dei servizi Tributi e Personale si era dedicata anche a svolgere le mansioni di responsabile degli uffici collegati a queste materie. «Un lavoro fondamentale – riprende Pallotta – soprattutto per quanto concerne i tributi. La loro riscossione rappresenta il vero e proprio polmone finanziario per un'amministrazione come la nostra».

Una delle possibilità, sulla carta, per il Comune di Duino Aurisina, è quella di entrare in convenzione con l'amministrazione di Trieste nel contesto dell'Uti giuliana. È previsto infatti che le amministrazioni di una stessa Uti possano creare convenzioni per la gestione del servizio di Segreteria generale. In sostanza, il segretario generale del Comune di Trieste, nella fattispecie Santi Terranova, assumerebbe tale incarico anche nei comuni convenzionati, dove verrebbero nominati i suoi vice. «Questo però è un ragionamento che potrebbe andare bene per Monrupino o Sgonico – osserva Pallotta – ma non per noi. Le dimensioni sono diverse, in quanto il nostro Comune vanta un numero di residenti ben superiore e le problematiche da affrontare sono particolarmente complicate. Basta ricordare che abbiamo una casa di riposo e garantiamo molti servizi domiciliari. C'è poco da fare. Dobbiamo individuare, e presto, un nuovo segretario generale che possa mettersi a completa disposizione del Comune».

Sulle problematiche del personale più in generale, invece, va registrata l'interpellanza di Lorenzo Celic (M5s) in cui si lamenta «una diffusa carenza di impiegati nei vari uffici».

LO SCENARIO

Il primo cittadino "spuntato", la suggestione, la denuncia del M5s

Il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta non nasconde il momento di difficoltà: Dobbiamo individuare, e presto, un nuovo segretario generale»

Nell'ambito dell'Uti il segretario generale di Trieste Santi Terranova potrebbe "servire" pure Duino Aurisina. Ma per Pallotta ci vuole un "burocrate" a tempo pieno

Quello della Segreteria non è l'unico problema nell'organico del Municipio di Aurisina. Lorenzo Celic del M5s ha firmato un'interpellanza sulle carenze nei vari uffici

IL CASO

«Ora i muggesani portano i rifiuti a Trieste» Vertice tra sindaci

MUGGIA

I muggesani portano i propri rifiuti a Trieste? L'avvento del "porta a porta" rivierasco pare proprio aver comportato questa nuova usanza. La denuncia ufficiale è arrivata dai banchi consiliari triestini della maggioranza di centrodestra. «Si è venuti a conoscenza che diversi cittadini muggesani si avvalgono delle piazzole ecologiche presenti nel Comune di Trieste per far fronte ai disagi che si trovano costretti ad affrontare», racconta il capogruppo forzista Piero Camber: «È evidente che tale situazione crea un aggravio economico al Comune di Trieste dal momento che aumenta il volume dei rifiuti da smaltire con tutto ciò che ne consegue in termini di costi sopportati da AcegasApsAmga. Costo che poi i triestini devono coprire integralmente tramite la tassa rifiuti». In un'interrogazione Fi chiede così all'assessore Maurizio Bucci «di intervenire presso l'amministrazione comunale muggesana affinché una scelta sbagliata che sta creando enormi problemi alla cittadinanza non si riverberi anche sul nostro Comune a danno di tutta la collettività del capoluogo regionale». Pronta la replica del sindaco di Muggia Laura Marzi: «Sono a conoscenza del problema sollevato dal consigliere Camber, ho incontrato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza su mia richiesta. Abbiamo concordato di monitorare attentamente la situazione e adottare al caso strategie di intervento comuni». Intanto nell'ultima riunione del Consiglio di Muggia, la Lega con il capogruppo Giulio Ferluga ha presentato un'interrogazione sulle difficoltà che il nuovo servizio di raccolta sta comportando agli esercenti di Aquilinia. Un altro documento è stato presentato da Roberta Tarlao (Meio Muja) che ha chiesto soluzioni per Piasò, Zindis, Caliterna e punta Olmi. *(r.t.)*

«I miei gialli diventeranno una fiction»

Lo rivela lo scrittore Heinichen nel nuovo numero della rivista Ies, presentato ieri

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

I gialli dello scrittore tedesco Veit Heinichen diventeranno una fiction. È stato lo stesso scrittore a darne l'annuncio ieri, rispondendo a una domanda del giornalista Giovanni Marzini, durante la presentazione della rivista turistica *Ies*, a Portopiccolo. Dopo i successi degli anni passati, ottenuto con la Ard tedesca, l'autore sta ora lavorando per adattare i suoi gialli a una nuova serie televisiva italiana. «C'è un progetto concreto – ha spiegato – in cui sono coinvolti cinque Paesi produttori. Oltre all'Italia ci sono Austria, Croazia, Germania e Slovenia. Si tratta di una materia molto scottante di cui mi occupo da sette anni e nel 2019 dovrebbe uscire finalmente il romanzo intitolato *Borderless*. I contratti con i produttori sono firmati – ha continuato Heinichen – gli accordi sono a buon punto e, anche grazie alla collaborazione della Film Commission del Friuli Venezia Giulia, credo di poter dire che il progetto è vicino al traguardo». Heinichen ha poi voluto precisare che «non ci sarà il Commissario Proteo Laurenti», protagonista finora di tutti i suoi romanzi, proprio come Montalbano in quelli di Camilleri. «Gli ho fatto le corna almeno per una volta, dopodiché non sono mai riuscito a ucciderlo». A Veit Heinichen il magazine *Ies* dedica un'ampia intervista, nella quale lo scrittore racconta i motivi per i quali, dopo 13 traslochi in quattro nazioni, ha scelto di vivere a Trieste.

Veit Heinichen, Giovanni Marzini e il direttore di Ies Alfonso Di Leva

Nello stesso numero, presentato dal direttore della rivista, Alfonso Di Leva, Trieste è raccontata nel suo rapporto con il mare: dagli stabilimenti balneari, che consentono di fare il bagno in città, compreso ovviamente il Pedocin, dove un muro separa l'area riservata alle donne da quella alla quale possono accedere gli uomini, al fascino dei set cinematografici ambientati nel Porto Vecchio, fino alle suggestioni che si possono vivere in città dal tramonto all'alba, oltre che dall'alba al tramonto. La rivista, che gode del sostegno della Regione e del Comune, nasce da un progetto editoriale della Prandi Comunicazione & Marketing; sarà distribuito gratuitamente negli alberghi e nelle principali strutture ricettive della città, nei caffè storici, nelle librerie, negli antiquari, negli infopoint e uffici turistici e, grazie alla convenzione con Autovie Venete, nel Centro assistenza clienti di Duino Nord.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Paolino da Nola
IL GIORNO
È il 173º giorno dell'anno, ne restano ancora 192
IL SOLE
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58
LA LUNA
Si leva alle 15.13 e tramonta all'2.11
IL PROVERBIO
Ricambia la goccia d'acqua con lo zampillo di una fontana.

Tra oggi e domani tutti di corsa. È anche l'occasione per celebrare l'arrivo del Solstizio d'estate

Oggi il tour **"5.30"** e domani la **marcia** organizzata dall'**Amis** con partenza dall'**Ostello Alpe Adria** di Campo Sacro

Tutti di corsa per salutare il Solstizio d'estate fra Prosecco e Santa Croce

Il movimento per migliorare il proprio stile di vita, sia in un contesto urbano che in mezzo alla natura, per condividere un'esperienza e anche per prendersi del tempo per se stessi, a un ritmo differente da quello degli strattoni della quotidianità. Oggi e domenica due diverse manifestazioni ludico motorie, aperte a tutti e per tutte le età, metteranno al centro la corsa e la marcia. Stamattina dalle 5.30 si svolgerà per la prima volta a Trieste il Tour "5.30", corsa urbana non competitiva organizzata dalla società sportiva "Ginger", con partenza da Piazza della Borsa. Si correrà quindi in piazza Unità, e poi attraverso un articolato percorso cittadino, per un totale di 5, 3 km, fino al Porto Vecchio, lungo il Molo Audace, per tornare quindi in piazza della Borsa. Domenica mattina si svilupperà invece tra Prosecco, Contovello e Santa Croce, tra i sentieri nel bosco e ammirando la vista del mare dal costone carsico, la prima edizione della "Marcia del Solstizio d'estate", non competitiva e a passo libero, organizzata dall'Amis e omologata dal Comitato Provinciale Fiasp. Sarà suddivisa in due percorsi, di 7 km e 12 km, con partenza e arrivo all'Ostello "Alpe Adria" di Campo Sacro. Le iscrizioni saranno aperte alle 8. 30, al costo di 3 euro (2, 50 per i tesserati Fiasp). La partenza sarà libera tra le ore 9.30 e le 10.30. È previsto un ristoro intermedio alla vedetta Scipio Slataper di Santa Croce, con il Golfo di Trieste sullo sfondo. La premiazione sarà alle 12.30, con la chiusura della manifestazione alle 13.30. Con ulteriori 3 euro facoltativi chi lo desidera riceverà un piatto di pastasciutta. Sono previsti premi ai gruppi con minimo 15 iscritti e al marciatore meno giovane e a quello più giovane. Un contest fotografico, a cui sarà possibile partecipare condividendo su Instagram, con l'hastag #marciadelsolstizio, una o più foto scattate lungo la marcia, vede in premio un paio di scarpe da ginnastica, in collaborazione con un negozio di via Torino.

Annalisa Perini

MATTINA

MERCATINO DELL'USATO
All'oratorio Pio XII, via San Cilino 101, Parrocchia di San Giovanni Decollato oggi mercatino dell'usato: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19; domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22. Domenica dalle 11 alle 19. Il ricavato sarà di sostegno al recupero del nostro oratorio rionale.

APERTURE A MIRAMARE
Tornano le aperture serali straordinarie del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Ogni venerdì fino al 14 settembre il Castello e le Ex Scuderie saranno aperti al pubblico dalle 9 alle 22.30 (chiusura della biglietteria alle 22). Sarà possibile visitare il Castello e la mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale" anche in orario serale.

SERA

CORO ALPINI
Oggi alle 20.30 all'oratorio di Sion (ingresso via Tigor 24/1) a cura dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Trieste, il Coro Nino Baldi presenterà una rassegna di "Canti alpini". Ingresso libero.

ALPINA DELLE GIULIE
Oggi proiezione "Sulla Val Badia 2017" questa volta a colori di Paola Gava alle 19 in via Donota 2.

DOMANI

LABORATORIO DI LETTERATURA
Continua il laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi nella biblioteca

comunale diffusa "Fabio Saffi" all'oratorio di San Giovanni in via San Cilino 101. Ciclo di lettura e approfondimento dei testi. Partecipazione gratuita aperta a tutti. (Info 3289074018).

VARIE

GIARDINO BOTANICO
Il giardino botanico Carsiana sarà chiuso al pubblico da domani al 15 luglio compresi per lavori di manutenzione straordinaria. Le informazioni relative ai giorni e orari di apertura saranno rese disponibili prossimamente sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia giulia alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/

PASSEGGIATE SUL MONTE NEVOSO
L'Ada (Associazione dei Diritti per gli anziani - onlus) di via Polonio, 5 organizza, il primo luglio un'escursione sul Monte Nevoso: in particolare visita al misterioso lago Circonio e salita al Castello del Nevoso sul Monte Nevoso. Per iscrizioni e prenotazioni tel. 040-367800 / int. 4 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

VEICOLI STORICI
Si moltiplicano le iniziative e i giri turistici promossi dall'Asd Raggi incrociati Veicoli Storici Trieste. Il club è aperto con orario continuato tutti i giorni, per soddisfare le richieste dei simpatizzanti e possessori di veicoli storici di Trieste, telefonando in sede al 327-0750000.

SCUOLA DI BALLO
L'unione sportiva Acli Fvg in collaborazione con la scuola di ballo Arianna, organizza corsi di ballo, attività di fitness e yoga presso gli Stabilimenti Balneari Ausonia e Sticco, nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì in orario serale nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. Per informazioni: Us Acli FVG Roberto 393-9031339 mail: friuliveneziagiulia.usacli@acli.it Seguici su facebook: Usacli Friuli Venezia Giulia. Arianna cell. 333-2581566, 338-7824757 mail: info@scuoladiballoarianna

FORMAZIONE GIURIDICA
La Sg.formazionegiuridica organizza un corso di redazione atti amministrativi in vista delle prove scritte dei concorsi banditi dal Comune di Trieste. Il seminario si terrà a Trieste il lunedì e martedì dalle 17 alle 22. Info al 348-6809930 o inviare una mail al seguente indirizzo: sgformazionegiuridica@yahoo.it

DIPLOMI

Informatica biomedica

Si tiene oggi alle 17 nella sede della Fondazione Its Volta, nel campus di Basovizza di Area Science Park la cerimonia di consegna dei diplomi del biennio 2015-2017 agli studenti dei due corsi di specializzazione nel campo biomedicale Tib (Tecnico informatica biomedica: Tecnico Superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica) e Tab (Tecnico Apparecchiature Biomediche: Tecnico Superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per immagini e per le biotecnologie).

DOMANI E DOMENICA

Torna la Festa del remo a supporto dei disabili

Organizzata dalla Società Adria 1877 prevede gare di remoergometro e regate

Una passata edizione della Festa del remo. Domani e domenica si replica

Arriveranno da diverse regioni italiane per dare vita ad un evento in costante crescita ma soprattutto unico nella sua tipologia agonistica. Domani e domenica, la sede della Società Adria 1877, di Pontile Istria 2, organizza la "Festa del Remo", gara di canottaggio per disabili promossa in collaborazione con la Federazione Italiana Canottaggio Friuli Venezia Giulia. Edizione numero tre, caratterizzata anche quest'anno da una dote importante in termini di numeri e adesioni, grazie alla ventina di atleti attesi dal resto della regione e dall'Italia, oltre alla squadra agonistica dell'Adria, formata da 17 canottieri. Il piano della due - giorni remiera si inaugura nella mattinata di sabato, attorno alle 10, con la prova "a secco", ovvero la competizione sul simulatore di voga (remoergometro) posizionato sulla zattera della sacchetta di Pontile Istria 2. Domenica si lavora invece in mare a Barcola all'interno del contesto della Gara Sprint, a partire dalle 9.30, con le gare di canotaggio di Special Olympics, le fasi agonistiche per soggetti diversamente abili, qui legate alle categorie Iole 4 e "doppi canoini". La "Festa del Remo" rappresenta una sorta di coronamento della politica sociale attuata dalla Società Adria 1877 a supporto della disabilità, una missione avviata circa 12 anni a cura di Luciana Sardo. Un percorso che fa della società triestina l'unica in regione e tra le poche in Italia attive concretamente in campo remiero a supporto della disabilità: «Ci occupiamo di soggetti con problematiche psicomotorie - specifica il presidente Francesco Fegitz - e la Festa si sta rivelando un successo, in quanto non è mai facile radunare tante società, molte delle quali, se non tutte, alle prese con un calendario impegnativo estivo molto fitto di appuntamenti per normodotati».Infoo www.canottieriadria1877.it, adria1877@gmail.com o al numero 040304650.

Francesco Cardella

LA RUBRICA

STILE

LO STUZZICHINO PUÒ DIVENTARE QUASI "ARTE"

di ROSSANA BETTINI

Presentare un paio di settimane fa l'ultimo libro di Rita Monastero sugli "Stuzzichini" mi ha fatto molto piacere. Dal 2009 la panificatrice nota nel mondo come "Lovelycheffa" sforna – è proprio il caso di dirlo – lavori come "Lievito e coccole" sul pane, "Biscoccole" sui biscotti, l'applaudito "Pasta Madre" sul lievito.
Famosa, poi, la trilogia sui "Dimenticati": dolci, piatti, pani. Per questi ultimi Rita è partita da Trieste, e precisamente dalle storiche pancogole di Servola. Al di là di alcuni titoli disneyani (ma si sa che i titoli non li sceglie l'autore) e della nostra amicizia, nata all'epoca in cui curavo il palinsesto dei corsi enogastronomici per la Camera di Commercio, l'esperta di lieviti più competente, scrive ricette miracolosamente replicabili. Le sue prescrizioni, quando eseguite alla lettera, permettono di produrre piccoli capolavori, con semplicità e senza l'aiuto di ingredienti accattivanti o costosi, anche perché Rita, cattedra di "Cucina Italiana" nel mondo, è pure food stylist, dunque seguendone le formule non c'è rischio di preparare qualcosa di poco presentabile, seppur buono. Questo nuovo lavoro ("Il libro degli stuzzichini" – Gribaudo – Prefazione di Elisa Isoardi) è particolarmente utile poiché, oltre a insegnare i trucchi per la perfetta riuscita dell'imprescindibile "apericena", rilascia formule segrete per delizie salate monoboccone che molti vorrebbero saper preparare. Ai meno organizzati – poi - risulterà fondamentale il capitolo riservato alla preparazione di buffet, ricevimenti o cocktail party. Per chi non rinuncia alle verdure, ecco ricette facili facili con squisitezze seducenti come i tramezzini integrali con burro acido e cetrioli, oppure bignè alle melanzane; per gli intolleranti al grano arrivano in aiuto molte alternative a base di ceci, fagioli, lenticchie.
E chi non volesse rinunciare alla frutta troverà divertenti contaminazioni e ispirazioni nel capitolo dedicato. Qualche ghiotto esempio: chicchi di uva nera alla spuma bianca (di formaggio caprino montato) oppure involtino mignon di vitello e fragoline di bosco, o ancora (testata personalmente) stracciatella e melone spadellato.
... Questione di Stile

LETTERE

CIMITERI

Lacune gestionali di Comune e azienda

■ Ho letto giorni fa l'articolo che riferiva della visita di alcuni consiglieri comunali ai vari cimiteri per verificarne lo stato dopo ripetute segnalazioni di cittadini su questa rubrica che denunciavano lo stato di degrado di alcuni cimiteri periferici. Mi sono sentito offeso dalle parole di un consigliere comunale che affermava che la pratica della cremazione è dettata da motivazioni economiche.
Io, come tante persone che conosco, per non lasciare l'incombenza ai miei famigliari mi sono recato al centro civico del Comune per verbalizzare la mia volontà di essere cremato dopo la mia morte; e non lo ho fatto certamente per motivi economici.
Tengo poi a precisare che non ci sono cimiteri di serie A e altri di serie B ma sono tutti di serie B o peggio.
Basta vedere lo stato in cui sono i campi con sepolture in terra vicini a via Costalunga. Avevo già segnalato anni fa l'assurdità di utilizzare le Croci in legno, che si deteriorano rapidamente, salvo poi apporre avvisi di violazione del regolamento cimiteriale se qualcuno autonomamente fa altri abbellimenti in legno. Infatti in base al regolamento attuale sono ammessi nei fatti solo "monumenti" in marmo.
Alla mia segnalazione AcegasApsAmga aveva risposto su questa rubrica che aveva già segnalato al Comune la necessità di modificare il regolamento cimiteriale dato che l'inumazione in terra non è una scelta dei cittadini ma del Comune in base alle disponibilità.
Credo inoltre che AcegasApsAmga dovrebbe smetterla di considerare i modi restrittivo le aree comuni di sua competenza lasciando nel degrado tutto il resto trincerandosi dietro la scusa che a quello devono provvedere i famigliari che magari non ci sono.
Per finire, con riferimento alle così dette tombe di famiglia in stato di completo abbandono che danno una sensazione di degrado a tutto il cimitero, se dopo decine di anni dall'ultima concessione non c'è più nessun famigliare che possa provvedere al ripristino sarebbe logico a mio avviso revocare la concessione.

Cristiano Prezzi

LA LETTERA DEL GIORNO

Fuori uso l'unica rampa per disabili ai Topolini

Sono una ragazza disabile e mi devo muovere in sedia a rotelle.
Vado al mare ai Topolini, a Barcola, dove esiste una rampa che consente l'entrata in acqua alle persone con difficoltà motorie.
Martedì scorso, 19 giugno, sono stata accompagnata al mare e non appena arrivata ho constatato, sgomenta, la "non agibilità" della rampa.
Il problema è la pulizia, poiché la rampa è ricoperta di alghe e pertanto molto scivolosa, con conseguente pericolo per eventuali utilizzatori.
La stessa, quindi, era chiusa da oltre una settimana.
Ora io mi chiedo: è possibile che sia tanto difficile fare delle regolari operazioni di manutenzione all'unico accesso al mare per le persone disabili?

Federica Rubini

AUTOSTRADA A4

I nostri timori per la sicurezza

■ La Segreteria regionale Ugl Trasporti del Fvg, intende esprimere tutta la propria preoccupazione sulla gestione della viabilità autostradale che conseguentemente incide sulla sicurezza degli automobilisti che dei lavoratori impegnati sulle rete gestita da Autovie Venete a seguito della oramai definita normalità inerente gli incidenti con relativo blocco del traffico obbligando i mezzi ad uscire dall'autostrada con conseguenti intasamenti ai caselli e aumento esponenziale della pericolosità in quanto le condizioni tecniche di sicurezza derivante dal flusso dei mezzi pesanti su strade non propriamente adeguate, mettono in serio pericolo la circolazione locale, confermato dai casi recentemente accaduti.

Attilio Grosso
per la Segreteria Regionale Ugl Trasporti

LINGUA E DIALETTI

In Consiglio regionale si parli solo italiano

■ Lo scritto del lettore Fabricci sulle Segnalazioni merita un'attenzione, una considerazione e un commento particolare. Erano gli Anni '60 quando il mio professore di Lettere (si dice ora, di italiano si diceva allora) Bruggeri, metteva l'accento sul nascente movimento di "lancio" della parlata friulana da dialetto a lingua. Lui la considerava, appunto, un dialetto e così la penso anch'io tutt'ora.
È un male? Un bene? Di certo è una realtà. Hanno scomodato fior d'intellettuali e letterati a perorare la loro causa e, per scar-

AI LETTORI

■ **Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.**

■ **La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.**

■ **Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.**

■ **Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.**

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	μg/m³	39,4
Via Carpineto	μg/m³	40,6
Piazzale Rosmini	μg/m³	55,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	μg/m³	20
Via Carpineto	μg/m³	16
Piazzale Rosmini	μg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	116
Basovizza	μg/m³	114

* (v. S. Lorenzo in Selva)

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Olga è una cucciola timida e buona

Ha solo 6 mesi, futura taglia medio-grande. Molly soffre molto la solitudine

Il Gattile, nonostante il numero considerevole di cuccioli, spera di trovare un'dozione per due gattine giovani. Venere ha 3 anni, è molto buona e affettuosa ma non ama la compagnia di altri gatti. Cinderella invece ha solamente un anno e ha un carattere adatto a ogni famiglia. Sono entrambe sterilizzate. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede in via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.
Il Rifugio Astad questa settimana chiede aiuto per la bellissima Olga, cucciola di soli 6 mesi, probabile incrocio collie: sarà una futura taglia medio/grande. Olga è un po' timida e molto buona, ha bisogno di trovare quanto prima una casa, preferibilmente con giardino, ed una famiglia capace di educarla e farla crescere serena. Il piccolo gatto Stiwi attende da tempo la sua opportunità: micio bianco/nero rinunciato di circa due anni, ha un carattere dolce e mite, è già abituato alla vita in famiglia e con altri gatti. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org), orario di visita da lun. a sab. 10–13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.
Rinnoviamo nuovamente l'appello per la piccola Molly, sperando che questo tentativo vada a buon fine. Molly è una dolcissima pincher di 7 anni d'età, taglia piccola. Un po' timida di carattere all'inizio, soffre molto la solitudine ed è sempre in cerca di attenzioni. Con i suoi simili e con i gatti è da valutare, va d'accordo invece con i bambini. Ha bisogno di una famiglia paziente capace di conquistarsi la sua fiducia. Verrà data in adozione sterilizzata. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.
Concludiamo infine presentando Rosetta, una splendida mix barboncina di 8 anni, rimasta purtroppo orfana della sua mamma umana. Molto educata, socievole e super coccolona, è in attesa di una nuova casa. Info: Ass.ne Progetto Magico, Rita 334-8188005.

ROSETTA
Una mix barboncina socievole e tutta coccole, attende una nuova casa

OLGA
Cucciola di soli 6 mesi, ha bisogno di una casa dove crescere

STIWI
Giovane, buono ed abituato alla vita domestica, si trova all'Astad

CINDERELLA
Buona e allegra, aspetta la gioia di una famiglia tutta sua

MOLLY
Soffre molto la solitudine, attende una famiglia a cui affezionarsi

LA FOTO DEL GIORNO

Una foto scattata dalla lettrice Federica Zennaro. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

sa opposizione e colpevole arrendevolezza, hanno raggiunto il loro scopo. Comunque in Consiglio regionale si dovrebbe parlare italiano e basta. Troppo vuole il lettore Fabricci dai "nostri" rappresentanti: ma quale coraggio devono esprimere se proprio non ce l'hanno. E poi tutti "tengono famiglia".

Iginio Zanini

FESTA DI TRIESTE

Ottima scelta la data del 21 luglio

Tre triestini firmatari della "lettera del giorno" apparsa sul Piccolo del 15 giugno scorso, danno una chiarissima soluzione al dibattito per istituire la Festa della nostra città.
Certo le vicende del Novecento hanno provocato divisioni, rancori forse ancora non sopiti, sofferenze, vendette e morte. Meglio dunque lasciarlo fuori perché comporterebbe reazioni non certo utili. Ottima quindi la proposta del 21 luglio, da loro ampiamente motivata. Specie per lasciare ai posteri la vera nascita di questa città, proiettata idealmente e quasi profeticamente all'attuale visione europeistica con l'incontro delle culture latina, slava, tedesca. E non solo ma ha anche suggellato il rispetto delle fedi di cui appena oggi si parla dopo il Vaticano II. Mi associo pienamente e ringrazio gli autorevoli concittadini auspicando che si raggiunga quanto prima tale decisione supportata ovviamente da buona parte dei... dormienti triestini.

Silvano Subani

FISCO

Immobili, maxi tasse ed effetti collaterali

Mazzata Imu e Tasi, prima puntata. Incasso previsto: sui 10 miliardi. In pratica nulla se confrontati ai 2.500 miliardi di debito pubblico. A malapena servono per pagare un ottavo del conto degli interessi che ogni anno ci presentano gli "usurai" privati che hanno creato fraudolentemente dal nulla il denaro e lo hanno prestato allo Stato.
Il valore totale degli immobili in Italia è calcolato in 3,87 volte il Pil ovvero 6.227 miliardi di euro. Il gettito di queste due patrimoniali (anche la Tasi lo è in quanto si paga un servizio il cui costo viene quantificato unilateralmente ed è un servizio non richiesto) è quindi 20 miliardi l'anno, ovvero lo 0,32% del valore complessivo. Dal 2011 è quindi stato eroso il 2,24% del patrimonio. Una cosa a prima vista tutto sommato risibile, che potrebbe far tacere tutti coloro che gridano al salasso.
Effetti collaterali: da quando è stata introdotta questa tassazione di quanto sono crollati i valori di mercato? Gli ottimisti come la Cgia di Mestre hanno calcolato un -1.200 miliardi, i pessimisti che seguono le aste giudiziarie arrivano anche a un meno 70% rispetto a quello di perizia, che già di solito tiene conto di un settore molto depresso. Tutto questo per raccattare negli ultimi 7 anni appena 140 miseri miliardi. Faccio i miei complimenti a chi ha causato tutto questo e a chi non si è accorto che da questa innovazione chi ci ha perso di più è stato proprio il Ministero delle finanze.

Nando Centelli

STABILIMENTO LANTERNA

Eseguire i lavori a struttura chiusa

Ero presente al "Pedocin" quando un operaio ha tentato d'incominciare i lavori edili per il ripristino del tratto in cemento. Premetto che i gabbiani nidificano su quel tetto da anni e mai hanno causato danni alle bagnanti perchè tutte hanno imparato che se si vuole mangiare qualcosa si va sotto la tettoia e che i piccoli qualche volta li troviamo che pascolano in prossimità dell'acqua subito pronti a volare via quando incomincia a venire più gente. Ho notato un solo operaio, su una scala appoggiata al muro, senza casco e, ma posso sbagliare, con scarpe non adatte, che con una mano ha tolto dal muro alcuni tubi e con l'altra cercava di difendersi da un eventuale attacco dei gabbiani, naturalmente all'erta, con una scopa. Ho telefonato alla Polizia municipale per segnalare la pericolosità dell'intervento e sono stata trattata come una che rompe le scatole. Finito l'intervento, con la spiaggia naturalmente piena (è la parte femminile) l'operaio se ne è andato. Consiglio di programmare i lavori in modo corretto e soprattutto non in orario d'apertura.

Andreina Astuto

ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Bratos - nel primo anniversario (22/6) dalla moglie Goia 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG
- In memoria di Antonio Gallo (10/6/1929-6/6/2018) da parte dei fratelli Ciro e Carlotta 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
- In memoria di Carla Razore in Gentilini dagli amici di Giacomo (amici del liceo e famiglie, amici di Anna, colleghi di Monaco, compagni di università) 390,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Giovanni Cattarossi - nel XX anniversario (22/6) dalla moglie Maria Grazia 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA CENTRO DI EMODIALISI
- In memoria di Licio Gleria (22/6) da parte di A.G. 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte di A.G. 25,00 pro FONDAZIONE FRANCESCA RAVA NPH ITALIA ONLUS
- In memoria di Paola Ramani Sergo da Jolanda 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA.
- In memoria della cara Maria Zerial Leonori da Milly e Neva 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
- In memoria di Maria Zerial Leonori da Maria Lidia Podgornik 50,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI).

GLI AUGURI DI OGGI

LUCIA

Sono 60! Auguri alla nostra "Wonder Woman" dalle figlie Anna, Sara e dal marito Enzo

PAOLO

"E anche per Paolin xe rivado el sesantin!": tanti auguri da Cinzia, Alice, Samuele, amici e parenti

GUERRINA E LUCIANO

Buon 55.mo anniversario di nozze da Massimo, Cristina, Cristina, Roby, Simone, Gabriele e Matteo

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi fa gli auguri. Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
- Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943 Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 Via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967 Largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a Muggia 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647 Via Giulia, 1 040635368; Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via di Prosecco 3, Opicina 040422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: campo San Giacomo, 1 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

GIOCO DEL LOTTO — 207LOTT
Estrazione del 21/6/2018

Ruota					
BARI	5	26	50	28	71
CAGLIARI	53	1	26	46	8
FIRENZE	1	20	74	7	51
GENOVA	14	32	85	49	46
MILANO	64	7	66	24	77
NAPOLI	79	83	5	43	56
PALERMO	36	23	8	85	24
ROMA	44	19	24	39	57
TORINO	68	23	15	51	40
VENEZIA	40	29	68	55	69
NAZIONALE	6	18	87	65	8

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	19	29	44	68
5	20	32	50	74
7	23	36	53	79
14	26	40	64	83

Numero Oro 5 — Doppio Oro 26

SuperEnalotto

6 - 11 - 37 - 42 - 58 - 62

Jolly 26 — Superstar 23

JACKPOT € 51.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 31.550,76
Ai 458	4	€ 485,25
Ai 18.428	3	€ 29,58
Ai 300.390	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 48.525,00
Ai 108	3	€ 2.958,00
Ai 1.872	2	€ 100,00
Ai 12.818	1	€ 10,00
Ai 27.192	0	€ 5,00

La mostra
Fiorucci, rivoluzione "dada"

Da domani a Ca' Pesaro di Venezia l'omaggio al mondo dello stilista amico di Dorfles

di GIOVANNA PASTEGA

Il Duchamp della moda italiana: così Gillo Dorfles, il celebre critico d'arte, pittore e filosofo triestino, aveva definito nel corso di un'intervista pochi mesi prima di morire il suo caro amico Elio Fiorucci, considerandolo il più "dadaista" tra gli stilisti italiani proprio per la sua straordinaria capacità di trasformare le suggestioni tratte dal quotidiano, dalla "strada", dal mondo reale, in un linguaggio "artistico" e imprenditoriale in grado di trasformare un'epoca. Alla rivoluzione Fiorucci e al "caos ordinato" della sua inestinguibile visione creativa i Musei Civici Veneziani hanno dedicato a Ca'Pesaro la mostra "Epoca Fiorucci", curata da Gabriella Belli e Aldo Colonetti, che resterà aperta da domani sino al 6 gennaio prossimo. Più che un'esposizione, la si potrebbe definire una mostra "prêt-à-porter" nel senso letterale, una mostra cioè "pronta da indossare", capace di ricreare le atmosfere dei famosi "store" ideati per Fiorucci da celebri architetti, designer e artisti (dal primo creato a Milano nel 1967 a quello newyorkese degli '70) e di lasciarti addosso il sapore di un universo mobile, geniale e multiforme.

«Il fenomeno Fiorucci – spiega Gabriella Belli direttrice del Muve – non riguarda solo il mondo della moda, ma anche la società: quando negli anni '70 lo stilista milanese lancia la sua idea di moda "democratica" proponendo in un periodo particolarmente buio della nostra storia la sua creatività, i suoi colori, la sua estrosità elegante, il suo kitsch raffinato, rinunciando di fatto al culto della personalità legato all'alta moda, la sua diventa un'operazione culturale assolutamente innovativa che segnerà il gusto e il costume dei decenni successivi. Il suo raccogliere spunti, elementi, tessuti, oggetti sia dal basso che dall'alto della società un po' in tutti i paesi del mondo e il suo decontestualizzarli in un'operazione che si avvicina molto al gesto artistico per restituirli all'uso di tutti è senza dubbio – continua Gabriella Belli – una sorta di rivoluzione».

Proprio per l'amicizia, la stima e la frequentazione assidua tra Fiorucci e Gillo Dorfles, da pochi mesi scomparso, la mostra veneziana è stata dedicata all'intellettuale triestino che ebbe il merito di sdoganare la moda, il cinema e i diversi fenomeni culturali del nostro tempo all'attenzione dei critici d'arte e dei musei. «Fiorucci e Dorfles abitavano vicini – spiega Aldo Colonetti – a poco più di 500 metri, nei pressi di Porta Venezia a Milano. Tra i due si era creata quell'affinità elettiva che pur nella diversità di formazione, cultura e esperienza professionale, si crea solo tra le persone animate dalla stessa curiosità per la vita e dalla medesima ricerca appassionata delle infinite declinazioni della realtà quotidiana. Fiorucci è stato un uomo assolutamente generoso, aperto e al contempo rigorosissimo, quasi teutonico nel suo modo di lavorare. La sua lunga collaborazione con Oliviero Toscani, che imposta le sue prime provocatorie campagne pubblicitarie che lo lanceranno nel mercato, apre la visione di un arcipelago - umano e imprenditoriale - complesso e multiforme che sfugge alle definizioni. Elio – continua Colonetti - era unico da tutti i punti di vista. Figlio di un commerciante di pantofole milanese riesce a intercettare negli anni '60 la Londra delle boutique-bazar di Mary Quant e degli innovativi grandi magazzini Biba. È il primo a chiamare a collaborare nella moda i grandi architetti, come Ettore Sottsass, Aldo Cibic e Michele De Lucchi. È anche il primo a collaborare con artisti come Haring e Basquiat, poi divenuti delle leggende del graffitismo statunitense. È anche il primo al mondo a costruire a Milano uno spazio aperto dalla mattina alla sera, in cui chi entrava poteva comprare, mangiare o semplicemente leggere il giornale, idea ancora attualissima. La sua non fu solo una rivoluzione nella moda, ma anche nel modo di intendere il linguaggio del consumo e delle merci».

La mostra, allestita dall'architetto Paolo Baldessari come una sorta di grande grande mercato delle idee e delle cose, con l'intento di mettere in luce legami, relazioni ed esperienze dello stilista, mira anche a restituire il sapore di un'epoca che sembra non essersi mai interrotta. Ecco

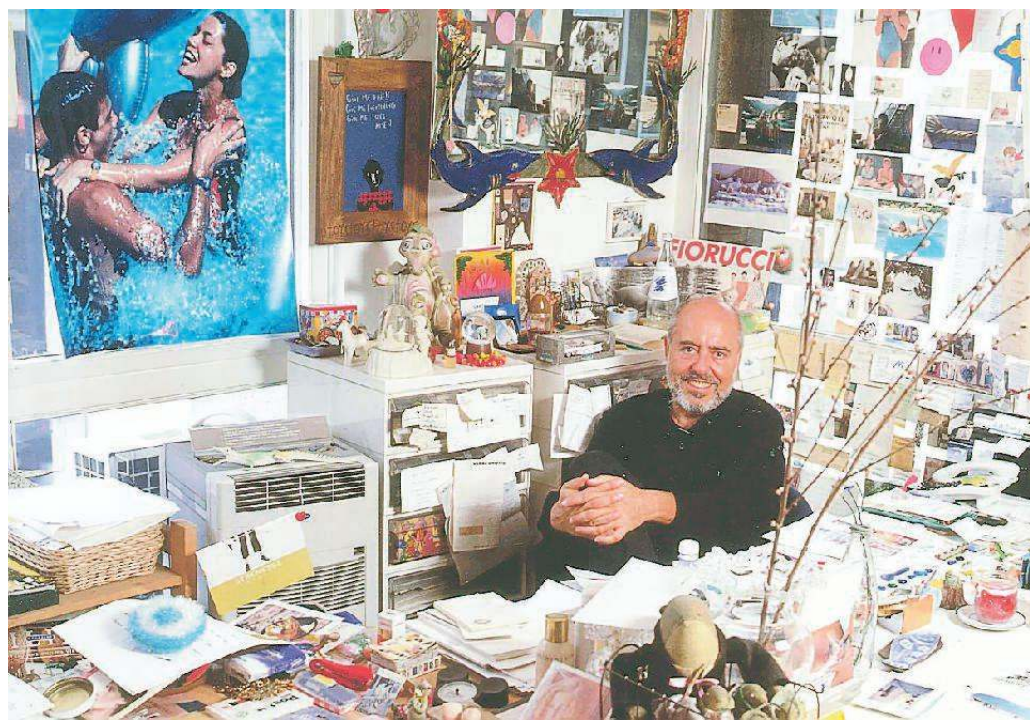
L'ECCELLENZA DEL GRAPHIC DESIGN

Al triestino Leonardo Sonnoli il Compasso d'Oro

Il riconoscimento per il volume "Matera Cityscape" firmato con l'architetto fotografo Nico Colucci

Parla ancora una volta triestino, con il graphic designer Leonardo Sonnoli, il prestigioso premio Compasso d'Oro all'eccellenza italiana del design. Al Castello Sforzesco di Milano si è svolta mercoledì sera la premiazione della XXV edizione. Nel 2018 sono stati ben 283 i prodotti sottoposti alla giuria internazionale del Premio e solo 16 quelli premiati, tra cui appunto il volume "Matera Cityscape", il progetto editoriale frutto di un importante lavoro di indagine fotografica sulla città lucana nell'anno che precede la sua elezione a Capitale Europea della Cultura, già selezionato dal Type Director's Club di Tokyo per l'Annual Design Book. Autori l'architetto-fotografo Nico Colucci e il graphic designer triestino Leonardo Sonnoli che ha al suo attivo un altro Premio Compasso d'Oro nel 2011 e due Menzioni d'Onore. "Matera Cityscape" entrerà a far parte della Collezione storica del Compasso d'Oro. Fino al 26 giugno sarà esposto all'interno del Castello Sforzesco.

Nato a Trieste nel 1962, Sonnoli è titolare dell'omonima società di graphic design con sede a Rimini, dove risiede. Ha curato e cura l'identità visiva di prestigiose istituzioni italiane e internazionali, tra cui La Biennale di Venezia, Château des Versailles, François Pinault Foundation, Centre Pompidou di Parigi, New York Times, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici di Roma; Triennale di Milano,

case editrici (Condè Nast, Editoriale Domus, Electa, Marsilio, Mondadori, Rizzoli, Zanichelli), ed aziende del settore del mobile e del design. Membro, tra i pochissimi italiani,

così gli outfit anni '80 pieni di humour, ecco l'allegria cromatica dei suoi "store" perfettamente ricostruiti, ecco le sue originali vetrine concepite come dei "tableaux vivants", ecco le maglie colorate, gli zoccoli di legno, i pullover over-size, i jeans ricamati e attillatissimi, i vestiti stampati e le tute in tessuto di carta o gli indumenti in latex e persino i monochini. Un turbinio di colori, oggetti, richiami, che ci porta lontano e al contempo sembra essere assolutamente dentro di noi, perché – come disse Fiorucci – «Moda per me significa i diversi modi di vivere il proprio corpo, le proprie abitudini, così che ciascuno sia in grado di essere se stesso».

Due immagini della mostra "Epoca Fiorucci" a Ca' Pesaro di Venezia, aperta da domani sino al 6 gennaio. La mostra, dedicata a Gillo Dorfles, ricostruisce la storia di Fiorucci non solo dal punto di vista della moda, ma come fenomeno comunicativo, artistico, sociale, commerciale

Leonardo Sonnoli, graphic designer triestino che risiede a Rimini. Cura l'immagine di prestigiose istituzioni a livello internazionale

dell'Alliance Graphique Internationale, ne ha presieduto il Gruppo italiano. Nel 2004 Phaidon Press nel suo volume Area l'ha inserito, unico italiano, nell'elenco dei cento più importanti e innovativi graphic designer del panorama mondiale.

Ambasciatore del Design italiano nel mondo su nomina della Farnesina nel 2017, ha insegnato al Risd - Rhode Island School of Design (Usa) e all'Università Iuav di Venezia; attualmente è docente all'Isia di Urbino e tiene regolarmente workshop e conferenze sulla propria attività in Italia e all'estero

Nico Colucci, architetto e fotografo, è nato a Matera nel 1969. Nel 2001, con Romina Succi, fonda Archipiù, uno studio di architettura con sede a Rimini e Matera affiancando alla professione di architetto quella di fotografo di architettura. Nel 2007 pubblica "Matera, siti", un progetto di indagine fotografica sull'evoluzione del rapporto tra la città dei Sassi e quella del Piano. Nel 2013 è consulente per la redazione del primo dossier di candidatura di Matera a Capitale europea della cultura 2019.

L'ANTOLOGIA

Voci di scrittori contro Roma

1974-2018: penne illustri parlano della capitale

di PAOLO MARCOLIN

Il citatissimo Ennio Flaiano diceva «si viene a Roma in cerca di un lavoro poi si trova un impiego». Raffaele La Capria spiegava la differenza: «Un impiego è diverso da un lavoro, è qualcosa di molto più sottile e inqualificabile. Roma è prevalentemente una città di impiegati che non hanno trovato un lavoro e che lo stato mantiene in cambio di prestazioni incontrollabili». A che cosa serve questo esercito di impiegati? Secondo Alberto Moravia «Roma è diventata un elemento frenante e mortificante per la cultura italiana. A Roma non c'è una società borghese. La burocrazia non è una società. La provincia arriva a Roma con i suoi modelli culturali arretrati e anacronistici e rimane inassimilabile come un cibo pesante che resta sullo stomaco». E il sulfureo Eugenio Montale aggiungeva: «Produzione culturale? Nessuna. Oggi Roma ha molti scrittori, forse ne ha più che in ogni altra città, ma tranne due o tre non sono gran che. Credo abbia molti editori, e anche quelli non sono grandi editori. C'è però la possibilità di andare a Roma e di starci piacevolmente: questo si può ammettere. Ma in sostanza se uno può starne fuori non perde nulla».

Nel 1974 **Bompiani** aveva chiesto ad alcuni tra i maggiori scrittori italiani di dire le loro impressioni, si badi, solo negative, su Roma. Quarant'anni dopo **Laterza** aggiorna quell'operazione chiamando a raccolta una pattuglia di scrittori di oggi e riproponendo anche le pagine di quarant'anni fa. Esce così un nuovo **'Contro Roma' (pagg. 206, 16 euro)**.

Premesso che il confronto tra gli 'opinionisti' di ieri e di oggi è impari, la 'formazione' del 1974 vince a mani basse su quella del 2018, e che spiccano alcune assenze come Pasolini, che pure Roma ha amato e descritto nei libri e nei film, e Arbasino - cosa avrebbe detto lo snob lombardo di una Roma che aveva percorso in spider nei Sixties all'italiana? – dal confronto tra questi due sguardi collettivi emerge come sia cambiato il dibattito su Roma. Quarant'anni fa le si imputava di non essere adeguata al ruolo di capitale, Guido Piovene ricordava che «per D'Azeglio il trasferimento della capitale a Roma fu una sciagura nazionale, Manzoni non ebbe voglia di andarci, Cavour nemmeno, Vittorio Emanuele II scese solo per obbligo e non ne vide quasi nulla».

SQUADRE E ASSENZE

Impari il confronto con gli opinionisti di ieri, ma mancano autori importanti come Pasolini e Arbasino

Ora invece, dopo le giunte Veltroni, Rutelli, Alemanno, Raggi siamo arrivati alle buche, agli autobus che bruciano, al rumore: «il silenzio appare come le praterie del selvaggio West, una terra di conquista, un bottino da spartire» scrive Valerio Magrelli. La capitale ha abdicato al suo ruolo, rimane il sempiterno cinismo. «A Roma - aggiunge Nicola Lagioia - non c'è nulla che valga la pena di essere mai davvero fatto. Ti smontano ogni cosa. Che stai a fa'? Stai a scrive un romanzo? Stai a fa' un film? Stai a fa' un giornale, 'na rivista? Ma chittesencula?».

Anche la nostalgia è un'arma spuntata, il romano se ne beffa. Paolo di Paolo pensa a Fellini, al suo film su Roma, col regista che insegue Anna Magnani e la blandisce come fosse la città «aristocratica e stracciona, lupa e vestale, terrea e buffonesca». E la Magnani: «Federì, va a dormì».

In un divertente rap Christian Raimo solleva il problema della casa. «Va elemosinata una stanza a casa dei nonni scommettendo su una morte da infarto per potersi permettere un morbido ritorno da Erasmus». Ma infine, tutto andrà sempre peggio o ci sarà una redenzione? Un'altra Roma è possibile, ha fiducia Antonio Pascale, «tuttavia anziché dichiararlo con grida, disprezzo, odio è meglio dimostrarlo».

Lo scrittore Alberto Moravia

L'arte optical dell'americano Hsiao da domani allo Studio G.R. di Sacile

Da domani al 2 agosto allo Studio d'Arte G.R. di Sacile, si terrà una personale di Gilbert Hsiao. In esposizione, per la prima volta in Italia, 30 opere provenienti appositamente dagli Usa e dalla Germania che tracciano il percorso di uno dei maggior artisti optical americani. Nel corso della sua carriera Hsiao ha esposto anche al MoMa di New York e al Massachusetts Museum of Contemporary Art. Nato in Pennsylvania nel '56 , l'artista ha esplorato i meccanismi della percezione visiva fin dagli anni '80. Linee meticolosamente stratificate in strutture tessute fermamente creano un ritmo musicale e di quiete. Hsiao ha di recente iniziato un'esplorazione dell'uso di supporti irregolari come mezzo per organizzare lo spazio illustrato. Il risultato è una superficie in movimento, accentuata dalla forma del quadro. La vernice metallica e fluorescente è applicata con una pistola per verniciature ad alta pressione, che crea una superficie ruvida che fa di questi quadri un'esperienza avvincente sia da vicino che a distanza. La mostra è aperta da lunedì a venerdì: 9.30-12.30/15.30-18.30. Sabato su appuntamento.

TRIESTE

Al San Marco "Le emozioni di un'orsa"

■■ Oggi, alle 18 all'Antico Caffè San Marco Franca Fichfach presenta il suo libro "Le emozioni di un'orsa" (ed. Pluriversum). È un libro adatto a tutti: può essere letto dall'inizio, seguendo la numerazione delle pagine, oppure aprendolo a caso. Le liriche qui scritte sono frutto di emozioni percepire "ascoltando" la vita e la natura. Trovate la sensazione provata "abbracciando" un albero e ciò che si pensa guardando il cielo notturno cosparso di stelle.

TRIESTE

Al Ridotto il pianoforte Alim Beisembaayev

■■ Per il terzo appuntamento organizzato dalla Società dei Concerti con i giovani talenti selezionati da Fazioli Pianoforti al Ridotto del Teatro Verdi, il protagonista di domani, alle 20.30, della rassegna Winners sarà il pianista Alim Beisembayev. I concerti sono il frutto della collaborazione che lega la prestigiosa casa costruttrice di pianoforti a coda e da concerto di Sacile con alcuni importanti concorsi pianistici.

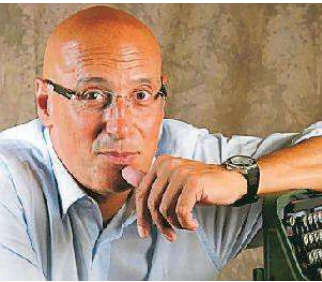
TRIESTE

I torrenti della città visti da Cafagna

■■ Il libro "I torrenti di Trieste" di Dino Cafagna sarà presentato dall'autore oggi alla Biblioteca rionale di San Giovanni "Fabio Saffi". L'incontro, con inizio alle 18 nella sede della biblioteca in via San Cilino 101, è organizzato in collaborazione con il Cif, Centro Italiano Femminile, e la Parrocchia di San Giovanni Decollato, che colloca l'incontro nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare la ricorrenza del Santo patrono rionale.

INCONTRO

Trieste, una città e la sua anima

Aperitivo con l'autore oggi, alle 18, sulla terrazza della Società Canottieri Adria 1877 (pontile Istria 2). Pietro Spirito (foto), scrittore e giornalista alle pagine culturali de Il Piccolo dialogherà con all'avvocato Alessandro Giadrossi, presidente del Wwf di Trieste. Spirito parlerà in particolare dei suoi ultimi due libri, il romanzo "Il suo nome quel giorno" (Marsilio), ambientato a Trieste, e la monografia "Trieste - Una città e la sua anima", recentemente pubblicato dalla Leg, con fotografie di Massimo Crivellari. Tema centrale dell'incontro appunto Trieste, città dai mille volti, in bilico tra un complesso passato e un futuro tutto da inventare, città frammentata e ricca di storia e di storie, cui l'autore ha dedicato alcuni libri, saggi storici e testi per il teatro. Trieste e naturalmente il suo mare, esplorato e raccontato da Spirito sia in alcuni libri sia in una serie di documentari. Nel corso della serata alla Canottieri Adria degustazioni della Cantina Costadilà.

Trieste Società Canottieri Adria
■ Oggi alle 18

MOSTRA

Lager d'Europa alla Risiera

Sarà inaugurata oggi, alle 17.30, al Civico Museo della Risiera di San Sabba, la nuova mostra "1933-1945 Lager Europa. Viaggio nel sistema concentrazionario nazi-fascista", curata da Ilde Bottoli e dal fotografo Francesco Pinzi. L'esposizione, realizzata a Trieste in collaborazione con il Comune e con la locale Sezione dell'Aned (Associazione Nazionale Ex Deportati nei lager nazisti), presenterà una sorta di "geografia della deportazione" attraverso testi e numerose immagini raccolte in Germania, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Olanda, Belgio, Francia, Italia, Croazia. La mostra sarà visitabile, con ingresso gratuito, fino al 20 settembre, tutti i giorni, con orario 9-19. Interverranno all'inaugurazione, assieme agli autori, il direttore del Civico Museo della Risiera Maurizio Lorber e il vicepresidente dell'Aned di Trieste Franco Cecotti. La mostra sarà aperta al pubblico da domani alle 9.

"1933-1945 Lager Europa". Risiera di San Sabba
■ Oggi alle 17.30

DIRITTO ALL'ASILO

■■ Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa, Corso Italia 13 presentazione del volume "Il diritto d'asilo 2018 accogliere, proteggere, promuovere, integrare". Dopo i saluti di Annapaola Porzio, Prefetto di Trieste Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, interventi di Cristina Molfetta, Fondazione Migrantes, coordinatrice del report, Gianfranco Schiavone, presidente Ics, co-autore, Maurizio Veglio, avvocato del Foro di Torino, co-autore. Introduce e coordina Alessandro Amodeo, direttore Fondazione diocesana Caritas di Trieste. Per il secondo anno di seguito, all'interno della corposa cornice di studi dedicata al mondo migrante la Fondazione Migrantes pubblica un lavoro specifico sui richiedenti asilo facendosi guidare dal messaggio di Papa Francesco . Il volume che viene presentato oggi, frutto del lavoro di diversi esperti, fornisce un quadro interpretativo molto approfondito dell'evoluzione del sistema asilo nella Ue e in Italia e rappresenta al momento il testo divulgativo di maggior interesse su queste materie che sia stato edito di recente in Italia.

RASSEGNA

La Comunità greca ricorda Felestinlis eroe della libertà

di Ugo Salvini

Un convegno domani pomeriggio all'Auditorium "Marco Sofianopulo" del Revoltella, una cerimonia domenica mattina, davanti alla chiesa della comunità greca, sulle Rive. Questi gli appuntamenti promossi e organizzati dalla Comunità greco orientale della città per celebrare, a 220 anni dal martirio, Rigas Felestinlis Fereos, un illuminista importante non solo per la Grecia e la rivoluzione contro l'impero Ottomano, ma anche per l'intera area dei Balcani. "La sua idea di creare una Repubblica balcanica – spiegano gli studiosi - avrebbe cambiato il corso della storia in Europa. Popoli diversi, con religioni e culture diverse, sarebbero vissuti tutti insieme, parlando la stessa lingua e rispettando gli stessi valori". Il legame di Rigas Fereos con la città ha natura drammatica: fu catturato dagli austriaci, il 19 dicembre del 1797, a poche decine di metri da dove è posizionato ora il suo busto, cioè davanti alla facciata della chiesa di rito greco orientale, dedicata a San Nicola. Riconosciuto come suddito ottomano fu consegnato ai rappresentanti della Sublime Porta che, il 24 giugno dell'anno successivo, lo strangolarono a Belgrado. Il suo corpo fu gettato nelle acque del Danubio. «Aveva sognato una grande Repubblica – ricordano

Qui sopra, Rigas Felestinlis Fereos. In alto a sinistra, la chiesa greco oreintale

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Jurassic world - Il regno distrutto - 2D 16.30, 18.45, 21.15
Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 21.45.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Foxtrot - la danza del destino 18.30, 21.00
di S. Maoz.
Ingresso 5 €

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Jurassic World: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Sea sorrow - il dolore del mare
16.00, 19.00, 22.00
di Vanessa Redgrave con Emma Thompson. Presentato al festival di Cannes.
1945 17.20, 20.20
di Ferenc Török. Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
L'affido, una storia di violenza
16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Leone d'argento miglior regia a Venezia.
A quiet passion 16.30, 18.45, 21.15
La vita della poetessa Emily Dickinson.
La stanza delle meraviglie
16.30, 18.45, 21.00
Michelle Williams, Julianne Moore.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90
Sposami, stupido!
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
100 minuti di grandi risate!
Solo: A star wars story 19.15
Big Fish and Begonia
16.40, 18.20, 20.10, 22.00
dalla Ghibli un'animazione meravigliosa.
Obbligo o verità 16.30, 20.10, 22.00
da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!
Thelma 18.15, 20.15, 22.00
Un black movie tra Hitchcock e De Palma.
Una vita spericolata
16.30, 18.20, 20.10, 22.15

SUPER solo per adulti
Giochi di orgasmi famigliari
16.00 ult. 21.00

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO
L'incredibile vita di Norman 21.15
con Richard Gere.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Jurassic world - il regno distrutto
17.20, 19.50, 21.10, 22.10
Mary e il fiore della strega
17.20
Ogni giorno 19.15
A quiet passion 17.40, 19.50, 22.10
La stanza delle meraviglie
17.00, 19.30
Solo: A star wars story
21.40
Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Jurassic world - il regno distrutto
17.00, 21.00
Hotel Gagarin 17.00, 19.15
Mary e il fiore della strega 17.00
Toglimi un dubbio 18.50, 21.10
A quiet passion 18.40, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868
Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. La Traviata Opera di G. Verdi. Oggi venerdì 22 giugno ore 20.30 (A), sabato 23 giugno ore 16.00 (S), domenica 24 giugno ore 16.00 (D), martedì 26 giugno ore 20.30 (B), giovedì 28 giugno ore 20.30 (C), sabato 30 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: Provaci con l'Operetta! Ovvero La prova di un'opera seria. Opera in un atto di Francesco Gnecco. Dal 4 al 24 luglio. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO SINFONICO: Piovani dirige Piovani. Venerdì 20 luglio ore 21, Castello di San Giusto. Musiche di Nicola Piovani. Direttore: Nicola Piovani. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TRIESTE

Canzoni triestine in jazz con Stefano Franco

Canzoni triestine in versione jazz con il pianista Stefano Franco venerdì oggi alle 21 al caffè Rossetti di Largo Gaber, 2. In scaletta una serie di brani dialettali classici della tradizione triestina rivisitati dal noto pianista triestino, tra cui una versione di "El tran de Opcina" e "Marinaresca" a cui si alterneranno pezzi originali composti per l'occasione. Ingresso libero, prenotazione consigliata allo 040 573143.

TRIESTE

Danika Ruso e i Rota Temporis al Triskell

Doppio concerto oggi al Triskell, il festival di musica e cultura celtica al Boschetto del Ferdinandeo. Sulla scena Danika Ruso con austriaci Spinning Wheel, alle 20.30. Delle 22 tocca agli italiani Rota Temporis, che si esibiranno con un ospite speciale, Ardor dei Corvus Corax. Partenza ufficiale del Triskell alle 16 con le lezioni di tiro con l'arco a cura di Rob Roy e le dimostrazioni e prove libere con l'Asd Dragon Rouge alle 18.

TRIESTE

Al Verdi la premiazione di Luciano Ganci

Oggi, al Verdi, prima dell'inizio della Traviata, premiazione del vincitore del Premio Amici della Lirica 2017, il tenore Luciano Ganci. Secondo classificato Filippo Polinelli (baritono), terzo classificato Ana Petricevic (soprano). Gli Amici della Lirica hanno voluto premiare Luciano Ganci per la sua splendida interpretazione di Cavaradossi nella Tosca che ha chiuso la passata stagione.

gli studiosi di storia - al cui interno i popoli avrebbero trovato la pace e le condizioni per migliorare la loro vita nella scia dell'Illuminismo del 18.o secolo». Il convegno di domani, che inizierà alle 16 e sarà introdotto e coordinato dal direttore del Piccolo, Enzo D'Antona, si articolerà sulle relazioni dei professori Olga Katsiardi Hering, docente di Storia greca moderna all'Università di Atene, che parlerà sul tema "L'idea della rivoluzione, la diaspora greca e Rigas Velestinlis", Paschalis Kitromilidis, che è anche membro del Consiglio accademico del Parlamento greco, che ricorderà il programma editoriale del martire e Marco Drogo, docente all'Ateneo triestino, che ne ricostruirà gli ultimi giorni prima della morte, parlando di "Un rivoluzionario travolto dal tempo dei disordini ottomano". Domenica mattina, alle 11.30, davanti alla chiesa di San Nicola, in Riva 3 novembre, davanti all'ermo che lo ricorda, realizzato dallo scultore greco Praxitelis Tzanoulinos, che ha studiato alla Scuola delle Belle arti di Atene, ci sarà una breve cerimonia.

Nato nel 1757 a Feres, nell'allora Grecia ottomana, da una benestante famiglia, di probabili origini arumene, originaria del vicino paese di Velestino, Feraios fu vittima delle lotte per l'indipendenza della Grecia dall'impero ottomano e precursore della Guerra d'indipendenza greca, scrisse le proprie opere in greco demotico invece che in katharevousa. Risvegliò il fervore patriottico dei suoi contemporanei e, con i suoi poemi, gettò le basi per la creazione della lingua greca moderna. Fu membro della Massoneria. Tradito da Demetrios Oikonomos Kozanites, uomo d'affari greco, Rigas fu catturato dagli austriaci a Trieste mentre cercava di raggiungere Napoleone Bonaparte a Venezia. Consegnato agli alleati Ottomani, fu torturato e poi strangolato.

EX LAVATOIO DI SAN GIACOMO

Oggi alle 21, all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, 9, il "Teatro incontro" in collaborazione con Amiscout, presenta la quarta edizione della Rassegna Teatrale "Sotto il cielo di san giacomo 2018". Di scena "Lavatrici" di Alessia Giani, regia di Elisabetta Gustini. Giugno 2017. Quattro donne e un uomo si ritrovano a fare il bucato al Lavatoio. Ma perché mai ci danno di olio di gomito nell'era degli elettrodomestici intelligenti e delle lavanderie a gettone? Si mette in moto un surreale enigma che fa partire una centrifuga di dialoghi, musica, attualità sociale e ricordi della tradizione. Nonostante gli indizi, non è facile scoprire cos'è successo... La soluzione, infine, arriva. Inattesa e spiazzante. O forse no? "Lavatrici", atto unico ideato e scritto per ridare nuova vita a un luogo simbolo del borgo di San Giacomo, mette in scena la vitalità che si ripete in ogni luogo in cui ci sono stati antichi lavatoi. In scena Elena De Cecco, Francesco Facca, Simonetta Feresin, Alessia Giani, Sonia Sossi e Alice Ursic, musiche di Paolo Bernetti.

EVENTI

RIPARTE MISS TRIESTE

Riparte lunedì la grande kermesse del concorso di bellezza "Miss Trieste". Ogni lunedì, alle 17, alla gelateria "Il Pinguino" sul molo Pescheria, tutte le ragazze che intendono proporsi per puntare alla conquista della storica fascia argentata potranno presentarsi e partecipare alla selezione. Ancora una volta, l'organizzazione di questa manifestazione, che ha segnato in città tappe di grande partecipazione popolare, è affidata a Fulvio Marion, che ne è anche il presentatore. "Il concorso di 'Miss Trieste' - spiega - è avvenimento che costituisce un punto di riferimento promozionale per il mondo della moda e per l'universo artistico ed è supportato da vari media partner". Tutte le interessate, che possono provenire anche da altre città, in quanto la gara ha da tempo assunto una connotazione internazionale, possono iscriversi gratuitamente, chiamando il 338.6722086 oppure entrando nella pagina facebook di Miss Trieste. Le ragazze che supereranno le selezioni preliminari andranno a formare la rosa delle partecipanti alle pre finali, a fine agosto.

STORIE NELL'ARTE

Leonor Fini, guardiana dei sogni

Oggi, alle 16.30 e 18, terzo appuntamento con "Storie nell'arte": ritorna "Guardiana dei sogni, variazioni su Leonor Fini. Il compito di interpretare Leonor Fini seguendo il percorso teatrale affidato alla scrittura di Corrado Premuda è affidato a Sara Alzetta (nella foto di Gianni Peteani).

Leonor fini rivive nelle parole dell'attrice che accompagna il pubblico seguendo una narrazione scenica che si sviluppa al quinto piano del Museo in una sorta di dialogo con le preziose opere esposte. Un itinerario tra teatro e arte alla ricerca di suggestioni . Il testo s'ispira alle opere e alla personalità dell'artista. Si accenna all'infanzia triestina di Leonor, contrassegnata subito dal grande amore per i gatti e da una malattia agli occhi che la obbligò a trascorrere alcuni mesi sola e nell'oscurità. Si racconta del successo riscosso da giovane, anche come costumista, a Parigi. Ci si sposta a Roma, dove Leonor vivrà negli anni drammatici della seconda guerra mondiale. Il talento si affianca a uno stile di vita bizzarro e libero, a un immaginario che concilia fiaba e realtà.

Guardiana dei sogni Museo Revoltella
oggi alle 16.30 e alle 18

CINEMA

"La casa sul mare" all'Ariston

Per la rassegna di cinema d'autore "Ariston–Estate d'Essai, fino al 28 giugno al Cinema Ariston, oggi secondo appuntamento alle 18.30 e 21. Sullo schermo il film vincitore del Gran Premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia, "Foxtrot-La dnaza del destino" del regista israeliano Samuel Maoz. Domani "La casa sul mare" di Robert Guédiguian, dramma famigliare ambientato in una pittoresca villa affacciata sul mare di Marsiglia. Domenica è la volta di "L'amore secondo Isabelle" di Claire Denis, con protagonista Juliette Binoche, ispirato a "Frammenti di un discorso amoroso" di Roland Barthes. Lunedì 25 giugno si continua con "Sergio e Sergei- Il professore e il cosmonauta" di Ernesto Daranas, storia dell'incontro tra l'ultimo cosmonauta sovietico e un professore di filosofia marxista e radioamatore cubano. Martedì 26 giugno "I Fantasmi d'ismael" di Arnaud Desplechin, mercoledì 27 giugno spazio alla commedia con "Parigi a piedi nudi" di Dominique Abel e Fiona Gordon.

La casa sul mare Cinema Ariston
Oggi alle 18.30 e 21

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it 040-3593511

CASTELLO DI SAN GIUSTO. 21.00 **A Sarajevo il 28 giugno** di Gilberto Forti, con Giulio Cancelli, Fulvio Falzarano, Lara Komar, Ivan Zerbinati e con Ariella Reggio. Musiche di Johann Strauss figlio e Franz Schubert, registrate dal "Quartetto Iris". Produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune di Trieste, 1h 30'.

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali

Oggi, ore 16.30 e 18.00- **Guardiana dei sogni variazioni su Leonor Fini** di Corrado Premuda, con Sara Alzetta. La vita e le opere di Leonor Fini s'intrecciano tra loro e compongono un denso e complesso universo affabulatorio. Ingresso € 10,00. Info: www.miela.it

RASSEGNA FESTA DELLA MUSICA

SUMMER IS A - COMING IN

Domani alle ore 21.00, presso la chiesa di San Silvestro Concerto del Coro femminile Clara Schumann e la partecipazione di Carolina Pèrez Tedesco pianoforte. Direttore Chiara Moro. Ingresso libero.

MUGGIA

TEATRO VERDI

MUGGIA TEATRO: Sabato 23 giugno 2018, ore 21.00, **Rose is a rose is a rose** di I. Sajko con J. Iorio, regia T. Tuzzoli. Prevendite www.vivaticket.it

È "Festa sotto le stelle" a Prosecco

Oggi aprono i Bandomat, domani Edda&Friends e THC, domenica Crampi Elisi

Da oggi a domenica Prosecco ospita la prima "Festa sotto le stelle": chioschi enogastronomici, concerti, cabaret, giochi e intrattenimento per i più piccoli e osservazioni stellari... sul Carso a dieci minuti da Trieste.

Ogni giorno la sagra, che si trova a pochi passi dal monumento di Prosecco, aprirà alle 18. Ricco il calendario degli eventi. Si parte oggi alle 20 con il concerto dei Bandomat, una delle band più amate di Trieste. Formidabili nell'unire humor e musica, i Bandomat ora sono composti da Leonardo Zannier (voce), Ruggero Zannier (voce), Amir Karalic (chitarra), Nicola Ardessi (pianola) e Marco Vattovani (batteria). Dai loro live spuntano sempre cose inaspettate sia per la naturale sinergia tra i fratelli Zannier, che per la grande conoscenza musicale della band che permette di improvvisare su qualsiasi brano e genere musicale. Alle 22 è in calendario anche un tour cosmico tra pianeti, costellazioni nebulose e galassie con i telescopi forniti dal Circolo culturale astrofili Trieste.

Domani, due gli eventi musicali in programma: alle 18 salirà sul palco Edda&Friends. Enkelejda Kodra, conosciuta da tutti con il suo nome d'arte Edda, allieterà gli ospiti della "Festa sotto le stelle" con la sua voce magica e alcuni grandi successi degli anni 80 e 90. Alle 20 si esibiranno invece i THC, il gruppo musicale di Monfalcone molto noto nell'ambito locale. Le canzoni di Paccini, Donatello e Peter Ray, quasi esclusivamente esilaranti cover di brani noti, sono riscritte in forma goliardica utilizzando il dialetto bisiaco. Nell'ultimo giorno di apertura, domenica, alle 20 inizierà lo show di Flavio Furian, Maxino ed Elisa Bombacigno. Come noto, il trio dei Crampi Elisi ha esperienze sia di gruppo che singolarmente in tv locali e nazionali, passando da Radio Deejay a Radio Rai, da Sky a Mediaset, il tutto sempre all'insegna del mix musica-cabaret. L'incredibile versatilità vocale di Elisa, si affianca alle capacità di imitatore e cabarettista di Flavio Furian e alla funambolica improvvisazione musical/testuale di Maxino.

CI TROVI A GRADISCA D'ISONZO PRESSO LA GALLERIA OTTIMAX

Offerte valide dal 23/06/2018 al 15/07/2018, salvo errori di stampa e fino ad esaurimento scorte.

IL NUOVO STORE DEDICATO AI TUOI ANIMALI ARRIVA A GRADISCA!

INAUGURAZIONE 23 GIUGNO

€ ~~21,90~~ -23%
16,90 EURO

TIRAGRAFFI ESPEJO TRIXIE
69 cm, colore beige
529813

€ ~~6,99~~ -21%
5,49 EURO

DISPONIBILE ANCHE COLORE BLU

LEOMAT TAPPETINO REFRIGERANTE
colore Camouflage

cm 50x40, tg. S	851043	~~€ 6,99~~	-21%	€ 5,49
cm 65x50, tg. M	851047	~~€ 11,90~~	-37%	€ 7,49
cm 90x50, tg. L	851046	~~€ 13,90~~	-22%	€ 10,90
cm 80x100, tg. XL	851045	~~€ 22,90~~	-26%	€ 16,90

€ ~~16,90~~ -18%
13,90 EURO

CONF. 44 PZ

CIBO UMIDO PER GATTI FELIX GHIOTTONIERE MULTIPACK 44 PZ
834334

€ ~~5,49~~ -18%
4,49 EURO

CONF. 21+7 PZ

PEDIGREE DENTASTIX MULTIPACK
conf. 21 + 7 pz

Small	524578	~~€ 5,49~~	-18%	€ 4,49
Medium	524579	~~€ 6,39~~	-14%	€ 5,49
Large	524580	~~€ 6,59~~	-17%	€ 5,49

€ ~~20,90~~ -10%
18,90 EURO

DISPONIBILE ANCHE NELLA FANTASIA SCOZZESE ROSSO

BRANDINA PIEGHEVOLE
fantasia mimetico colore Verde

cm 80x50	840065	~~€ 20,90~~	-10%	€ 18,90
cm 90x55	840066	~~€ 22,90~~	-13%	€ 19,90
cm 100x60	840067	~~€ 25,90~~	-8%	€ 23,90
cm 115x75	840068	€ 29,90		

€ ~~6,99~~ -29%
4,99 EURO

IMPRIGIONA GLI ODORI

LETTIERA CATSAN
assorbente, conf. 10 lt
524572

€ ~~15,90~~ -19%
12,90 EURO

CROCCHETTE PER CANI TRAINER NATURAL ADULT MEDIUM
conf. 3 kg

manzo e riso	528174
pollo e riso	528176

€ ~~3,99~~ -50%
1,99 EURO

CIBO PER UCCELLI KRACKER VITAKRAFT TRIPACK
uovo sementi + albicocca e fico + miele e sesamo

canarini	316170
pappagallini	709981

€ ~~2,99~~ -33%
1,99 EURO

FIENO PER RODITORI E CONIGLI VITAKRAFT
fieno per roditori da compagnia, conf. 1 kg
316428

GRADISCA D'ISONZO (GO) - Via Venuti Padre e Figlio 6/A - uscita A34
Tel. 0481/063025 • info.gradisca@dhomuspet.it • DhomusPET

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-DOMENICA 9.00 - 20.00

CONCERTO

Sacre Meditazioni del Coro di Ruda a Bibione

UDINE

Sacre Meditazioni, il cartellone concertistico firmato dal Coro Polifonico di Ruda sarà domenica nella parrocchiale di Bibione. Per l'occasione Fabiana Noro ha predisposto un programma che spazia dalla musica a cappella dell'Ottocento fino ad alcuni esempi di musica contemporanea. Tra l'altro saranno proposte composizioni di Cesnokov, Kedrov, Rehinberger, Mendelssohn, Gounod, Poulenc fino ai contemporanei Casals, Zanettovich, Gjielo, Whitacre e Bonato. Il coro sarà accompagnato al violoncello da Riccardo Pes, giovane strumentista friulano attivo a Londra e in tutto il Regno unito, alle percussioni da Gabriele Rampogna e all'organo da Manuel Tomadin. Sacre Meditazioni sarà poi per il gran finale il 28 luglio a Fogliano-Redipuglia per un concerto, "Rosso sangue".

CONCERTO

David Byrne a Trieste anticipa di mezz'ora

David Byrne, il 21 luglio a Trieste

TRIESTE

Cambio di orario per il concerto di David Byrne il 21 luglio in Piazza Unità a Trieste, evento conclusivo del calendario della rassegna Live in Trieste. Il musicista, compositore, produttore, regista, autore e fondatore dei Talking Heads, salirà infatti sul palco alle 21, e non alle 21.30 come annunciato. I biglietti per lo spettacolo, organizzato da Zenit srl, con Comune e Regione, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e sui circuiti esteri Oeticket.com, Eventim.si e Eventim.hr. Info: www.azalea.it.

Le cose succedono a Ritmo Tribale

Pezzi nuovi, un ep, domani il concerto a Mortegliano. Tante novità per la band "orfana" di Rampoldi

di Elisa Russo

«Io non voglio vivere in memoria di me/ io non voglio vivere in provincia di quello che/ poteva essere ma non è stato»: una dichiarazione d'intenti nel singolo del ritorno dei milanesi Ritmo Tribale, «Le cose succedono», uscito in questi giorni. Succede che Stefano Edda Rampoldi, il cantante, ti molli all'apice del successo (per gli standard di un rock italiano florido tra gli Ottanta e i Novanta), dopo cinque dischi assieme, nel 1996. Succede che lui ricompaia solo nel 2009 e intraprenda con convinzione una carriera solista. E succede che ci metti un po' a fare pace con il tuo passato, ma alla fine «Le cose non sono/ Le cose succedono/ e si trasformano secondo necessità». Pezzi nuovi, un ep in uscita e un ritorno in gran forma sui palchi per Andrea Scaglia (voce e chitarra), Fabrizio Rioda (chitarra), Andrea Filipazzi (basso), Talia Accardi (tastiere) e Alex Marcheschi (batteria) che farà tappa anche alla Festintenda di Mortegliano sabato 23, preceduti alle 20 da Alteria, La Methamorfosi, Volvodrivers, Dissociative.

«Ad aprile 2017 un amico stava per diventare padre e ci ha chiesto un regalo: un concerto – racconta Marcheschi – suonando il suo disco preferito, "Bahamas" (del 1999, unico album dei Tribali dopo la fuoriuscita di Edda ndr). La cosa ci ha galvanizzato, non suonavamo assieme dal 2007. È andata così bene che ci è venuta voglia di rimetterci in gioco, con materiale nuovo. Scaglia è un fiume in piena, scrive sempre e non si è mai fermato. Sono arrivate tante richieste per i live e ci siamo rimessi in moto».

Oltre al singolo cosa uscirà?

«Abbiamo pronto un ep con un altro inedito, "La rivoluzione del giorno prima", "Resurrezione show" che è un adattamento di un pezzo dei Killing Joke e "Lo stesso giorno" una rilettura in italiano di un brano dei NIN per cui siamo in attesa dell'autorizzazione di Trent Reznor. Il singolo vuole essere un punto di ripartenza, quasi come se fossimo un gruppo nuovo, che non si basa sulle glorie del passato, con un testo meno ermetico del solito. Liberi da una serie di meccanismi discografici, siamo così: prendere o lasciare. L'altra sera al concerto di Milano la gente già lo cantava, ci ha fatto molto piacere. Dal vivo abbiamo modificato qualche pezzo vecchio come "Amara" e "La mia religione", nessun stravolgimento, stiamo solo cercando di rendere certe cose più vicine ai suoni di adesso».

A Trieste non suonate dal 1991, alla Festintenda siete passati anche dopo.

«Siamo felicissimi di tornare a Mortegliano dove suonammo già con i Ritmo e in anni più recenti con il progetto NoGuru, è tra le poche date estive che abbiamo scelto di fare, ripartiremo a settembre nei club».

I Ritmo Tribale protagonisti domani a Festintenda di Mortegliano

Quando avete ricominciato a provare, un paio di volte si è unito a voi in sala anche Edda. Non c'era modo di averlo a bordo?

«Non erano neanche prove, era lui che compariva e scompariva, nel suo stile. Mi rendo conto che è giusto le strade si siano divise. Prima avevo in cuor mio la speranza, il desiderio di riaverlo nella band ma ora mi sono convinto che sarebbe innaturale, perché lui fa finalmente le sue cose, in libertà. E noi facciamo le nostre. Sono artisticamente molto diverse e sarebbe una forzatura. Edda è orientato su un altro tipo di linguaggio, più vicino al pop; noi siamo su un altro tipo di sonorità e messaggi. Siamo sereni ora».

Avete fatto pace con il passato?

«Abbiamo sviluppato la consapevolezza che è accaduto quello che doveva accadere.

> **OCCASIONE DI RINASCITA**
> Nel 2017 un amico futuro papà ci ha chiesto in regalo un concerto. È andata così bene che ci siamo rimessi in gioco

L'unico rammarico è che nel nostro miglior momento, quando uscì "Psycorsonica" non abbiamo potuto raccogliere quanto seminato, non c'erano le condizioni di andare avanti con Edda; ma fa parte della vita. Col senno di poi: è già tanto che siamo arrivati fin lì».

Siete stati tra i protagonisti degli anni d'oro del rock made in Italy, arrivando anche un attimo prima degli Afterhours. Il presente, invece, è fertile per il cantautorato e il rap, meno per il rock.

«È come se oggi mancasse l'urgenza che avevamo noi, la vedo sporadicamente in gruppi come i Ministri, che però non sono certo esordienti. L'hip hop lo capisco e tra i cantautori di adesso mi è piaciuto Motta che ha qualcosa da dire per il resto il cantautore depresso nel suo salotto non è nelle mie corde, vedo autocelebrazione e narcisismo, non autenticità».

IN BREVE

CONCORSO

I triestini Blue5 al Blues Challenge

I triestini Blue5 sono tra i semi finalisti dell'Italian Blues Challenge, il più importante concorso italiano dedicato al blues. Gli artisti si esibiranno domani a Castelfranco Emilia. «Avremo 25 minuti a band per far valere il nostro grido» dice il cantante Massimilian o Pizzulin, che sarà accompagna to al basso da Massimiliano Lepore, alla chitarra Lorenzo Camuffo, al pianoforte dal giovanissimo Davide Cossutta e alla batteria da Ezio Mayer Grego. Tra i sei finalisti sarà selezionata la formazione che rappresenterà l'Italia nella competizione continentale, che andrà in scena in Portogallo nell'aprile 2019.

MUSICA

A Tamara Ražem il premio "Gerbic"

L'artista e docente è la seconda triestina a ricevere il riconoscimento

di Patrizia Ferialdi

Una vita nel segno della musica e della didattica, in cui le soddisfazioni personali raccolte ai concorsi internazionali o sul palcoscenico al termine di un concerto si alternano alle gratificazioni regalatele dai numerosi allievi, spronati proprio dalla sua appassionata dedizione e professionalità a continuare con la carriera musicale.

In questa cornice fatta di note e di disciplina si può incastonare il ritratto di Tamara Ražem Locatelli, un diploma di pianoforte conseguito a pieni voti al Conservatorio Tartini di Trieste nel 1994 sotto la guida di Xenja Brass e, a seguire, la specializzazione in didattica, analisi musicale, armonia e psicologia nella pedagogia musicale, oltre alla contestuale partecipazione a numerose masterclass con insegnanti di chiara fama come, tra gli altri, Igor Lazko, Franco Scala, Riccardo Risaliti e Boris Petrushansky.

> **CARRIERA COMPOSITA**
> Dirige il coro Lipa e fa parte del Trio Art e del duo Excentury

Dopo essersi affermata in vari concorsi internazionali come il "Citta' di Stresa" "Citta' di Osimo" e il "Lubiana", da quasi vent'anni Tamara Ražem si dedica anche all'attività didattica, alternandosi come docente tra la "Glasbena matica Marij Kogoj" di Trieste e la scuola di musica di Sezana in Slovenia.

Nello scorso aprile ha ricevuto a Cerknica il premio "Fran Gerbic", importante manifestazione giunta ormai alla sua quindicesima edizione, volta a premiare i docenti che più si sono distinti nell'ambito pedagogico e organizzativo musicale. «È un riconoscimento davvero ambito che mi rende molto felice – commenta Tamara Ražem – anche perché, in quindici anni, solo due musicisti triestini sono stati premiati in questo ambito: qualche anno fa il campione di fisarmonica diatonica Zoran Lupinc e adesso io. Una soddisfazione resa ancora più completa perché l'evento di quest'anno si è svolto con il patrocinio del presidente della Repubblica di Slovenia Borut Pahor, particolarmente attento a tutte le idee, gli sforzi e i meriti raggiunti dal mondo musicale sloveno, fortemente presente a livello nazionale e internazionale».

Da vera artista a tutto tondo, Tamara dirige anche il coro misto "Lipa" di Basovizza, accompagna cantanti lirici (tra i quali anche suo marito, il baritono Damjan Locatelli) e fa parte di due ensemble ovvero il "Trio Art" e il duo pianistico "Excentury".

Tamara Ražem con Bogdan Kralj, a sinistra, direttore della Glasbena Matica, e Ivo Basic, direttore della Scuola di Musica di Sezana

A proposito del duo, recentemente è stato pubblicato anche un loro lavoro. «È uscito a febbraio il nuovo cd "Nel mondo fiabesco dei tasti bianconeri" interamente dedicato alla musica del compositore sloveno Bojan Glavina. Ne siamo interpreti la pianista Aleksandra Cesnjevar Glavina ed io - dice Tamara Ražem - ma mi fa piacere ricordare anche che la copertina è stata disegnata dall'artista triestina Ingrid Kuris».

FESTIVAL "DIALOGHI" » IL PERICOLO MAFIA

L'inferno di fare informazione sotto scorta

All'incontro di Gorizia le testimonianze di Federica Angeli e Paolo Borrometi e l'intervento del direttore del Piccolo D'Antona

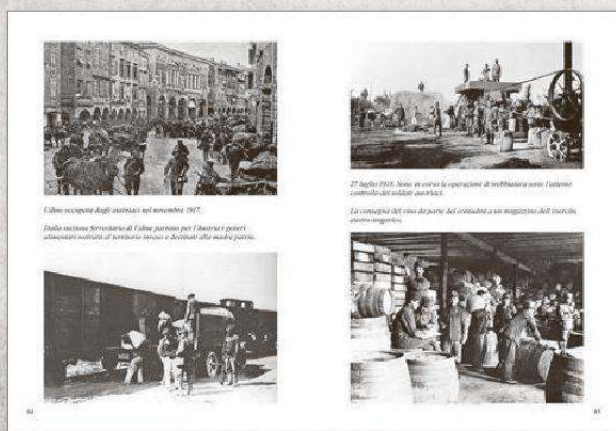
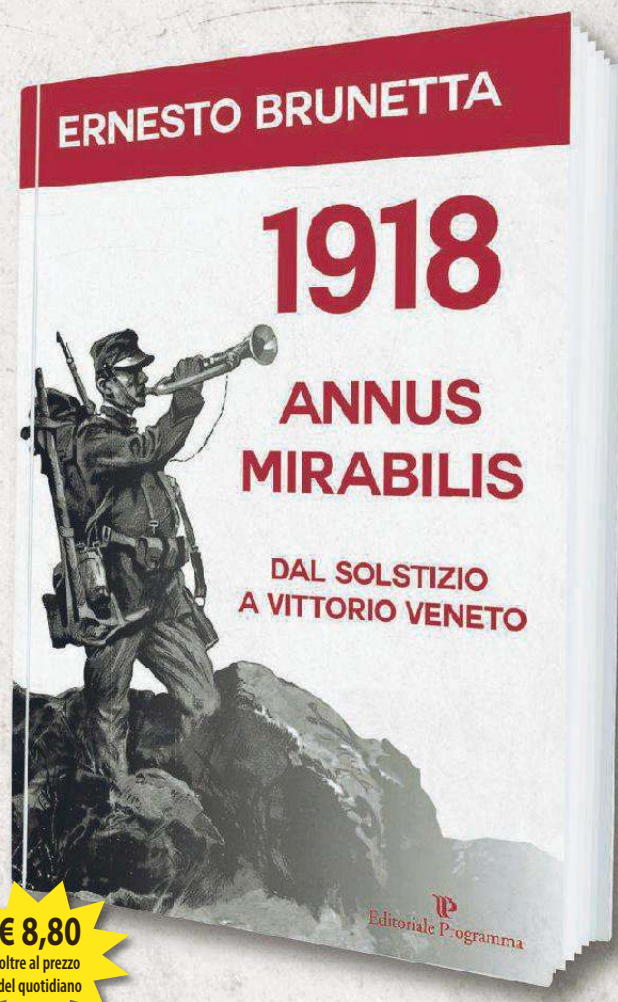
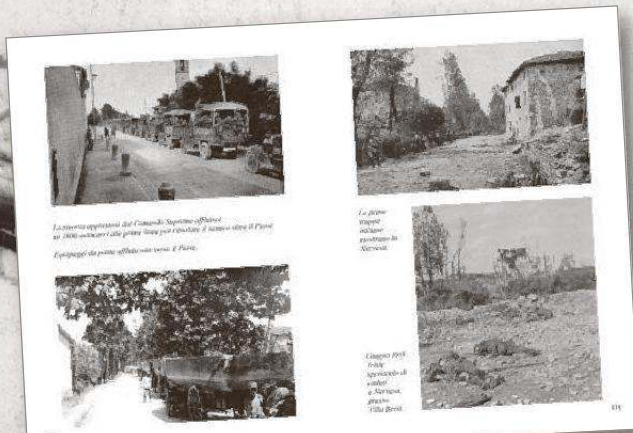
di Alex Pessotto
GORIZIA

Per molti, per coloro che non la provano, la vita sotto scorta può sembrare un privilegio o giù di lì. Niente di più falso, a sentire Federica Angeli e Paolo Borrometi che sotto scorta vivono da anni per aver pestato i piedi alla mafia, per aver svolto il proprio lavoro. Anche perché «non ci può essere giornalismo anglosassone quando si parla di mafia», ha affermato il direttore de il Piccolo, Enzo D'Antona, nello stesso incontro. «Davanti alla criminalità organizzata - per D'Antona - un giornalista deve dimostrare sempre un forte impegno civile». Beninteso: nessun vittimismo nelle parole della Angeli e di Borrometi. Al punto che quando per la giornalista di Repubblica è stata decisa la scorta, a suo figlio l'ha raccontata così (ricordando il modo in cui Benigni-Guido Orefice raccontava al figliolo Giosuè la Shoah ne "La vita è bella"): «Mamma è stata così brava sul posto di lavoro che le hanno messo a disposizione degli autisti…». Ovviamente, degli autisti Federica avrebbe fatto volentieri a meno. La verità è che, per lei, «La scorta vuol dire una vita di infinite rinunce". E per Paolo Borrometi «vivere sotto scorta non è un privilegio ma un inferno». Di giornalisti sotto scorta in Italia ce ne sono diciannove (non tutti per aver subito intimidazioni mafiose). E, tanto per dare ancora un numero, l'anno scorso sono state applicate 166 misure di sorveglianza dalle forze di polizia. Di certo, se non fosse stato impegnato a Siracusa a testimoniare contro Francesco De Carolis (fratello di Luciano, capomafia), Borrometi, anziché in collegamento, sarebbe stato presente all'incontro di ieri assieme a Federica Angeli e a Enzo D'Antona, moderati dal presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti, Cristiano Degano. Dal titolo "Informazione: diritto e libertà. L'intimidazione mafiosa", ospitato dal Ridotto del teatro Verdi di Gorizia, l'appuntamento rientrava in Dialoghi, festival organizzato dall'associazione Culturaglobale, giunto all'edizione numero tre.

> **GIORNALISTI MINACCIATI**
> Sono diciannove quelli che devono essere protetti

Federica Angeli, Cristiano Degano e il direttore de "Il Piccolo" Enzo D'Antona (Foto Bumbaca)

E volendo proporre, nella sua quattro giorni (la chiusura è in programma domani), un'analisi tra guerre, migrazioni, violenze, ambiente, soprusi e ingiustizie, la kermesse non ha appunto trascurato di affrontare il tema della mafia. Anche perché, ha ricordato D'Antona (attingendo alla sua esperienza a L'Ora di Palermo), «occorre mantenere alta la guardia», e, citando Sciascia, «la linea della palma si sta alzando sempre di più». Insomma, non possiamo dirci estranei tanto ai fenomeni di riciclaggio di denaro sporco quanto alle infiltrazioni mafiose nella politica. Ricordarlo non pare superfluo: anche se son passati ventisei anni dalle stragi di Falcone e Borsellino, la criminalità organizzata non è certo scomparsa. Le scorte alla Angeli e a Borrometi ne sono una prova. «La decisone di assegnare la scorta non è politica ma tecnica - ha affermato quest'ultimo - e avviene dopo l'acquisizione di una serie di informazioni e lo svolgimento di determinate procedure. Non mettete in discussione la scorta per nessuno. Per quanto mi riguarda, non vedrei l'ora di tornare a fare l'uomo libero». Ogni riferimento alle recentissime parole del ministro dell'Interno Matteo Salvini su Roberto Saviano («Valuteremo se toglierglі la scorta») non era certo casuale. L'importanza della scorta come deterrente per gli attentati mafiosi ieri da più parti è stata messa in evidenza. E da più parti è stato affermato che colpire un uomo solo, un bersaglio isolato, per un'organizzazione criminale è impresa più facile che colpire un gruppo. La mafia è pura sopraffazione, pura violenza. La saga televisiva del "Padrino" è un'altra cosa. Se vogliamo raccontare una verità, va lasciata da parte.

LO SPORT IN TV

■ Ore 11.30 - SkySport2: Golf, Bmw International Open. Seconda giornata

■ Ore 14.00 - Italia1: Calcio, Mondiali. Brasile-Costa Rica

■ Ore 16 - SkySport1: F.1, GP Francia. Prove libere

■ Ore 17 - Italia1: Calcio, Mondiali. Nigeria-Islanda

■ Ore 20 - Italia1: Calcio, Mondiali. Serbia-Svizzera

■ Ore 20.10 - RaiSport: Volley, Nations League maschile. Italia-Russia

BASKET » L'EVENTO

In tremila per festeggiare l'Alma in A

Folla in piazza Unità nella serata della celebrazione dei protagonisti di una storica promozione

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

Il maxi schermo montato alla sinistra del palco rilancia l'immagine cult di questi ultimi giorni. Una gigantesca "A" colorata di rosso sostenuta dai giocatori dell'Alma sopra la scritta "Mission Completed". Piazza Unità d'Italia quattordici anni dopo la manifestazione che aveva sancito, di fatto, il fallimento dell'allora Coop Nordest ripropone oggi immagini di festa. Giusto così perchè a distanza di tanti anni la ferita si può rimarginare e il cerchio si può finalmente chiudere.

C'è voglia di basket, in città, lo si è visto anche ieri in una serata che ha riunito attorno alla squadra il popolo che in questa stagione ha preso per mano l'Alma portandola a centrare la promozione nella massima serie. Tremila? Forse di più? I numeri hanno importanza relativa fa effetto comunque vedere tanta gente in piazza così come fa effetto l'enorme striscione della Curva Nord appeso su una finestra del palazzo comunale. Saluto introduttivo da parte del sindaco Roberto Dipiazza. «Nella vita ci sono momenti importanti, vi dico grazie da primo cittadino: ci sono stati anni difficili ma grazie a persone straordinarie siamo riusciti a creare qualcosa di particolarmente bello».

Video introduttivo con le immagine di gara-tre e la telecronaca di Sportitalia seguita dal boato della piazza poi spazio ai protagonisti della splendida cavalcata che ha riportato Trieste nella massima serie. Prima lo staff tecnico, massaggiatori e allenatori poi i giocatori chiamati da un Rado Sustersic in "modalità Alma Arena". Nome e numero di maglia con i tifosi a urlare il cognome dei loro beniamini. E allora spazio, in ordine di chiamata a Fernandez, Green, Baldasso, Janelidze, Cavaliero, Da Ros, Bowers, Loschi, Cittadini e via via tutti gli altri fino all'ultimo arrivato, Mussini e al capitano, Andrea Coronica, presentatosi sul palco con la coppa conquistata al palaFerraris di Casale Monferrato.

Parla a nome della squadra. «L'unica cosa che non è stata perfetta nella serata del 16 giugno è che non siamo riusciti a festeggiare davanti ai nostri tifosi. Facciamolo adesso». E quella coppa alzata al cielo sotto il boato della tifoseria triestina diventa l'ennesimo simbolo di un'estate di festa. Passerella finale per Gianluca Mauro, presidente e vera anima della promozione targata Alma. Sale sul palco seguito dal coro «Portaci in Europa» e parte con i ringraziamenti. Alla squadra, allo staff, ai tifosi e «a tutti coloro che mi sono stati vicini». Poi, sul coro della curva «e chi non canta tifa Udinese» rivendica la sua friulanità con la battuta «Oh ragazzi ognuno ha i suoi

Javonte Green sfila tra gli applausi del pubblico di piazza Unità (Fotoservizio di Francesco Bruni)

La battuta che vale un sogno: tra 2 anni scudetto o play-off

Mauro, Scavone e Dipiazza (Foto Lasorte)

di Roberto Degrassi

TRIESTE

Guai a fare provocazioni scherzose in una sede ufficiale. Diventano fatalmente mezzi impegni. Luigi Scavone, patron napoletano dell'azienda Alma, l'ha detto, complimentandosi bonariamente con il presidente biancorosso Gianluca Mauro. «Quest'anno l'ho stressato minacciandolo, se non fossimo saliti in serie A, di licenziamento oppure di dover tornare a...lavorare. Ha centrato l'obiettivo e adesso per un anno lo lascerò in pace ma quello successivo tornerò a minacciarlo. Voglio lo scudetto o almeno i play-off».

Solo una battuta o una mezza promessa? Di sicuro la provocazione ha raccolto anche gli applausi convinti del direttore generale di Allianz Maurizio Devescovi che ha rinnovato nel suo intervento davanti al sindaco Roberto Dipiazza la soddisfazione per la partnership con Alma nel segno del basket.

Insomma, nessuno considera quello appena raggiunto come l'unico traguardo possibile. Nella prossima stagione si punterà doverosamente alla salvezza con concretezza, poi si vedrà. L'impressione è che nella crescita di una realtà che solo qualche anno fa temeva di non poter sopravvivere all'estate ci possano essere ancora altre asticelle da alzare. Nel frattempo, in attesa della fatidica asticella - mai abbandonare una metafora che porta tanta fortuna - si alza la coppa e c'è chi alza la cresta, quella rosso shocking di capitan Coronica e Teo Da Ros.

C'è ancora tanta voglia di fare festa, a quasi una settimana dal successo al PalaFerraris. L'impresa dell'Alma ha fatto davvero breccia nel cuore dei triestini, con i giocatori - Usa compresi, anzi Usa in primis - ormai piacevolmente condannati a una quotidiana passerella cittadina costellata di richieste di foto o di autografi. Un rito che durerà almeno sino a inizio della prossima settimana, dopo il matrimonio di Andrea Pecile e Giulia Fragiacomo e l'intervento alla serata benefica all'Alma Arena.

Poche estati fa ci volle l'iniziativa di cinque tifosi per varare una campagna abbonamenti anticipata che di fatto scongiurò il rischio che Trieste scomparisse nuovamente dall'orizzonte delbasket che conta. Poche estati dopo, adesso, nei play-off il futuro Allianz Dome è sembrato persino piccolo per riuscire a contenere la voglia di una città che ha riscoperto un amore viscerale per il basket e l'orgoglio per la sua squadra. Una squadra che tra qualche settimana cambierà, come è inevitabile che avvenga per un campionato che prevede norme diverse rispetto a quelle din un'A2 dove i giocatori italiani possono ancora essere tanti e protagonisti. Ogni partenza sarà dolorosa perchè ognuno in questa squadra è entrato nel cuore dei tifosi. Rimarranno per tutti - giocatori e tifosi - le emozioni. La tensione per i play-off, la gioia irrefrenabile di una promozione nitida e meritata. Quelle non si possono nè si potranno dimenticare.

LA CURIOSITÀ

Il capitano e Da Ros tinti di rosso

Look a sorpresa per Coronica e il lungo milanese

Andrea Coronica

Matteo Da Ros

TRIESTE

Di certo non sono passati inosservati. E non poteva essere altrimenti. Andrea Coronica e Matteo Da Ros hanno pagato pegno per la promozione dell'Alma in serie A e ieri si sono presentati sfoggiando un'inedita capigliatura. Entrambi con i capelli di un rosso acceso per sottolineare quello spirito goliardico che non ha mai abbandonato lo spogliatoio della squadra di Eugenio Dalmasson, nemmeno nei pochi momenti di difficoltà.

Dalmasson assente giustificato è con l'Under 20

C'è stato un solo assente nella serata dei festeggiamenti dell'Alma. Eugenio Dalmasson. Tranquilli, nessun "caso", semplicemente il coach portata l'Alma nella massima serie si è preso in carico la Nazionale Under 20 che dopo aver lavorato in questi giorni al Carnera di Udine parteciperà al tradizionale torneo di Domegge e poi a una manifestazione in Germania. Dal biancorosso all'azzurro.

problemi» che strappa più di qualche sorriso.

Si canta Viva l'A e po bon, tutti, nessuno escluso (forse solo Bowers e Green) poi mega selfie finale con la squadra a immortalare dal palco tutti i tifosi con le mani alzate. Un ideale passaggio di testimone in vista della prossima stagione dove, ancora tutti assieme, Trieste tornerà ad affrontare il massimo campionato. Finale con foto, autografi e tanti abbracci. Non si può dire che questi ragazzi non siano entrati nel cuore della gente.

LA NAZIONALE

Gli azzurri alzano il ritmo per sfidare la super Croazia

Allenamenti sostenuti all'Alma Arena per gli uomini del ct Sacchetti in vista del match del 28 giugno contro una formazione al completo e che deve vincere

TRIESTE

Continua sul parquet dell'Alma Arena (allenamenti a porte aperte ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30) la marcia di avvicinamento dell'Italia alla sfida di giovedì prossimo contro la Croazia, quinto match della prima fase di qualificazione al mondiale Fiba che si disputerà in Cina nel 2019.

Gli azzurri giocheranno a Trieste il 28 giugno alle 20.45, penultimo incontro della prima fase, con l'obiettivo di chiudere imbattuti il girone D e presentarsi a punteggio pieno alla seconda fase dove incroceranno le prime tre classificate del gruppo C composto dalla Lituania, dalla Polonia, dall'Ungheria e dal Kosovo.

Percorso netto, finora, per la Nazionale che si è imposta in casa e in trasferta contro la Romania, ha piazzato il colpo vincendo in Croazia confermandosi in casa contro i Paesi Bassi.

SACCHETTI: Non ci saranno Gallinari e Belinelli, assenti anche gli azzurri impegnati in Eurolega come Datome e Melli. Fuori causa Dada Pascolo, rientra invece Dani Hackett. Contro la miglior Croazia, dunque, una Nazionale tutta da scoprire. «La sfida contro la Croazia non ha bisogno di presentazioni- le parole del tecnico azzurro-. Loro si presentano a Trieste con i migliori giocatori, noi con i migliori che al momento sono disponibili. Sono fiducioso, però, perchè abbiamo creato un bel gruppo e la chimica che c'è. Trovare la Croazia al completo sarà uno stimolo in più per dimostrare il nostro carattere e il nostro valore».

Il commissario tecnico Romeo Sacchetti con Luca Vitali

GLI AVVERSARI: Partita malissimo con tre sconfitte consecutive contro Paesi Bassi, Italia e Romania, la Croazia ha centrato una fondamentale vittoria in casa contro l'Olanda. Per evitare una clamorosa eliminazione dal mondiale, la squadra del neo tecnico Anzulovic, deve vincere le ultime due partite, Per farlo ha richiamato molte delle stelle in giro per il mondo compresi gli uomini provenienti della Nba. Saranno della partita a Trieste quindi Bogdanovic, Saric, Hezonja, Zizic e Bender.

SITUAZIONE: Sono due le giornate al termine del girone di qualificazione. Giovedì 28 giugno in campo Paesi Bassi-Romania e Italia-Croazia, tre giorni dopo si chiude con Paesi Bassi-Italia (si gioca a Groningen alle 18) e Romania Croazia. La Classifica vede prima l'Italia (4 partite vinte 0 perse) davanti a Romania (2-2), Paesi Bassi (1-3) e Croazia (1-3)

BIGLIETTI: Per acquistare i tagliandi prevendita al Ticket Point di Corso Italia, da Multimedia Radioattività di Campo Marzio, le agenzie Bagolandia di via San Marco 45 e Sinfonia viaggi di Campo San Giacomo 4 e la Rambla Viaggi di Corso Puccini a Muggia.

(l.g.)

DOMENICA ALL'ALMA ARENA

Campioni in campo con i bambini per "Scricciolo"

Iniziativa benefica per l'onlus, giocheranno con gli under 13 anche gli azzurri e i biancorossi

TRIESTE

La Nazionale italiana di basket e l'Alma unite per un'iniziativa benefica. Accadrà domenica sera, con inizio alle 20, all'Alma Arena di via Flavia.

L'iniziativa, rivolta a bambini e ragazzi sotto i tredici anni, si intitola "Giocare con i campioni. La Nazionale italiana di basket gioca con noi per la solidarietà".

A promuoverla è l'associazione Scricciolo Onlus, l'Associazione genitori di bambini nati prematuri o a rischio accreditata presso il Burlo Garofolo. La manifestazione servirà per raccogliere fondi a sostegno dell'attività dell'associazione. Lo spirito dell'iniziativa è spiegato dalla vicepresidente di Scricciolo onlus che è un nome prestigioso del basket femminile triestino, Serena Bontempi.

«L'Associazione Scricciolo è da anni attiva a Trieste per sostenere le famiglie dei neonati prematuri o a rischio, per migliorare l'assistenza e offrire il supporto psicologico durante il ricovero e nella fase successiva alla dimissione».

Alle 20 di domenica l'ingresso a offerta libera all'Alma Arena messa a disposizione dal club biancorosso. All'ingresso verrà richiesta per i mimori l'autocertificazione del certificato medico sportivo per attività non agonistica.

I bambini verranno accolti dagli istruttori di BaskeTrieste e di Futurosa e coinvolti in giochi imperniati sul basket.

All'ingresso verrà consegnato ai bambini un cartoncino con il logo di Scricciolo per la raccolta degli autografi dei giocatori a fine manifestazione. Già, perchè a giocare insieme ai bambini ci saranno anche giocatori dell'Alma neopromossa in serie A e della Nazionale in ritiro a Trieste in vista della partita con la Croazia del 28 giugno.

L'invito lanciato dall'Associazione è stato infatti raccolto volentieri dallo staff azzurro che anche in altre città ha aderito a manifestazioni legate a finalità benefiche.

(r.d.)

Stefano Tonut in allenamento (Bruni)

GRUPPO A

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
RUSSIA	6	2	2	0	0	8
URUGUAY	6	2	2	0	0	2
EGITTO	0	2	0	0	2	-4
ARABIA S.	0	2	0	0	2	-6

RUSSIA-ARABIA SAUDITA 14/6/2018 5-0
EGITTO-URUGUAY 15/6/2018 0-1
RUSSIA-EGITTO 19/06/2018 3-1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA 20/06/2018 1-0
URUGUAY-RUSSIA 25/6/2018 - 16:00 Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO 25/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO B

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
PORTOGALLO	4	2	1	1	0	1
SPAGNA	4	2	1	1	0	1
IRAN	3	2	1	0	1	0
MAROCCO	0	2	0	0	2	-2

MAROCCO-IRAN 15/6/2018 0-1
PORTOGALLO-SPAGNA 15/6/2018 3-3
IRAN-SPAGNA 20/06/2018 0-1
PORTOGALLO-MAROCCO 20/06/2018 1-0
IRAN-PORTOGALLO 25/6/2018 - 20:00 Canale 20
SPAGNA-MAROCCO 25/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO C

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
FRANCIA	6	2	2	0	0	2
DANIMARCA	4	2	1	1	0	1
AUSTRALIA	1	2	0	1	1	-1
PERÙ	0	2	0	0	2	-2

FRANCIA-AUSTRALIA 16/6/2018 2-1
PERÙ-DANIMARCA 16/6/2018 0-1
DANIMARCA-AUSTRALIA Ieri 1-1
FRANCIA-PERÙ Ieri 1-0
DANIMARCA-FRANCIA 26/6/2018 - 16:00 Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ 26/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO D

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
CROAZIA	6	2	2	0	0	5
ISLANDA	1	1	0	1	0	0
ARGENTINA	1	2	0	1	1	-3
NIGERIA	0	1	0	0	1	-2

ARGENTINA-ISLANDA 16/6/2018 1-1
CROAZIA-NIGERIA 16/6/2018 2-0
ARGENTINA-CROAZIA Ieri 0-3
NIGERIA-ISLANDA Oggi - 17:00 Italia 1
ISLANDA-CROAZIA 26/6/2018 - 20:00 Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA 26/6/2018 - 20:00 Italia 1

IL GRUPPO D

Argentina, che disastro e ora sono Messi male Croazia vince e passa

Clamorosa papera del portiere Caballero, poi Modric e Rakitic Ora a Higuain e compagni può non bastare battere la Nigeria

di Alessandro Bernini

«**Caballero**? Io o lui in porta è la stessa cosa». **José Mourinho** sabato scorso aveva etichettato così il portiere dell'Argentina. E forse era stato pure benevolo. Scommettiamo che Mourinho, coi mocassini, quel pallone lo avrebbe spedito almeno al limite dell'area e non sui piedi dell'avversario.

E ora per l'Argentina grandi-firme sono guai. Ma guai grossi. Potrebbe anche non bastare un successo all'ultimo turno contro la Nigeria: se oggi l'Islanda vince, **Mascherano** e compagni hanno un piede fuori dal Mondiale.

L'Argentina ha perso per colpa di Caballero, ma in ogni caso non avrebbe vinto per colpa di tutta la squadra. E anche del Ct **Sampaoli** che di questa Argentina c'ha capito ben poco, sia tatticamente (che senso aveva quella difesa a tre) che a livello di scelte.

E **Messi**? Una miseria la sua partita. Piantato là davanti come fosse un platano, pochi movimenti, fermo sulla trequarti ad aspettare un pallone neanche fosse l'autobus. L'Argentina non è il Barcellona, qui la palla non circola veloce per cui bisogna andare a prendersela e muoversi per entrare dentro l'azione.

Molto male Massi ma inesistente centrocampo e difesa, pochi guizzi di **Aguero**, le briciole anche da **Dybala** e **Higuain** che sono entrati nel secondo tempo.

ARGENTINA	0
CROAZIA	3

ARGENTINA (3-4-2-1): Caballero, Tagliafico, Otamendi, Mercado, Acuña, Mascherano, Pérez (23' st Dybala), Salvio (11' st Pavon), Meza, Messi, Agüero (9' st Higuain) (1 Guzmßn, 4 Ansaldi, 5 Biglia, 6 Fazio, 7 Banega, 11 Di María, 12 Armani, 16 Marcos Rojo, 20 Lo Celso). Ct: Sampaoli.

CROAZIA (4-3-2-1): Subasic, Lovren, Vida, Strinic, Vrsaljko, Rebic (12' st Kramaric), Brozovic, Perisic, Rakitic, Modric, Mandzukic (15 Caleta-Car, 22 Pivaric, 5 Corluka, 13 Jedvaj, 14 F. Bradaric, 19 Badelj, 8 Kovacic, 20 Pjaca, 1 Livakovic, 12 Kalinic). Ct.: Dalic.

ARBITRO: Irmatov (Uzb)
RETI: nel st 8' Rebic, 35' st Modric, 46' st Rakitic A

Insomma, un disastro.

Ben più quadrata una Croazia "all'italiana" che prima se l'è giocata alla pari (e anche qualcosa in più), poi ha sfruttato l'errore di Caballero e dopo l'ha messa in cassaforte con **Modric e Rakitic**.Occhio, perché questi sono tosti.

Va detto che erano bastati pochi minuti per capire che questa Argentina avrebbe fatto un gran fatica. Clamorosa la palla-gol dopo appena 5' ,con il tiro di **Perisic** deviato in angolo da Caballero. Troppo facile per la Croazia sfondare sulle corsie, anche perché gli esterni dell'Argentina non si abbassavano quasi mai, il tutto mentre dall'altra parte Messi e Aguero erano tagliati fuori dal gioco. Un tiro di **Perez** (su errore della difesa croata) è stato l'unico segnale di vita dell'Argentina, mentre la Croazia ha avuto una palla-gol clamorosa poco dopo la mezz'ora ma **Mandzukic** di testa non ha trovato la porta.

Ma il peggio per l'Argentina doveva ancora arrivare. La tristezza doveva ancora trasformarsi in dramma sportivo. Attore protagonista (suo malgrado) Wilfredo Caballero, 26 partite in tre anni in Premier, portiere di seconda fascia che con un rinvio da oratorio ha consentito a Rebic (bravo comunque perché la mezza rovesciata non era facile) di portare in vantaggio la Croazia. Qui la partita è finita. Scomparsa del tutto l'Argentina, mentre la Croazia ha trovato prima il 2–0 con Modric e poi anche il 3-0 con un'azione quasi irridente conclusa da Rakitic. Un disastro inimmaginabile per un'Argentina che rischia domani sera di prenotare già l'aereo per il ritorno.

A destra un desolato Leo Messi al fischio finale, a sinistra l'ex Fiorentina e Verona Ante Rebic esulta dopo la rete dell'1-0

SERGIO RAMOS

«Messi il vero numero uno Maradona è dietro anni luce»

Parole pesanti, di quelle che lasciano il segno. Ma, per quanto si è visto anche ieri sera, molto lontane da ciò che ha raccontato la storia del calcio. «Maradona si trova anni luce indietro rispetto a Messi» ha detto il capitano della Spagna Sergio Ramos, citato dai media russi. «Rispetto Maradona, perché rientra nel novero dei più grandi giocatori della storia del calcio - ha dichiarato Ramos - ma anche lui sa benissimo - ha aggiunto- di trovarsi ad anni luce di distanza da Messi, che per me è il miglior giocatore argentino della storia».

Lo spagnolo Sergio Ramos

FLASH MONDIALI

AL CREMLINO

Blatter va in visita da Putin «Un bell'inizio di torneo»

Il presidente russo Vladimir Putin ha incontrato l'ex presidente della Fifa Sepp Blatter. «Abbiamo ricordato quando la Russia ha vinto il bando per ospitare i Mondiali 2018 - ha spiegato il portavoce di Putin - e si è parlato del bell'inizio del torneo».

DANIMARCA

I compagni gli pagano il jet privato e Knudsen vola dalla figlia

I giocatori della Danimarca hanno pagato un jet privato per permettere al loro compagno, il difensore Jonas Knudsen, 25 anni, di tornare a casa per qualche ora e conoscere la bambina nata mentre lui è in Russia. La moglie trentacinquenne, Trine, ha dato alla luce una bimba diverse settimane prima del previsto.

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
SERBIA	3	1	1	0	0	1
BRASILE	1	1	0	1	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0
COSTA RICA	0	1	0	0	1	-1

COSTA RICA-SERBIA 17/06/2018 **0-1**
BRASILE-SVIZZERA 17/06/2018 **1-1**
BRASILE-COSTA RICA Oggi - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA Oggi - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
MESSICO	3	1	1	0	0	1
SVEZIA	3	1	1	0	0	1
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO 17/06/2018 **0-1**
SVEZIA-COREA 18/06/2018 **1-0**
COREA-MESSICO Domani - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA Domani - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	3	1	1	0	0	3
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	2
TUNISIA	0	1	0	0	1	-1
PANAMA	0	1	0	0	1	-3

BELGIO-PANAMA 18/06/2018 **3-0**
TUNISIA-INGHILTERRA 18/06/2018 **1-2**
BELGIO-TUNISIA Domani - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
GIAPPONE	3	1	1	0	0	2
SENEGAL	3	1	1	0	0	2
POLONIA	0	1	0	0	1	-1
COLOMBIA	0	1	0	0	1	-1

COLOMBIA-GIAPPONE 20/06/2018 **1-2**
POLONIA-SENEGAL 20/06/2018 **1-2**
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

I VERDETTI NEL GIRONE C

Mbappé fa fuori il Perù e la Francia è già agli ottavi

▶ EKATERINBURG

Non entusiasma, giochicchia, a volte addirittura soffre contro avversari modesti. Eppure la Francia va, eccome se va. Un gol di **Kylian Mbappè** (rete che avrebbe segnato anche un bambino di 6 anni) regala il pass agli ottavi alla squadra di **Deschamps** con un turno di anticipo, e fa sprofondare nel pozzo della delusione il povero Perù che può già fare la valigia per tornare a casa.

A volte è solo una questione di episodi. Al debutto ad esempio la Francia si era imposta sull'Australia grazie a Var e "occhio di falco", mentre il Perù aveva calciato in tribuna un calcio di rigore; stavolta Mbappè ha dovuto soltanto depositare in porta un pallone "rimpallato" dopo un tiro di **Giroud**. Va anche detto che questo Perù è apparso davvero troppo leggero e innocuo là davanti: la punta di diamante doveva essere **Guerrero**, che ha potuto disputare il Mondiale grazie anche alle firme di alcuni giocatori francesi, ma non si è certo visto quel giocatore che in Brasile è diventato un idolo di tutti le tifoserie delle squadre in cui ha giocato. Decisivo, ma al contrario, visto che è stato lui a perdere palla all'inizio dell'azione da cui è nato il gol francese.

Il gol regala a Mbappé anche un primato da mettere in cornice: da oggi è lui il più giovane marcatore francese nella storia dei Mondiali. Il migliore dei Bleus è stato però **Kanté**, puntuale a ricucire il gioco e prodigioso nel recupero dei palloni. Al suo fianco un **Pogba** poco continuo ma che si è reso pericoloso in zona tiro a inizio partita.

Le occasioni sono state poche. Detto del gol di Mbappé al 34' del primo tempo, l'ingresso ad inizio ripresa di **Farfan** ha dato più mobilità alla formazione di **Gareca**, che recrimina sull'incrocio dei pali colpito con un bolide da Aquino al 49'. Per il resto la Francia ha controllato senza correre grossi rischi ma anche senza riuscire a chiuderla prima.

Alla fine Deschamps ha comunque raccolto gli elogi del collega Ricardo Gareca: «La Francia è squadra giovane e forte, può vincere questo Mondiale».

FRANCIA	**1**
PERÙ	**0**

FRANCIA (4-2-3-1): Lloris; Pavard, Varane, Umtiti, Hernandez; Pogba (44' st Nzonzi), Kanté; Mbappé (29' st Dembelé), Griezmann (35' st Fekir), Matuidi; Giroud. (16 Mandanda, 23 Areola, 3 Kimpembe, 8 Lemar, 12 Tolisso, 17 Rami, 19 Sidibe, 20 Thauvin, 22 Mendy). Ct: Deschamps.

PERÙ (4-2-3-1): Gallese; Advíncula, Ramos, Rodriguez (1' st Santamaria), Trauco; Aquino, Yotun (1' st Farfan); Carrillo, Cueva (37' sr Ruidiaz), Flores; Guerrero. (12 Caceda, 21 Carvallo, 3 Corzo, 5 Araujo, 7 Hurtado, 13 Tapìa, 14 Polo, 16 Cartagena, 22 Loyola). Ct: Gareca.

ARBITRO: Mohammed Abdulla (Emirati Arabi)
RETI: nel pt 34' Mbappé
NOTE: Angoli: 5-4 per il Perù. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Matuidi, Aquino, Pogba per gioco scorretto, Guerrero per proteste
Spettatori: 35.000.

Umtiti consola Aquino

GRUPPO E

Brasile al bivio punta su Neymar Serbia-Svizzera vale un pass

Il Brasile è già al bivio. Nel giorno in cui festeggia i 48 anni dalla conquista della Coppa Rimet, con il 4-1 dell'Azteca a spese dell'Italia, il ct della Selecao di oggi, **Tite**, deve pensare alla sfida contro il Costarica. È consapevole dell'importanza di questa partita, e infatti dice che «visto il nostro pareggio nel primo match, questo è già un confronto decisivo, e ne abbiamo coscienza. Ci vogliono i tre punti, e quindi anche una maggiore efficacia offensiva da parte nostra». **Neymar** ci sarà «anche se avrebbe bisogno di 5 partite per essere in forma». Ma anche il ct del Costarica **Oscar Ramirez** ha la sua arma segreta, o almeno così spera: «possiamo sorprenderli con le palle inattive - dice -. Loro si sbilanceranno per attaccarci, e noi dovremo essere bravi far male»

Tutto da gustare anche Serbia-Svizzera, due squadre che si giocano probabilmente il secondo pass del girone.

LE PARTITE DI OGGI

BRASILE-COSTARICA (ORE 14)
BRASILE (4-2-3-1): Alisson; Danilo, Miranda, Thiago Silva, Marcelo; Paulinho, Casemiro; Willian, Coutinho, Neymar; Gabriel Jesus. All. Tite.
COSTA RICA (5-4-1): Keylor Navas; Gamboa, Duarte, Acosta, Gonzalez, Calvo; Bolanos, Borges, Guzman, B. Ruiz; Joel Campbell. All. Oscar Ramirez

NIGERIA-ISLANDA (ORE 17)
NIGERIA (4-2-3-1): Uzoho; Shehu, Trost Ekong, Balogun, Idowu; Ndidi, Etebo; Moses, Obi Mikel, Iwobi; Ighalo. All: Rohr
ISLANDA (4-4-2): Halldorsson; Magnusson, Sigurdsson, Arnason, Saevarsson; Bjarnason, Hallfredsson, Gunnarsson, Gudmunsson; G. Sigurdsson, Finnbogason. All. Hallgrimsson

SERBIA-SVIZZERA (ORE 20)
SERBIA (4-2-3-1): Stojkovic; Ivanovic, Milenkovic, Tosic, Kolarov; Matic, Milivojevic; Tadic, Milinkovic-Savic, Ljajic; Mitrovic. All. Mladen Krstajic
SVIZZERA (4-2-3-1): Sommer; Lichtsteiner, Schar, Akanji, Ricardo Rodriguez; Xhaka, Behrami; Shaqiri, Dzemaili, Zuber; Seferovic. All. Vladimir Petkovic

GRUPPO D

L'Islanda sogna: e alla vigilia il tecnico regala un giorno di festa

È proprio vero: un altro calcio è possibile. **Heimir Hallgrimsson**, tecnico dell'Islanda, alla vigilia di un match (contro la Nigeria) che potrebbe valere la qualificazioni agli ottavi, ha concesso ai suoi ragazzi mezza giornata libera da trascorrere con mogli e famiglie. Impensabile per molti. «È una bella opportunità per tutti - spiega Hallgrimsson - Dopo pranzo e fino a cena, mogli, padri e fratelli e chiunque altro ancora, potrà venire a trovarci. Spero avrà un buon effetto sui giocatori. Visto che i ragazzi sono in gruppo e da così tanto tempo, è bello che possano incontrare le loro famiglie».

Hallgrimsson però non si fida, nonostante l'ottimo esordio contro l'Argentina: «Sappiamo bene quanto è forte la Nigeria, ha grandi individualità, ha giocatori veloci e molto bravi nelle ripartenze e poi sono anche migliorati molto dal punto di vista tattico, visto che tanti loro giocatori militano in Premier, Liga e Serie A, nei maggiori campionati d'Europa».

L'ALTRA PARTITA

Eriksen si sveglia ma l'Australia strappa un pari con la Var

DANIMARCA	**1**
AUSTRALIA	**1**

DANIMARCA (4-2-3-1): Schmeichel; Dalsgaard, Kjaer, Christensen, Stryger Larsen; Schone, Delaney; Yussuf Poulsen 13' st Braithwaite), Eriksen, Pione Sisto; N.Jorgensen (23' st Cornelius). (16 Loessl, 22 Ronnov, 2 Kron-Dehli, 3 Vestergaard, 5 Knudsen, 12 Dolberg, 13 M. Jorgensen, 15 Fischer, 18 Lerager, 7 Kvist). Ct: Hareide.

AUSTRALIA (4-2-3-1): Ryan; Risdon, Milligan, Sainsbury, Behich; Jedinak, Mooy; Leckie, Rogic (37' st Irvine), Kruse (23' st Arzani); Nabbout (29' st Juric). (12 Jones, 18 Vukovic, 2 Degenek, 3 Meredith, 4 Cahill, 6 Jurman, 8 Luongo, 14 Maclaren, 21 Petratos). Ct: van Marwijk.

ARBITRO: Mateu (Spagna)
RETI: nel pt 7' Eriksen, 38' Jedinak (rig)
NOTE: Angoli: 5 a 3 per l'Australia. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Yurari e Sisto per gioco scorretto

▶ SAMARA

Match ball sprecato o punto d'oro? Lo scopriremo all'ultima giornata ma intanto la Danimarca sale a 4 punti e si mette in una posizione invidiabile alle spalle della Francia. Finisce 1-1 il match contro l'Australia la quale resta virtualmente in corsa (ma nell'ultimo turno dovrebbe battere la Francia).

Il pareggio finale comunque stra stretto all'Australia che dopo l'impasse iniziale (e lo svantaggio) ha avuto il merito di crederci e ha cercato il gol della vittoria fino all'ultimo secondo ma i troppi gli errori in fase conclusiva hanno vanificato gli sforzi ed il gioco.

Danimarca in vantaggio al 7' con un sinistro di controbalzo di **Eriksen**, poi al 38' l'Australia pareggia con un rigore assegnato con la Var per mani di **Poulsen** (non ravvisato dall'arbitro): dal dischetto è **Jedinak** a firmare l'1-1 che si rivelerà definitivo.

CICLISMO » ADRIATICA IONICA RACE

Viviani concede il bis in volata a Maser Oggi tappone sul Giau

Il campione olimpico di Rio 2016 batte allo sprint Consonni e guida la classifica generale con dieci secondi su Terpstra

MASER

Elia Viviani continua a imprimere il suo sigillo sull'Adriatica Ionica Race. Il campione olimpico di Rio 2016 si aggiudica in un emozionante sprint la seconda tappa, da Lido di Jesolo (Ve) a Maser (Tv), di 152,5 km. Dopo il successo con la sua Quick-Step Floors nella cronosquadre inaugurale di Lido di Jesolo, il veronese continua nel suo momento magico e consolida la maglia azzurra di leader della corsa. Per Viviani, che ha battuto in volata Simone Consonni dell'Uae-Team Emirates e Mihkel Räim dell'Israel Cycling Academy, si tratta dell'undicesimo successo stagionale, una cifra che lo pone al vertice della classifica dei plurivincitori nel 2018 insieme allo spagnolo Alejandro Valverde.

In classifica generale il velocista della Quick-Step Floors comanda con 10" sul compagno di squadra Niki Terpstra, vincitore dell'ultimo Fiandre. Terzo a 18" il giovane Simone Consonni. Ma lo spettacolo dell'Adriatica Ionica Race è solo agli inizi: oggi il Passo Giau darà la sua sentenza in classifica generale.

La cronaca. La fuga parte subito dopo la partenza di Lido di Jesolo. Ne fanno parte Montoya (Trevigiani Phonix-Hemus 1896), Logica (Biesse Carrera Gavardo) e Draperi (Sangemini-MG.K Vis-Vega). Dopo 20 km il loro vantaggio è di 3'30". In cima al Montello (km 70), gpm di terza categoria, transita in testa il veneto Logica, seguito da Draperi e Montoya. Al traguardo volante di Crocetta del Montello (km 83) il primo è Draperi, che precede i compagni anche sul secondo gpm di terza categoria, a Paderno del Grappa (km 103). A 50 km dal traguardo, Montoya prova l'allungo quando il gruppo è a 2'28". Ai -30 km, il gruppo riprende Logica e Draperi, mentre Montoya viene ripreso a 18 km all'arrivo, dopo oltre 130 km di fuga. Lo sprint si conclude con la vittoria di Viviani su Consonni e Räim. Quarto Belletti (Androni Giocattoli-Sidermec) mentre l'ex iridato Cavendish non è riuscito a disputare lo sprint frenato da una foratura.

Elia Viviani indossa anche la maglia rossa della classifica a punti. La maglia verde dei Gpm è di Enrico Logica della Biesse Carrera Gavardo, mentre la bianca del migliore giovane va a Nicola Conci, 21 anni, della Trek-Segafredo. A Montoya la maglia arancione del più combattivo.

La volata vincente di Elia Viviani sul traguardo di Maser

GLI APPUNTAMENTI

Domani la carovana sbarca a Grado e domenica il gran finale a Trieste

Elia Viviani grande protagonista della Adriatica Ionica Race

TRIESTE

Grado sarà la sede d'arrivo della tappa di domani e quella di partenza del giorno successivo. Domani dalle 15 e per tutta la durata della manifestazione (fino alle 17 circa) la circolazione verrà sospesa nel tratto interessato cioè da Aquileia, località Boscat, per tutta la strada translagunare Grado-Belvedere fino alla rampa Ponte Matteotti, poi riva Scaramuzza, riva Slataper, riva Foscolo, viale argine Moreri fino alla rotatoria stradale tra via Sana e l'isola delle Cove.

Sarà consentita l'uscita dal centro di Grado con deviazioni interne in direzione Monfalcone. Domenica dalle 12 alle 13.30 e per tutta la durata della manifestazione la circolazione verrà sospesa nel tratto interessato, cioè via Argine Moreri, rotatoria tra via Saba e l'isola delle Cove, provinciale 19 verso Monfalcone.

L'ultima tappa della manifestazione si concluderà a Trieste con traguardo sulle Rive al termine di un circuito cittadino che sarà ripetuto dagli atleti per sette volte con orario previsto tra le 14.45 e le 16.

Il grande ciclismo insomma torna nel capoluogo regionale dopo la tappa finale del Giro d'Italia di quattro anni fa con l'incoronazione della maglia rosa Nairo Quintana.

Oggi alle 13 nella sala Giunta del Comune sarà presentato l'evento con le conseguenti restrizioni alla sosta e al traffico per la giornata di domenica.

QUARTA TAPPA
SAN VITO DI CADORE-GRADO SABATO 23 GIUGNO

DISTANZE Parziali	Percorse	Da percorrere		ORARIO DI PASSAGGIO 40 km/h	42 km/h	44 km/h
			VENETO			
2,9	0	223,2	BORCA DI CADORE - REAL START	10:24	10:24	10:23
3,1	3,1	220,1	VODO DI CADORE	10:29	10:28	10:28
1,4	4,5	218,7	PEAIO	10:31	10:30	10:30
3,7	8,2	215	VENAS DI CADORE	10:36	10:35	10:35
4,8	13	210,2	VALLE DI CADORE	10:43	10:42	10:41
2	15	208,2	TAI DI CADORE	10:46	10:45	10:44
3	18	205,2	STR. CAVALLERA	10:51	10:49	10:48
4	22	201,2	PERAROLO DI CADORE	10:57	10:55	10:53
9,1	31,1	192,1	OSPITALE DI CADORE	11:11	11:08	11:06
4,1	35,2	188	VIA TERMINE - SS.51	11:17	11:14	11:11
1,5	36,7	186,5	CASTELLO LAVAZZO	11:19	11:16	11:14
1,6	38,3	184,9	CODISSAGO (VIA XX SETTEMBRE, SP.251)	11:21	11:18	11:16
0,8	39,1	184,1	SP.251 - VIA DOGNA	11:23	11:20	11:17
2,7	41,8	181,4	PROVAGNA	11:27	11:23	11:20
4,8	46,6	176,6	SOVERZENE	11:34	11:30	11:27
2,5	49,1	174,1	PIAN DI VEDOIA	11:38	11:34	11:30
2,2	51,3	171,9	PONTE NELLE ALPI	11:41	11:37	11:33
5,5	56,8	166,4	SS.51 - SP.41	11:49	11:45	11:41
0,9	57,7	165,5	SP.41 - VIA IGINIO LASTA	11:50	11:46	11:42
2	59,7	163,5	BASTIA	11:53	11:49	11:45
3	62,7	160,5	PUOS D'ALPAGO	11:58	11:53	11:49
1,8	64,5	158,7	CORNEI	12:01	11:56	11:51
3,9	68,4	154,8	BORSOI	12:06	12:01	11:57
4,4	72,8	150,4	TAMBRE	12:13	12:08	12:03
2,4	75,2	148	SPERT	12:17	12:11	12:06
8,1	83,3	139,9	PIAN DEL CANSIGLIO	12:29	12:23	12:17
4,1	87,4	135,8	PASSO CROSETTA	12:35	12:29	12:23
1,2	88,6	134,6	SS.422 - SP.61	12:37	12:30	12:24
			FRIULI-VENEZIA GIULIA			
0,5	89,1	134,1	RIFORNIMENTO / FEED ZONE	12:41	12:34	14:28
13,0	102,1	121,1	SARONE	12:57	12:50	12:43
1,3	103,4	119,8	SP.61 - SP.29	12:59	12:51	12:44
2,4	105,8	117,4	FIASCHETTI	13:03	12:55	12:48
5	110,8	112,4	RANZANO	13:10	13:02	12:55
1,4	112,2	111	VIGNONOVO	13:12	13:04	12:56
2,8	115	108,2	FONTANAFREDDA	13:16	13:08	13:00
4,3	119,3	103,9	PORDENONE (VIALE MICHELANGELO GRIGOLETTI)	13:23	13:14	13:06
3,3	122,6	100,6	PORDENONE	13:28	13:19	13:11
3,3	125,9	97,3	SR.251 - SS.13	13:33	13:24	13:15
7,2	133,1	90,1	ORCENICO INFERIORE	13:44	13:34	13:25
4,3	137,4	85,8	CASARSA DELLA DELIZIA	13:50	13:40	13:31
10,7	148,1	75,1	CODROIPO	14:06	13:55	13:45
3,7	151,8	71,4	SS.13 - SR.252	14:12	14:01	13:50
4,3	156,1	66,1	RIFORNIMENTO / FEED ZONE	14:23	14:12	14:00
15,8	172,9	50,3	SR.252 - SP.65	14:43	14:31	14:19
3,2	176,1	47,1	BAGNARIA ARSA	14:48	14:35	14:24
1,9	178	45,2	SP.65 - SR.352	14:51	14:38	14:26
7	185	38,2	SR.352 - SS.14	15:01	14:48	14:36
0,8	185,8	37,4	SS.14 - SR.352VAR	15:03	14:49	14:37
1,7	187,5	35,7	CERVIGNANO DEL FRIULI (VIA CALÙ, SR.352)	15:05	14:52	14:39
2,9	190,4	32,8	TERZO D'AQUILEIA (VIA EUGENIO CURIEL, SP.81)	15:09	14:56	14:43
6,9	197,3	25,9	INIZIO STERRATO	15:20	15:06	14:53
3,7	201	22,2	FINE STERRATO	15:25	15:11	14:58
1,2	202,2	21	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ	15:27	15:13	14:59
1,5	203,7	19,5	SR.352	15:29	15:15	15:01
1,4	205,1	18,1	AQUILEIA	15:32	15:17	15:03
2,4	207,5	15,7	INIZIO STERRATO	15:35	15:20	15:06
2,2	209,7	13,5	FINE STERRATO	15:38	15:23	15:09
7	216,7	6,5	SP.119 - SR.352	15:49	15:33	15:19
5,6	222,3	0,9	GRADO	15:57	15:41	15:27
0,9	223,2	0	GRADO	15:59	15:43	15:28

QUINTA TAPPA
GRADO-TRIESTE DOMENICA 24 GIUGNO

DISTANZE Parziali	Percorse	Da percorrere		ORARIO DI PASSAGGIO 40 km/h	42 km/h	44 km/h
0,8	0,8	116	SP.19	13:06	13:06	13:06
16,9	17,7	99,1	SP.19 - SP.20	13:31	13:30	13:29
3,3	21,0	95,8	S.20 - SP.2	13:36	13:35	13:33
0,7	21,7	95,1	PIERIS (SP.2 - SP.1)	13:37	13:36	13:34
5,2	26,9	89,9	SAN PIER D'ISONZO	13:45	13:43	13:41
2,4	29,3	87,5	FOGLIANO REDIPUGLIA	13:48	13:46	13:44
1,4	30,7	86,1	SAGRADO	13:51	13:48	13:46
3,3	34,0	82,8	SAN MARTINO DEL CARSO	13:56	13:53	13:51
3,5	37,5	79,3	SP.9 - SP.15	14:01	13:58	13:56
1,3	38,8	78	SP.15 - SS.55	14:03	14:00	13:57
1,7	40,5	76,3	PALCHISCHE	14:05	14:02	14:00
4,9	45,4	71,4	JAMIANO	14:13	14:09	14:06
4,5	49,9	66,9	SS.55 - SS.14	14:19	14:16	14:13
1,7	51,6	65,2	DUINO	14:22	14:18	14:15
3	54,6	62,2	SISTIANA	14:26	14:23	14:19
3,4	58,0	58,8	AURISINA	14:32	14:27	14:24
2,7	60,7	56,1	SANTA CROCE	14:36	14:31	14:27
4,4	65,1	51,7	PROSECCO	14:42	14:38	14:33
4,1	69,2	47,6	BARCOLA (VIA DEL PERAROLO, VIA DEL BOVETO)	14:48	14:43	14:39
1,7	70,9	45,9	SS.14	14:51	14:46	14:41
1,1	72,0	44,8	RIFORNIMENTO / FEED ZONE	14:53	14:47	14:43
2,4	74,4	42,4	TRIESTE - INGRESSO CIRCUITO	14:56	14:51	14:46
0,6	75,0	41,8	VIA GIOSUÈ CARDUCCI	14:57	14:52	14:47
0,1	75,1	41,7	VIA PAOLO RETI, VIA GIACINTO GALLINA	14:57	14:52	14:47
0,2	75,3	41,5	VIA SILVIO PELLICO	14:57	14:52	14:47
0,1	75,4	41,4	GALLERIA SCIPIONE DE SANDRINELLI (320M)	14:58	14:52	14:47
0,5	75,9	40,9	GALLERIA S. VITO (460M)	14:58	14:53	14:48
0,6	76,5	40,3	VIA LEON BATTISTA ALBERTI, VIA S. MARCO	14:59	14:54	14:49
0,2	76,7	40,1	VIALE CAMPI ELISI	15:00	14:54	14:49
0,7	77,4	39,4	PASSEGIO SANT'ANDREA	15:01	14:55	14:50
1,3	78,7	38,1	VIA GIULIO CESARE	15:03	14:57	14:52
0,3	79,0	37,8	VIA OTTAVIANO AUGUSTO	15:03	14:57	14:52
0,2	79,2	37,6	RIVA GRUMULA, RIVA TOMMASO GULLI, RIVA NAZARIO SAURO	15:03	14:58	14:53
1	80,2	36,6	TRIESTE (1° PASSAGGIO)	15:05	14:59	14:54
6,1	86,3	30,5	TRIESTE (2° PASSAGGIO)	15:14	15:08	15:02
6,1	92,4	24,4	TRIESTE (3° PASSAGGIO)	15:23	15:17	15:11
6,1	98,5	18,3	TRIESTE (4°PASSAGGIO)	15:32	15:25	15:19
6,1	104,6	12,2	TRIESTE (5° PASSAGGIO)	15:41	15:34	15:27
6,1	110,7	6,1	TRIESTE (6° PASSAGGIO)	15:51	15:43	15:35
6,1	116,8	0	TRIESTE (ARRIVO)	16:00	15:51	15:44

TRIESTINA » IL PERSONAGGIO

L'indimenticato Ciano torna per Grido Libero «A Trieste anni d'amore»

L'ex portiere Bartolini ha giocato sei stagioni in serie C e ha fatto il preparatore: «Al Grezar sempre in 15 mila»

di Antonello Rodio
TRIESTE

Fra qualche mese compirà 70 anni, abita a San Clemente Reggello, nel fiorentino, ha tre prole si eppure è sempre sul campo a lavorare e a preparare portieri: Luciano Bartolini, toscanaccio con l'Unione nel cuore che ha vissuto sei stagioni tra i pali della Triestina (dal 1976 al 1982) ed è stato preparatore dei portieri alabardati nella promozione in B del 2002, domani sarà a Domio ospite di Grido Libero, la festa della curva Furlan. «I tifosi mi hanno contattato e sarò felicissimo di esserci - racconta Bartolini - Trieste ce l'ho nel cuore, altrimenti non ci sarei stato tanti anni. Anzi, fosse stato per me non mi sarei mai mosso, ma poi la vita ti porta altrove tra famiglia e parenti. Cosa ha di speciale questa città? Non lo so, dico solo che io mi sono sentito amato». Sei anni di serie C di vertice, con un Grezar sempre gremito, non si dimenticano facilmente: «Sono stati anni belli, purtroppo non abbiamo mai vinto e il rammarico resta lo spareggio con il Parma: su quel rimpallo che ha fornito l'assist ad Ancelotti, l'arbitro D'Elia doveva dare palla a due, si sarebbe andati ai penalty e chissà, io ero un para-rigori... Poi la Triestina è stata promossa l'anno dopo, mentre io sono andato a Pescara ho vinto lì il campionato. Il destino ha voluto così». E i ricordi più belli di Bartolini a Trieste? Anche qui tornano i penalty: «Quando abbiamo vinto la Coppa Anglo-Italiana nel 1980 contro il Sutton United: fini ai rigori e parai quello decisivo. E poi una cosa indelebile di quegli anni è che ogni volta che uscivo dal sottopassaggio lo stadio gridava "Ciano Ciano". Che emozione quegli anni, al Grezar venivano anche 15mila». E poi il ritorno, come preparatore dei portieri: «Fu l'anno della promozione in B, nel 2002. Alla fine di quella stagione accettai le lusinghe della Fiorentina, che poi per le note vicissitudini finì in C2. Comunque sento sempre tanti amici, tifosi o ex compagni di squadra di Trieste. Di tutti i presidenti, la persona più vera e umana è stata Belrosso. Ora per fortuna la Triestina ha Biasin e Milanese, che ho sentito qualche tempo fa per un portiere». Già, perché nonostante l'età e gli acciacchi, Bartolini allena ancora: «Sono ancora in campo e voglio starci. Ho fatto l'allenatore dei giovani da varie parti, l'ultima stagione ho lavorato con la prima squadra del Pratovecchio e siamo stati promossi in Eccellenza. Il ruolo dei portieri è cambiato con gli anni: quello di oggi sarebbe stato pane per i miei denti visto che ero bravo con i piedi. A Trieste contro la Cremonese anticipai un avversario e poi me ne andai a tirare in porta. Un nome buono? David Vestri, è del 1998, è bravo, è alto solo 178 cm ma le palle alte le prende».

L'INIZIATIVA

Da domani a Domio musica, chioschi e calcio

Domani al campo sportivo di Domio la festa della Curva Furlan "Grido Libero" inizierà alle 10 del mattino e andrà avanti fino a notte inoltrata fra tornei di calcio, camp per bambini, Alabardiadi, chioschi enogastronomici, l'atteso concerto Rewind con la Vasco Rossi Tribute Band, ancora musica e tanti personaggi della Triestina di ieri e di oggi. Oltre a Bartolini, prevista la presenza di Costantini, Godeas, Ascagni, Lenarduzzi, Franca, Schiraldi, Allegretti, Strukely e altri ancora. E nella lotteria saranno in palio due soggiorni in hotel, in camera doppia, a Stoccarda durante la Cannstatter Volksfest, per le notti del 5 e 6 ottobre. (a.r.)

Ciano Bartolini alle prese con il portiere Pagotto nella stagione 2002

CALCIOMERCATO

La Juventus presenta Can L'Inter prende Nainggolan

Emre Can ha firmato il contratto che lo lega alla Juve per quattro anni

MILANO

È iniziata ufficialmente la nuova avventura alla Juventus per il tedesco Emre Can. Il centrocampista ha firmato un contratto che lo legherà fino al 2022 alla società bianconera che, come si legge nella nota pubblicata sul sito ufficiale, «sosterrà oneri accessori per 16 milioni di euro, pagabili nel corso dei prossimi due esercizi». Il tedesco, cresciuto nel Bayern Monaco, è passato per Leverkusen con la maglia del Bayer prima di iniziare il quadriennio in maglia Liverpool, concluso alla naturale scadenza del contratto con i Reds.«Quando avevo sei anni il mio allenatore mi disse che avrei giocato nella Juve, e oggi sono qui. La Juve è un grandissimo club, la seguo fin da piccolo - ha raccontato Can nel video pubblicato su Twitter dal club bianconero -. Una società abituata a vincere titoli proprio come Allegri, un grandissimo allenatore che vince praticamente ogni competizione a cui partecipa». Emre Can indosserà la maglia numero 23, «il numero che volevo fin dall'inizio: mi ha sempre portato fortuna ed è stato indossato da diverse leggende in passato». Inter scatenata sul mercato, Suning vuole mettere a disposizione di Luciano Spalletti una squadra competitiva in vista del grande ritorno in Champions League. Così il direttore sportivo Piero Ausilio dopo quelli di Lautaro Martinez e De Vrij sta per mettere a segno un altro colpo importante: dalla Roma è infatti in arrivo Radja Nainggolan. Per il forte centrocampista belga l'Inter sborserà oltre 23 milioni di euro più i cartellini di Santon e del giovane Zaniolo. In attesa dell'ufficialità, è stato Nainggolan in persona a confermare di fatto il suo addio alla Roma: «Non credere che io stia benissimo che devo lasciare qui. Ma a volte ti mettono (davanti) a delle scelte». Ma non finisce qui, perchè dopo Nainggolan l'Inter ha messo gli occhi anche sul milanista Suso per il quale è pronta a mettere sul piatto una quindicina di milioni di euro e un giocatore. La richiesta del Milan sarebbe stata perentoria: Brozovic e 20 milioni. Infine l'Inter continua a lavorare ai fianchi il Bordeaux per l'esterno brasiliano Malcom, Zappacosta l'alternativa.

Anche se i tifosi non la prenderanno bene, in casa Roma la cessione di Nainggolan era stata messa in preventivo da tempo. Per questo il ds Monchi oltre al giovane Cristante e a blindare Pellegrini, sta lavorando per portare nella Capitale almeno un altro centrocampista di talento. L'ultimo nome accostato ai giallorossi è quello del trequartista svedese del Lipsia Emil Forsberg, nazionale svedese e per il quale servirebbero non meno di 35 milioni di euro. In attesa di definire il futuro di Alisson, sempre più destinato verso il Real Madrid, la Roma oggi ha accolto il suo prossimo secondo portiere. Si tratta di Antonio Mirante, arrivato dal Bologna in cambio di Skorupski. In uscita dalla Roma c'è anche Bruno Peres, destinato al Torino. Primo volto nuovo anche in casa Lazio in vista della prossima stagione: ha svolto oggi le visite mediche di rito l'esterno danese Riza Durmisi

CALCIO GIOVANILE

Oggi la Triestina Victory sfida l'Udinese al torneo Calligaris

ROMANS

Saranno le formazioni della Triestina Victory e dell'Udinese, a contendersi domani (sabato 23) alle 20.15, allo stadio "F.lli Calligaris" di Romans d'Isonzo, il primo posto nella 26.ma edizione del torneo calcistico regionale categoria Allievi, "Trofeo Umberto Donda", organizzato dall'Asd Pro Romans Medea col patrocinio del Comune di Romans e il sostegno della Fondazione Carigo.

Sarà una finale col botto, ne è sicura la dirigenza della Pro Romans Medea, già soddisfatta nel vedere che le gare di quest'anno vengono seguite da un pubblico costantemente numeroso.

Nella prima semifinale la Triestina Victory si è imposta per 3 a 0 nei confronti della Forum Julii, al termine di una gara che i giuliani hanno comandato quasi sempre chiudendo il primo tempo sul 2 a 0 con reti di Corrente e Schiavon, mentre la terza rete è stata messa a segno da Butti all'inizio della ripresa del match.

Molto più intensa e combattuta è stata, invece, la seconda semifinale tutta friulana tra Udinese e Donatello, che hanno dato vita ad una sfida di alto livello sia sotto il profilo tecnico sia come intensità di gioco, che ha entusiasmato il pubblico.

Ad imporsi è stata l'Udinese col risultato di 8 a 7 dopo i calci di rigore, che si sono resi necessari dopo il 2 a 2 maturato alla fine dei tempi regolamentari.

L'Udinese ha trovato il vantaggio nei primi minuti di gioco con Agnoletti, ma è stata raggiunta poco dopo dalla rete di Tomat e superata dalla segnatura di Toso, mentre la rete del 2 a 2 finale è stata siglata per l'Udinese nel secondo tempo da Cucchiaro.

Nei successivi calci di rigore, l'Udinese ha fatto sei centri consecutivi mentre i sogni del Donatello si sono infranti contro la traversa nel sesto penalty.

Ricordiamo che la finalissima di domani sarà preceduta, alle 18.30, dalla sfida per il 3°-4° posto tra Donatello e Forum Julii.

Seguirà la cerimonia di premiazione e la consegna del trofeo da parte dei familiari di Umberto Donda, indimenticato protagonista della storia della Pro Romans, sia come giocatore, allenatore e dirigente.

Edo Calligaris

CALCIO GIOVANILE

Agli Allievi del Kras il titolo regionale

Finale di stagione arricchito da un ulteriore successo per gli Allievi provinciali del Kras Repen. La formazione allenata da Pierpaolo Gargiuolo, laureatasi poche settimane fa campione provinciale triestina di categoria, ha preso parte alle finali regionali sfidando le vincitrici dei rispettivi campionati delle province di Gorizia e Udine (la vincitrice del concentramento di Pordenone ha dato forfait). Nel primo match i biancorossi del presidente Goran Kocman hanno affrontato l'Aurora Buonacquisto imponendosi di misura per 1-0. Mattatore dell'incontro il valido centrocampista Matuchina. Nel secondo incontro il Kras Repen ha bissato il successo, sempre di misura e sempre per 1-0. Questa volta però l'autore della rete che ha messo ko la Sangiorgina è arrivato ad opera del prolifico Formigoni. In virtù delle vittorie la formazione di Monrupino ha conquistato il trofeo chiudendo al meglio una stagione 2017-2018 indimenticabile. La formazione del Kras Repen: Destradi, Giacaz, Stocca, Giovannini, Taucer, Bertrandi, Moscato, Matuchina, Formigoni, Kuk (Pertot), Dambrosi, Gargiuolo. Grande la soddisfazione del tecnico triestino: "E' stata una splendida annata in cui siamo riusciti a vincere il campionato e a riportare la categoria regionale alla società. La vittoria della Coppa Allievi non può che rendermi orgoglioso». (r.tos.)

PALLAMANO » LA STORIA

Una società con 17 scudetti abbandonata al suo destino

Fino a pochi anni fa Trieste è stata la regina della serie A e a Chiarbola in migliaia hanno gioito. I talenti e i risultati non mancano ma nessuno mette mano al portafoglio

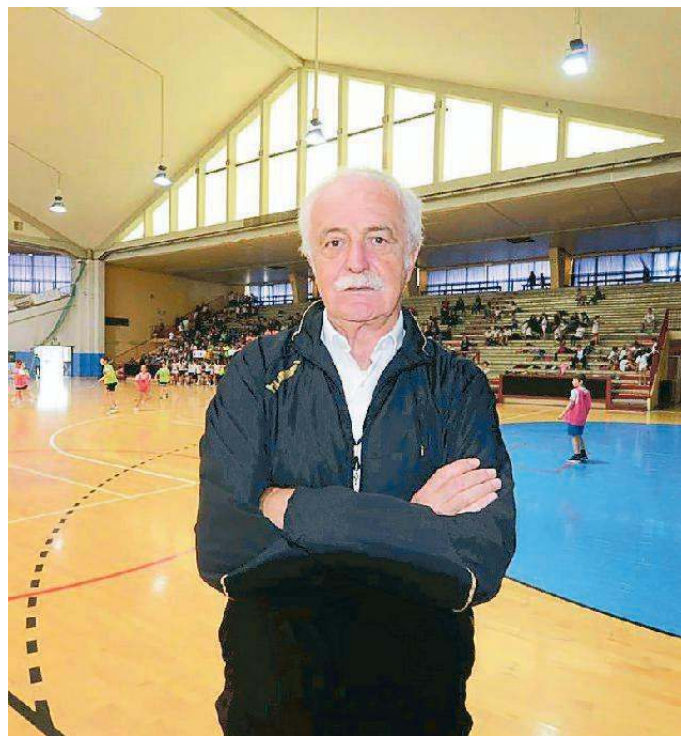
di MAURIZIO CATTARUZZA

La città, a volte, ha la memoria corta. Troppo corta. Non starebbero neppure in un Tir tutti i Trofei e le Coppe conquistati nei suoi 48 anni di vita dalla Pallamano Trieste sotto "bandiere" diverse. Prima come Duina, poi come Cividin e ancora come Principe. Migliaia di persone hanno esultato a Chiarbola per quei diciassette scudetti, ogni anno o quasi una festa. Un'enormità. Eppure questa squadra sta andando alla deriva (solo economica perchè i risultati non sono mai mancati) senza che nessuno muova un dito. Qualche generica promessa, una pacca sulla spalla ma di fronte a un piatto che piange o che singhiozza Pucci Lo Duca e Giorgio Oveglia dovranno probabilmente arrangiarsi da soli. Non è neanche decoroso che una società con un simile palmares vada in giro a fare la questua. La pallamano Trieste costa poco, le spese sono ridotte all'osso, sono tutti dilettanti ma a Trieste è uno sport che ormai tira poco. In una piccola città di provincia, invece, questa squadra sarebbe stata trattata come una regina.

L'esultanza dei giocatori dopo il 17o scudetto

Il rischio - è non la prima volta - è di dover alzare bandiera bianca o di doversi iscrivere alla serie B, campionato da cui Lo Duca era partito nel 1970 assieme al presidente delle Acli Pino Grio e a un manipolo di atleti senza macchia e senza paura "rubati" al basket o al calcio come Marione Pellegrini. Pionieri. Era l'epoca in cui la squadra triestina giocava nel campetto in cemento dell'Istituto Enaip di via dell'Istria o su quello all'aperto delle Acli a Muggia dove d'estate una volta si faceva anche il bagno. Pochi soldi ma tanto entusiasmo per una squadra che poteva allora fare leva sull'effetto-novità. Incuriosiva quello sport importato da Lo Duca dall'Est che era una via di mezzo tra il basket e il calcio. Di solito allenatori, dirigenti e presidenti vanno e vengono: la Pallamano a Trieste ha invece avuto un solo uomo al comando, il prof come l'hanno sempre chiamato i suoi giocatori. In molteplici vesti, di giocatore-allenatore, di allenatore-manager e ct della nazionale e poi da presidente. «La pallamano c'èst moi», potrebbe dire con fierezza. Adesso, come ogni fine campionato è in forte ansia, è in gioco la sopravvivenza del club. Vorrebbe almeno vedere la sua creatura tagliare il traguardo dei cinquant'anni. Non è proprio solo, i suoi ragazzi, quelli che ha allevato fin da piccoli, pur alle prese con impegni professionali e familiari, non l'hanno mai mollato. È lo zoccolo duro della vecchia Cividin, Oveglia, Schina, Bozzola, Sivini. Sempre pronti a dare una mano.

Il tecnico della Pallamano Trieste Giorgio Oveglia

Al di là dei trionfi, la pallamano a Trieste ha avuto un importante ruolo sociale grazie all'attività divulgativa ed educativa di Lo Duca. Insegnava in scuole medie non facili, a Valmaura e a Servola. Lui e qualche suo collega con la pallamano hanno tolto più di qualche ragazzo dalla strada. Molti non sono diventati campioni ma ha scarsa importanza. Il prof s'inventava tornei pomeridiani offrendo un'alternativa a questi giovani in una disciplina peraltro anche dura, a volte molto fisica. Lasciarla morire così ora sarebbe un grave errore. La città si deve mettere una mano sulla coscienza e una sul portafoglio.

Il professor Giuseppe Lo Duca deve iscrivere la squadra alla prossima A

Un'ipotesi: una campagna abbonamenti

Amareggiato il presidente Lo Duca: «Consapevoli che nulla è garantito»

TRIESTE

«Nelle settimane che hanno fatto seguito alla fine del campionato ci siamo dati da fare. Per i ragazzi che hanno disputato una splendida stagione e meritano la soddisfazione di giocare nel girone unico, per quei tifosi che non ci hanno mai abbandonato, per tutti i nostri giovani che, come quest'anno Sandrin, Hrovatin e Sodomaco, sperano un giorno di poter arrivare in prima squadra. Abbiamo ricevuto tante attestazioni di stima, qualche promessa ma la cosa che ci ha fatto più male è stato un "siete di nuovo qui a piangere" da parte di un'azienda triestina. Non farò nomi, naturalmente, ma pensare di dover essere un peso per questa città dispiace».

Giorgio Oveglia, tecnico della Pallamano Trieste che ha da poco chiuso il suo campionato centrando una meritata promozione nel girone unico stagione, racconta così il momento difficile, l'ennesimo momento difficile attraversato dalla sua società. Dopo l'addio della Principe, 25 anni al servizio della pallamano, Trieste si è ritrovata a dover ripartire da zero. «Tra due anni festeggiamo il cinquantesimo anniversario della società - ricorda il presidente Giuseppe Lo Duca - Sarebbe bello poterlo fare nella massima serie ma siamo consapevoli che nulla, in questo momento, è garantito. Lunedì scade il termine per l'iscrizione al girone unico. Tireremo le somme, valuteremo la situazione e decideremo. L'opzione "B" è di rinunciare alla serie A, iscriverci al campionato cadetto per poi chiedere il ripescaggio in serie A2. Indipendentemente da ciò che succederà con la prima squadra, continueremo il lavoro sul settore giovanile. Quasi mille ragazzi, tra vivaio e attività nelle scuole, meritano un sacrificio».

Ore d'attesa che fanno da contrasto con la situazione diametralmente opposta a quella che sta vivendo il basket, sorretta da una proprietà forte come Alma ma capace di coprire i costi di un'intera stagione grazie alla forte spinta degli abbonati (oltre 3400) e di una biglietteria che nel corso della stagione regolare prima e dei play-off dopo è stata capace di coprire quasi per intero i costi del campionato. Se è vero che il budget della pallamano è circa un decimo di quello del basket (di A2), non dovrebbe essere un'impresa impossibile riuscire a sostenere entrambe le realtà. Se la società dovesse decidere di procedere all'iscrizione nel prossimo girone unico, lancerà nei prossimi giorni la campagna abbonamenti per il prossimo campionato. Informazioni all'indirizzo mail pallamanotrieste@virgilio.it.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

Le Orchette dominano alla Bianchi e vanno nella fase finale

TRIESTE

Solo vittorie e pass per la finalissima messo in cassaforte. Non si poteva chiedere di più all'Under 17 femminile della Pallanuoto Trieste impegnata sino a ieri nel girone di semifinale nazionale.

Alla "Bruno Bianchi" le alabardate hanno chiuso il proprio concentramento a punteggio pieno, battendo Varese Olona, Firenze Pallanuoto e Vela Ancona. Ben 46 le reti segnate (e solo 7 quelle subite), in un cammino davvero senza sbavature. La Pallanuoto Trieste prenderà dunque parte alla fase finale per l'assegnazione dello scudetto di categoria in programma alla Bianchi tra il 2 e il 5 luglio. Soddisfatta l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti: «Bene così, volevamo conquistare la qualificazione a punteggio pieno e ci siamo riuscite. Le ragazze hanno sempre giocato con buona concentrazione, il gruppo è molto coeso. Adesso sotto con le finali scudetto». L'avventura nelle semifinali era iniziata con una nettissima vittoria ai danni del Varese Olona. Nel 13-3 (3-0; 4-0; 1-1; 5-2) le alabardate hanno faticato solamente nei primi minuti di gioco.

Una volta trovato il gol con Mancini, la partita è stata tutta in discesa. Nel primo tempo sono andate a referto Klatowski e Lucrezia Cergol. Nella seconda frazione le reti di Gant, Russignan Lucrezia Cergol e Jankovic spingono le orchette sul 7-0.

Nel terzo periodo al gol di Jankovic replica per la prima volta la lombarda Vidale. Nell'ultimo tempo la Pallanuoto Trieste arrotonda fino al +10 della sirena finale. Il tabellino finale: Klatowski (3), L.Cergol (3), Mancini (2), Jankovic (2), Russignan (1), Gant (1) e Marussi (1). Nel secondo match altra vittoria netta per 2-14 (0-5, 0-3, 0-2, 2-4) contro la Firenze Pallanuoto. A referto Mancini (3), Klatowski (3), Marussi (2), L.Cergol (2), Russignan (2), F.Lonza (1) e Gant (1). Nella terza e ultima partita è arrivato un altro rotondo 19-2 (6-0; 4-1; 3-0; 6-1) ai danni della Vela Ancona. Gara a senso unico, con la squadra di Ilaria Colautti e Andrea Piccoli sempre in totale controllo della situazione. Sono andate a referto Klatowski (6), L.Cergol (4), Russignan (2), Mancini (2), Stojanovic (2), F.Lonza (1), E.Lonza (1) e Gant (1). Nella formazione alabardata presenti anche Gregorutti, Tommasi e Pasquon. *(r.tos.)*

In mare con Sailing for Children a fianco del mondo del volontariato

TRIESTE

Ancora un'uniziativa dal mondo dello sport verso il sociale.

La Triestina della Vela sempre al fianco del mondo del volontariato e delle Onlus Calicanto, Azzurra e Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin organizza Sabato 23 giugno nel Golfo di Trieste la Sailing for Children, ideata nel 2010 con il supporto del Lloyd Register.

La veleggiata di beneficienza è aperta a tutte le imbarcazioni a vela di lunghezza superiore ai 5 metri. La formula è semplice, ogni armatore iscritto potrà avere in equipaggio alcuni ragazzi disabili della Calincanto con i propri accompagnatori. Molti di questi ragazzi hanno partecipato a quasi tutte le edizioni della regata e sono dunque dei marinai esperti. Tutti a sfidare i campioni in carica: l'equipaggio di Pietro Rocco Perelli della SVBG con l'imbarcazione Goofy.

La veleggiata è abbinata ad una lotteria il cui ricavato sarà devoluto alle Onlus che collaborano alla regata. Il mare e la barca a vela ci insegnano ad aiutarci l'un l'altro ed è questo lo scopo della Sailing for Children. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì domani alle ore 18 presso la Segreteria della STV, Pontile Istria, 8 Tel.040 306327. Istruzioni e bando sul sito www.stv.ts.it

Thor - The Dark World

Con il fratello Loki imprigionato dopo l'attacco a New York e i nove mondi pacificati, Thor (**Chris Hemsworth**) vuol tornare sulla Terra per vedere la sua amata Jane. La studiosa viene però contaminata dall'Aether, sulle cui tracce c'è anche l'elfo oscuro Malekith.

RAI 2, ORE 21.50

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Ora o mai più

Prosegue la competizione musicale di Amadeus che vede protagonisti **Massimo Di Cataldo** e altri sette cantanti che dopo la gloria sono finiti nel dimenticatoio. Chi di loro saprà sfruttare questa seconda chance di notorietà?

RAI 1, ORE 21.25

La grande storia

All'interno della trasmissione di **Paolo Mieli** vengono proposti, tra gli altri, i documentari *1938. Leggi razziali* di Ilaria Degano e *Vittorio Emanuele III* di Paola Lasi. Dai filmati parte la discussione in studio, con ospiti ed esperti.

RAI 3, ORE 21.10

Propaganda Live Best Of

Terminato la scorsa settimana, il programma satirico di **Diego Bianchi** offre agli appassionati uno speciale con tutto il meglio di questa edizione, che ha riscosso un buon successo di pubblico.

LA7, ORE 21.10

Insospettabili sospetti

Willie, Joe e Al (**Alan Arkin**) sono tre pensionati, amici da una vita, che decidono di abbandonare per la prima volta la retta via. L'idea è quella di rapinare la banca che li ha defraudati.

PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate *Attualità*
10.05 Quelle brave ragazze... *Real Tv*
11.25 Tg1
11.35 Don Matteo 5 *Serie Tv*
13.30 Telegiornale
14.00 La felicità di Bella (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('17)*
15.25 La vita in diretta Estate *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta Estate *Attualità*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.25 Ora o mai più Talent Show
23.20 Tg1 - 60 Secondi
0.15 Top - Tutto quanto fa tendenza estate *Lifestyle*
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Cinematografo *Rubrica*
2.20 Sottovoce *Attualità*
2.50 RaiNews24

RAI 2

6.30 Il nostro amico Kalle
8.40 Summer Voyager *Rubrica*
9.30 Gli imperdibili *Rubrica*
9.35 Tg2 Lavori in corso
10.30 Tg2 Flash
10.35 Un ciclone in convento
11.20 La nave dei sogni - Cuba (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('17)*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Omicidi nell'alta società Il volto della morte *Film Tv giallo ('10)*
15.40 Marie Brand e l'eredità di Olga Lenau *Film Tv crime ('15)*
17.15 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS *Serie Tv*
21.50 Thor - The Dark World Film fantastico ('13)
23.50 Tg2 Punto di vista
0.15 L'assalto *Film azione ('10)*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
11.00 Tutta salute *Rubrica*
12.00 Tg3
12.50 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Gli imperdibili *Rubrica*
15.05 La signora del West
15.50 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.15 Voxpopuli *Attualità*
20.35 Un posto al sole
21.10 La grande storia Documenti
23.05 L'ultimo spettacolo di Pelè *Doc.*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Close to Home *Serie Tv*
9.40 Carabinieri *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.15 Un tè con Mussolini *Film drammatico ('99)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Donnavventura Gran Raid dei Caraibi *Reportage*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.25 Quarto grado - Le storie Attualità
0.30 Parola di Pollice verde *Rubrica*
1.50 Tg4 Night News
2.15 Modamania *Rubrica*
3.10 L'amante di cinque giorni *Film commedia ('61)*
4.45 Zanzibar *Sitcom*
5.10 Viva Napoli 1994 *Show*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted *Doc.*
9.45 Rimbocchiamoci le maniche *Miniserie*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
15.30 Il segreto *Telenovela*
16.30 Hello, It's me *Film Tv sentimentale ('15)*
18.45 Caduta libera *G ame Show*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
21.25 Le verità nascoste Serie Tv
23.35 Godsend - Il male è rinato *Film thriller ('03)*
1.25 Tg5 Notte
2.05 Paperissima Sprint Estate *Show*
2.30 Il bello delle donne *Serie Tv*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.50 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
7.45 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.40 Dragon Ball Super
9.10 The Flash *Serie Tv*
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
14.00 Calcio: Brasile - Costa Rica *Campionati Mondiali 2018*
16.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
17.00 Calcio: Nigeria - Islanda *Campionati Mondiali 2018*
19.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
19.20 Studio Aperto
19.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
20.00 Calcio: Serbia - Svizzera Camp. Mondiali 2018
22.00 Tiki Taka Russia
0.20 The Breed - La razza del male *Film horror ('06)*
2.15 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira estate *Attualità*
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda Live Best Of Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Top Secret! *Film commedia ('84)*
2.35 I carabbinieri *Film comico ('81)*
4.15 Le belle famiglie *Film commedia ('55)*

TV8

14.15 Nella rete dell'inganno *Film Tv thriller ('11)*
16.00 La madre della sposa *Film sentimentale ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Cucine da incubo *Real Tv*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Italia's Got Talent Best Of Talent Show
23.15 Hell's Kitchen Italia
0.45 Disposta a tutto *Film Tv drammatico ('14)*

NOVE

10.00 Mogli assassine
13.45 Attrazione perversa
16.00 Disappeared *Real Crime*
17.00 Airport Security *DocuReality*
18.30 Spie al ristorante *Real Tv*
19.30 Unti e bisunti *DocuReality*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
22.45 Belve *Attualità*
23.55 Fratelli di Crozza Best of Summer *Show*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

8.55 Blindspot *Serie Tv*
10.40 The Mentalist *Serie Tv*
12.15 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
14.05 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
15.55 The Mentalist *Serie Tv*
17.35 Blindspot *Serie Tv*
19.20 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
21.00 Immaturi - Il viaggio Film commedia ('12)
23.05 The Last Ship *Serie Tv*
24.00 Doomsday - Il giorno del giudizio *Film azione ('08)*
2.10 666 Park Avenue
2.50 Dexter *Serie Tv*

RAI 4 (21)

8.40 Beauty and the Beast
10.05 Desperate Housewives
11.35 The Royals *Serie Tv*
13.05 Criminal Minds *Serie Tv*
14.30 Limitless *Serie Tv*
16.00 Beauty and the Beast
17.30 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives
20.30 Cold Case *Serie Tv*
21.15 Real Criminal Minds
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.35 The invitation *Film horror ('15)*
1.20 Criminal Minds *Serie Tv*
2.55 Limitless *Serie Tv*

IRIS (22)

13.40 La dottoressa preferisce i marinai *Film comico ('81)*
15.35 Abbiamo solo fatto l'amore *Film comm. ('98)*
17.15 Testa t'ammazzo, croce... sei morto! *Film*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Shadow Program Programma segreto Film thriller ('96)
23.15 Machine Gun Preacher *Film azione ('11)*
1.45 Storia di una monaca di clausura *Film ('74)*

RAI 5 (23)

14.05 L'America vista dal cielo
14.50 Il libro della savana *Doc.*
15.40 Gli imperdibili *Rubrica*
15.45 Trans Europe Express
16.40 The Seven Ages of Elvis
18.10 Variazioni su tema
18.20 Rai News - Giorno
18.25 The Sense Of Beauty
20.15 Trans Europe Express
21.15 This is Art Rubrica
22.05 Art of... Australia *Doc.*
23.05 Terza pagina *Attualità*
23.45 Soundbreaking *Doc.*
0.35 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.05 Zorro *Film avventura ('75)*
12.20 California addio *Film ('77)*
14.05 Robin e Marian *Film ('76)*
15.55 Pane e burlesque *Film commedia ('14)*
17.30 Gli imperdibili *Rubrica*
17.35 Squadra antitruffa *Film commedia ('77)*
19.20 La grande vallata *Serie Tv*
21.10 Guida tascabile per la felicità Film comm. ('13)
22.40 Un ragazzo d'oro *Film commedia ('14)*
0.20 White Bird in a Blizzard *Film thriller ('14)*

RAI PREMIUM (25)

8.45 Le sorelle McLeod
10.15 Rex *Miniserie*
11.55 Gli imperdibili *Rubrica*
12.00 Vento di Ponente 2
14.00 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*
14.05 La squadra *Serie Tv*
15.55 Capri - La nuova serie
17.45 Un medico in famiglia 9
19.35 Provaci ancora Prof! 7
21.20 Il capitano Maria
23.15 Blu Notte - Misteri italiani
1.15 Non uccidere *Serie Tv*
3.05 Collana Il tuo anno 1968 *Documenti*

CIELO (26)

12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 5 *T*
16.15 Fratelli in affari
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - L.A.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Sex: una commedia sentimentalmente scorretta Film commedia ('10)
23.15 Ecstasy *Film erotico ('89)*
0.45 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Quattro donne e un funerale *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Padre Brown Serie Tv
23.00 Cassandre 3 - Nevi eterne *Film Tv crime ('17)*
1.00 Veronica Guerin Il prezzo del coraggio *Film biografico ('03)*
2.30 Amarsi *Film drammatico ('94)*

TV2000 (28)

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Angeli del mare *DocuFilm*
21.15 Coro delle Piccole Colonne Musicale
23.15 Effetto notte *Rubrica*
23.45 Rosario da Pompei
0.20 Effetto notte *Rubrica*

LA7 D (29)

10.00 I menù di Benedetta
11.55 Selfie Food *Rubrica*
12.05 Joséphine, ange gardien
13.50 Coming Soon *Rubrica*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXion

LA 5 (30)

10.20 Beautiful *Soap Opera*
10.50 Una vita *Telenovela*
11.55 Il segreto *Telenovela*
13.10 Colpo di tacchi *Rubrica*
13.30 Dalia delle fate *Telenovela*
14.10 The Vampire Diaries
15.55 Una mamma per amica
17.40 Hart of Dixie *Serie Tv*
19.30 Colpo di tacchi *Rubrica*
19.45 Uomini e donne
21.10 Innamorati cronici Film commedia ('97)
23.15 Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
1.20 Colpo di tacchi *Rubrica*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.50 ER: storie incredibili
10.45 House Hunters International *Doc.*
12.45 Clio. Missione mamme
12.55 Bake Off Italia: Dolci in forno *Cooking Show*
16.35 Clio. Missione mamme
16.45 Abito da sposa cercasi
19.15 Quattro matrimoni USA
21.10 Bake Off UK Talent Show
23.40 Nati diversi *DocuReality*
0.40 ER: storie incredibili
2.40 24 ore al pronto soccorso *DocuReality*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.45 The Listener *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
18.20 Law & Order Serie Tv
22.05 Murder Book - Crimini irrisolti *Real Crime*
24.00 Law & Order *Serie Tv*
1.55 Nightmare Next Door
2.50 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 Monk *Serie Tv*
11.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
13.35 The Closer *Serie Tv*
16.20 Monk *Serie Tv*
18.15 The Closer *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 The Mentalist *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.15 Romanzo criminale *Serie Tv*
3.35 Tgcom24

DMAX (52)

8.15 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
9.10 Nudi e crudi *Real Tv*
12.45 Affari a tutti i costi *Real Tv*
15.05 Autostrada per l'inferno
16.55 Animal Fight Club *Doc.*
17.50 Modern Dinosaurus
18.45 Lupi di mare *DocuReality*
20.30 Banco dei pugni
21.25 Ultima fermata: Australia
22.20 Giga strutture *Doc.*
23.15 Ingegneria dello spazio
0.10 Mountain Heroes: Gli eroi delle Dolomiti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: tante idee per un fine settimana ricco di avvenimenti in regione; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; **14.10:** Chi è di scena: Claudio de Meglio, direttore della Civica Accademia Nico Pepe, introduce un workshop a Udine sulla Commedia dell'Arte. Anticipazioni sulla nuova stagione di prosa del Teatro Stabile Sloveno di Trieste; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: illustrazione della curiosa mostra allestita presso il Museo Postale e Telegrafico di Trieste "Il mondo vegetale ritratto nei francobolli" a cura di Giorgio Alberti. A seguire la presentazione del progetto della SMSI di Rovigno "I monasteri di Rovigno e del suo circondario".

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.20:** Calendarietto; **7.25:** Primo turno: Magazine del mattino, lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Danijel Malalan; **10:** Notiziario; **10.10:**Primo turno: Literars - quando la letteratura incontra l'arte; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; Lettura programmi; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno; Music box; **17.30:** Libro aperto: F.M. Dostojevskij: Il giocatore - 5.a pt; Music box; **18:** Avvenimenti culturali; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Russia 2018
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 I Vitiello
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

17.35 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter "chef ma non troppo"
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re mag.
21.25 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Il Cartellone. La stanza della musica

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Fottute! *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 The Normal Heart *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Generazione 1000 euro *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Dolf e la crociata dei bambini *Film avv.* **Sky Cinema Family**

SKYUNO (108)

16.55 Baby rifugi *Lifestyle*
17.55 MasterChef USA
19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
20.30 Bella Prof *Real Tv*
20.45 Fulforial *Game Show*
21.15 Casa Howard Miniserie
22.20 Harry & Meghan: un amore da favola *Doc.*
23.15 Casa Howard *Miniserie*
0.20 Bar da incubo
1.10 Cose da ricchi: cibo

SKY ATLANTIC (110)

12.05 The Last Panthers
13.00 Il trono di spade *Serie Tv*
15.00 Merlin *Serie Tv*
16.40 I Tudors *Serie Tv*
18.35 Riviera *Serie Tv*
19.25 The Last Panthers
20.15 Billions Serie Tv
22.15 Damages *Serie Tv*
23.15 Billions *Serie Tv*
0.15 Il mio nemico *Doc.*
1.15 Raz and the Tribe
2.05 The Last Panthers

PREMIUM CINEMA

21.15 Insospettabili sospetti *Film commedia* **Cinema**
21.15 Amici come noi *Film* **Cinema Comedy**
21.15 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban *Film fantastico* **Cinema Energy**
21.15 Canone inverso Making Love *Film* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION (311)

15.20 The Vampire Diaries
16.10 Arrow *Serie Tv*
17.00 Supergirl *Serie Tv*
17.45 The Originals *Serie Tv*
18.35 Undercover *Serie Tv*
19.35 Revolution *Serie Tv*
20.25 The Last Ship *Serie Tv*
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.10 Supernatural *Serie Tv*
23.00 Fringe *Serie Tv*
23.55 Chicago Fire *Serie Tv*
0.45 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME (313)

16.05 Motive *Serie Tv*
17.00 Hannibal *Serie Tv*
17.45 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
18.40 Cold Case *Serie Tv*
19.30 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
20.20 Bosch *Serie Tv*
21.15 Animal Kingdom
22.15 Person of Interest
23.10 Forever *Serie Tv*
24.00 Animal Kingdom *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario ---
06.30 le ricette di Giorgia -
07.00 Sveglia Trieste !
13.05 Musa tv -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Rotocalco adnkronos -
14.00 Ring - 2018 r -
17.00 borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7 --
20.30 Il notiziario ---
21.00 ring
23.00 Il notiziario ---
23.30 Trieste in diretta - 2018 -
00.30 Rotocalco adnkronos -
01.00 Il notiziario ---
01.30 Trieste in diretta - 2018 -
02.30 Star bene in tv - r

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Quarta di copertina
15.00 City folk
15.30 Buon vento, Tremiti
16.00 Folkest 2010, Spilimbergo in festa
16.30 Artevisione magazine
17.00 Voci della memoria
17.30 Itinerari collezione
18.00 Programma in lingua slovena, Slovenski magazin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 TG Sport
19.30 Slovenia magazine
20.00 Shaker
20.45 La sponta, con la filodrammatica della Comunità degli Italiani di Capodistria
21.30 Canto de strada, concerto
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Pop news tv
22.20 Tech princess
22.25 L'isola del gabbiano
23.20 Le parole più belle: Stefano Wulf
23.50 Primorska kronika
00.10 TV Transfrontaliera TG R FVG tg in lingua slovena
00.35 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nella notte e di mattina piogge e temporali, localmente anche forti, più probabili su pianura e costa dove soffierà vento in genere da nord-est da sostenuto a localmente forte. In mattinata rapido miglioramento sui monti e poi, dal primo pomeriggio, anche su pianura e costa. Sui monti nel pomeriggio possibili nuovamente locali rovesci residui. Farà decisamente più fresco.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	14/17	14/17
massima	23/26	21/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Al mattino sereno e fresco con Bora sostenuta. In giornata cielo da variabile sui monti a poco nuvoloso in pianura e costa con venti di brezza. Sui monti non è esclusa qualche breve e locale pioggia pomeridiana al confine con il Cadore.

Tendenza per DOMENICA: nuvolosità variabile. Sui monti non è esclusa del tutto qualche isolata e breve pioggia pomeridiana. Sulla costa soffierà Borino di mattina e di sera, brezza di giorno. Giornata ancora relativamente fresca.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/14	14/17
massima	23/26	21/24
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	22,1	26,7	68%	19 km/h
MONFALCONE	19,1	29,2	70%	26 km/h
GORIZIA	17,7	30,1	62%	29 km/h
UDINE	17,7	29,9	75%	32 km/h
GRADO	23,7	26,5	74%	24 km/h
CERVIGNANO	17,5	30,2	69%	33 km/h
PORDENONE	20,0	30,8	61%	30 km/h
TARVISIO	11,9	27,1	64%	33 km/h
LIGNANO	23,2	28,0	75%	35 km/h
GEMONA	19,7	29,8	62%	31 km/h
PIANCAVALLO	11,2	18,7	88%	27 km/h
FORNI DI SOPRA	14,8	26,0	61%	26 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	quasi calmo	13	0,10 m
TRIESTE	quasi calmo	13	0,10 m
SISTIANA	quasi calmo	13	0,10 m
GRADO	quasi calmo	10	0,10 m
LIGNANO	quasi calmo	10	0,10 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	14	17
ATENE	22	30
BARCELLONA	24	27
BELGRADO	20	30
BERLINO	12	19
BRUXELLES	10	17
BUDAPEST	22	32
COPENAGHEN	13	17
FRANCOFORTE	13	23
GINEVRA	17	30
HELSINKI	9	15
KLAGENFURT	14	30
LISBONA	20	29
LONDRA	12	19
LUBIANA	15	29
MADRID	21	34
MALTA	21	27
P. DI MONACO	23	25
MOSCA	15	25
OSLO	7	11
PARIGI	13	21
PRAGA	10	26
SALISBURGO	10	29
STOCCOLMA	7	16
VARSAVIA	13	29
VIENNA	13	30
ZAGABRIA	18	32
ZURIGO	14	29

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	19	28
ANCONA	20	29
AOSTA	18	29
BARI	21	28
BERGAMO	20	31
BOLOGNA	21	32
BOLZANO	19	31
BRESCIA	21	32
CAGLIARI	20	28
CAMPOBASSO	15	28
CATANIA	21	28
FIRENZE	19	32
GENOVA	24	28
L'AQUILA	14	26
MESSINA	22	26
MILANO	22	32
NAPOLI	21	28
PALERMO	22	26
PERUGIA	19	29
PESCARA	22	27
PISA	18	29
R. CALABRIA	22	26
ROMA	21	30
TARANTO	21	28
TORINO	19	31
TREVISO	18	31
VENEZIA	22	30
VERONA	19	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: piogge e temporali su pianure lombardo-venete ed Emilia Romagna, in estensione in serata al Piemonte. Centro e Sardegna: variabile al mattino, al pomeriggio temporali su Toscana, Umbria e Adriatico. Meglio sul Lazio. Sud e Sicilia: sole al mattino, temporali su zone interne e Appennino in sconfinamento alle coste. Meglio in Sicilia.

DOMANI
Nord: soleggiato, salvo addensamenti e qualche piovasco su Alpi Marittime e friulane. In serata nubi in generale aumento. Centro e Sardegna: in prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento sul basso Lazio. Sud e Sicilia: piovaschi al mattino su Puglia e Calabria, in trasferimento alle aree ioniche peninsulari.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che vi sono favorevoli.

TORO 21/4 - 20/5
La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo. Dedicate dunque la giornata odierna al relax, alla lettura e all'acquisto di un regalo per chi amate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non discostatevi dai programmi stabiliti per la giornata. I problemi di lavoro da trattare oggi non accettano improvvisazioni che potrebbero essere molto pericolose.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il lavoro non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti di orario e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza negli affari.

LEONE 23/7 - 23/8
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

BILANCIA 23/9 - 22/10
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La voglia di agire alle volte vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo prezioso in cose secondarie.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

PESCI 20/2 - 20/3
Un nuovo incarico di lavoro vi aprirà nuove prospettive di carriera. Felici, deciderete di festeggiare l'avvenimento con gli amici. Approfondite un nuovo rapporto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 21 giugno 2018 è stata di 23.935 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Aperto abusivamente - **9.** Un diffuso rampicante - **10.** Sigla di Cagliari - **11.** Famoso romanzo di Stephen King - **12.** La capitale attraversata dal Tevere - **13.** La pistola degli sceriffi - **15.** La seconda moglie di Atamante - **16.** Imponente, massiccio - **18.** La bevanda delle cinque - **19.** Il ritmo del cuore - **20.** Traditore, fellone - **22.** Il nome dell'attrice Bouchet - **23.** Iniziali del filosofo Campanella - **24.** Una nave greca da guerra - **25.** La sacerdotessa amata da Leandro - **26.** Un fiume di Treviso - **27.** Imposta Locale sui Redditi - **28.** Sigla sulle auto dei Carabinieri - **29.** Simbolo del tallio - **30.** Tipiche strade veneziane - **31.** Segmento che congiunge due vertici non consecutivi in un poligono.

VERTICALI **1.** Rende degni di premio - **2.** Giovane di bell'aspetto - **3.** Il capitano del Nautilus di Verne - **4.** Una frazione del giorno - **5.** In fondo alla rima - **6.** Spostare, allontanare di poco - **7.** Un condimento per arrosti - **8.** Lo redige il notaio - **13.** Sostanza per pavimentazione stradale - **14.** Un imperatore romano - **16.** Località balneare spagnola sulla Costa del Sol - **17.** Centro di Savona - **19.** Versi di elefanti - **20.** Granoturco - **21.** Residui della lavorazione dei metalli - **22.** La provincia di Ostuni (sigla) - **23.** Essere maligno dall'aspetto di gnomo nella mitologia nordica - **24.** Vetrinetta per oggetti preziosi - **25.** Il nome della Fitzgerald - **27.** Il nome dello scrittore Fleming - **30.** Poco corretto.

www.imagoclick.com